



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



## Relazione annuale di attuazione

# Italy - Rural Development Programme (Regional) - Toscana

Relazione annuale di attuazione	
<b>Periodo</b>	01/01/2016 - 31/12/2016
<b>Versione</b>	2016.2
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Accettato dalla CE - European Commission
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	16/06/2017

Versione del programma in vigore	
<b>CCI</b>	2014IT06RDRP010
<b>Tipo di programma</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	Toscana
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	2.1
<b>Numero della decisione:</b>	C(2016)5174
<b>Data della decisione</b>	03/08/2016
<b>Autorità di gestione</b>	Regione Toscana / Dir. Agricoltura e sviluppo Rurale/Settore Autorità di Gestione FEASR. Interventi per la competitività delle imprese agricole

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	9
1.a) Dati finanziari .....	9
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	9
1.b1) Tabella generale.....	9
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....	16
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....	50
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....	57
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	57
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	60
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. ....	61
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....	61
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	61
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	63
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	65
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	68
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	71
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	74
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	75
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....	75
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....	78
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	80
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....	80
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	80
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	81
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	81

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	87
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali .....	87
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili.....	88
5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità .....	95
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità .....	96
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate" .....	114
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	117
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	118
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	118
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	118
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	118
7.a3) Metodi applicati .....	118
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	119
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	119
7.a6) Conclusioni e raccomandazioni .....	121
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	122
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	123
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	123
7.b3) Metodi applicati .....	123
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	124
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	124
7.b6) Conclusioni e raccomandazioni.....	126
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? .....	127
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	128
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	128
7.c3) Metodi applicati .....	128
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	129
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	129
7.c6) Conclusioni e raccomandazioni .....	130

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? .....	131
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	132
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	132
7.d3) Metodi applicati.....	133
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	134
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	135
7.d6) Conclusioni e raccomandazioni.....	137
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? .....	138
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	139
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	139
7.e3) Metodi applicati .....	139
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	140
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	141
7.e6) Conclusioni e raccomandazioni.....	142
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? .....	143
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	145
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	146
7.f3) Metodi applicati.....	146
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	148
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	148
7.f6) Conclusioni e raccomandazioni.....	150
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali? .....	151
7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	152
7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	153
7.g3) Metodi applicati.....	153
7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	154
7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	154
7.g6) Conclusioni e raccomandazioni.....	155

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? .....	156
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	157
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	158
7.h3) Metodi applicati .....	159
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	160
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	160
7.h6) Conclusioni e raccomandazioni .....	162
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? .....	163
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	164
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	165
7.i3) Metodi applicati .....	166
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	167
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	167
7.i6) Conclusioni e raccomandazioni .....	169
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? .....	170
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	171
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	172
7.j3) Metodi applicati .....	173
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	174
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	174
7.j6) Conclusioni e raccomandazioni .....	176
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura? .....	177
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	178
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	178
7.k3) Metodi applicati .....	179
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	180
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	180
7.k6) Conclusioni e raccomandazioni .....	182
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? .....	183

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? .....	183
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	184
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	185
7.m3) Metodi applicati .....	185
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	186
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	186
7.m6) Conclusioni e raccomandazioni .....	188
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? .....	189
7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	190
7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	190
7.n3) Metodi applicati .....	191
7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	192
7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	193
7.n6) Conclusioni e raccomandazioni .....	194
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale? .....	195
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	196
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	196
7.o3) Metodi applicati .....	197
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	198
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	198
7.o6) Conclusioni e raccomandazioni .....	199
7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione? .....	201
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? .....	201
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS .....	202
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	202
7.q3) Metodi applicati .....	202
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati .....	204
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	204
7.q6) Conclusioni e raccomandazioni .....	206

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	207
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	208
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	208
7.r3) Metodi applicati.....	208
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	209
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	209
7.r6) Conclusioni e raccomandazioni.....	211
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	212
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	213
7.s2) Metodi applicati .....	213
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici.....	214
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	214
7.s5) Conclusioni e raccomandazioni .....	216
7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	217
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	218
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune .....	218
7.t3) Metodi applicati.....	219
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	219
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione .....	220
7.t6) Conclusioni e raccomandazioni.....	221
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? .....	222
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	223
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	223
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	223
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	223
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	223
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	223

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	224
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	224
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	224
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma .....	224
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	225
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	225
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	226
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma .....	228
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	230
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	231
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	232
Allegato II .....	233
Allegato III.....	245
Documenti.....	248



# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

### 1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,76	9,02	8,42
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			26,00	37,14	70,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			630,00	11,45	5.500,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,65	52,50	0,28	22,61	1,24
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.872.100,00	70,40	3.849.600,00	69,99	5.500.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.698.450,64	17,26	10.236.081,94	16,51	62.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.787.205,49	25,08	0,00	0,00	47.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	190.429,79	9,52	190.429,80	9,52	2.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.548.185,92	22,65	14.276.111,74	12,18	117.200.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	1,11	80,69	0,04	2,91	1,38
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.000,00	0,05	3.000,00	0,05	6.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	31.852.163,86	54,92	1.144.799,93	1,97	58.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	24.561.787,56	43,86	0,00	0,00	56.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	56.416.951,42	46,63	1.147.799,93	0,95	121.000.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,05	24,23			0,21
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	280.280,00	5,10	280.280,00	5,10	5.500.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.720,40	0,24	0,00	0,00	4.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.097.768,92	2,34	3.097.768,89	2,34	132.200.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	836.880,91	4,65	782.758,72	4,35	18.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.077,72	44,01	0,00	0,00	72.891,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.015.468,65	20,31	610.616,99	12,21	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>2014-2016</b>	<b>5.272.196,60</b>	<b>3,18</b>	<b>4.771.424,60</b>	<b>2,88</b>	<b>165.892.891,00</b>

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,14
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>2014-2016</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.780.000,00</b>

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					0,13
		2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016					0,13
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016					0,13
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			14,92	140,68	10,61
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			14,92	148,09	10,08
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			14,92	89,32	16,70
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.333.592,69	63,50	500.207,96	23,82	2.100.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.358.380,00	16,98	1.354.630,00	16,93	8.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	270.427,98	1,35	270.427,98	1,35	20.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	23.319.798,37	27,44	9.658.934,67	11,36	85.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.376.592,08	11,64	867.440,76	2,99	29.000.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	53.458.511,47	41,44	15.357.271,88	11,90	129.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	13.041.082,97	130,41	7.315.983,77	73,16	10.000.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	412.290,89	105,18	20.542,49	5,24	392.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	96.570.676,45	32,48	35.345.439,51	11,89	297.292.000,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					4,94
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	90.000,00	3,60	90.000,00	3,60	2.500.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	90.000,00	0,80	90.000,00	0,80	11.200.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016	8.331.972,50	28,24	1.900.000,00	6,44	29.500.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.750,00	0,51	12.750,00	0,51	2.500.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.179.348,89	45,42	0,00	0,00	7.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	598.048,57	11,96	200.000,00	4,00	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	302.853,48	7,57	302.853,48	7,57	4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.093.000,94	21,32	515.603,48	2,69	19.200.000,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			3,29	95,45	3,45
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.472.568,25	24,91	2.252.915,40	7,51	30.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	139.092,05	4,64	139.092,05	4,64	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.611.660,30	21,03	2.392.007,45	6,61	36.200.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
Numero operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3 (aspetto specifico 5E) (numero)		2014-2016			15,00	4,17	360,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.941.055,01	82,35	2.057.022,12	5,14	40.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.941.055,01	70,54	2.057.022,12	4,40	46.700.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					90,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016			30,13		0,00
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			30,13	100,00	30,13
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	844.004,46	1,46	443.902,98	0,77	58.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	844.004,46	1,46	443.902,98	0,77	58.000.000,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					17,72
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.014.809,00	37,54	0,00	0,00	40.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.014.809,00	37,54	0,00	0,00	40.000.000,00

## 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

### Modifiche al Programma adottate nel 2016

Il Programma della Regione Toscana è stato approvato dalla CE con Decisione C(2015)3507 il 26 maggio 2015 e nel corso del 2016 è stata approvata dalla CE la versione 2.1, con Decisione C(2016)5174 del 3 agosto 2016 nel cui ambito:

- è stata prevista l'attivazione della sottomisura 8.1 anche per i nuovi impegni, dal momento che inizialmente era stata attivata unicamente per gli interventi in transizione provenienti dal precedente periodo 2007-2013;
- è stata rilevata una modifica dell'assetto organizzativo inerente la gestione del PSR:
  - o il referente dell'autorità di gestione del Programma è stato nominato *ad interim* il Direttore dell'area Agricoltura e sviluppo rurale;
  - o dal 1 gennaio 2016, la Regione Toscana ha accentrato tutte le funzioni gestionali di istruttoria e controllo sulle domande di aiuto e di pagamento, acquisendo nella propria pianta organica tutto il personale appartenente agli Enti Locali che svolgevano tali funzioni su delega della Regione Toscana.

### Stato di attuazione complessivo del Programma

Con la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 29 marzo 2016 "Approvazione del cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari" è stato **approvato il cronoprogramma relativo all'annualità 2016**, con il quale è stata definita la tempistica della pubblicazione dei bandi relativa all'annualità 2016. Il cronoprogramma è consultabile al link: <http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-in-uscita>

Nel PSR della Regione Toscana sono programmate **14 misure che, a loro volta, si articolano in 35 sottomisure e in 19 tipi di operazione**. Complessivamente, dunque, **le linee di finanziamento in cui si articola il Programma sono 54**. Al 31 dicembre 2016 **le linee di finanziamento attivate** attraverso la pubblicazione dei relativi bandi sono risultate **40**. Sono stati **pubblicati 28 bandi**, di cui 7 nel 2015 e **21 nel 2016**, inclusi i bandi multimisura "Pacchetto giovani" e "Progetti integrati di filiera" pubblicati entrambi sia nel 2015 che nel 2016. Delle rimanenti 14 linee finanziarie che rimangono da attivare **12 saranno attivate entro la fine del 2017** (come previsto dal cronoprogramma approvato 2017 approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17/10/2016) e le **rimanenti 2** (sottomisure 2.1 e 2.3) **nel corso dell'annualità 2018**. Le 12 linee finanziarie di cui è prevista l'attivazione nel 2017 sono le seguenti:

- Misura 1: SM 1.2 (06/17) SM 1.3 (10/17)
- Misura 4: SM 4.1.6 e SM 4.2.2 (07/17), SM4.3.1 (09/17)
- Misura 5: SM 5.2 (07/17)
- Misura 16: SM 16.3, 16.6, 16.8 e 16.9 (07/17)
- Misura 19: SM 19.2 e 19.3 (entro il 2017)

L'adozione dello strumento del cronoprogramma ha comportato un'attenta riflessione in merito alla



pianificazione della tempistica di pubblicazione dei bandi per la quale, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è stato necessario coinvolgere tutti i responsabili di misura/sottomisura/tipo di operazione, nonché l'Organismo Pagatore Regionale Artea in particolare per la verifica di fattibilità di realizzazione della modulistica necessaria per consentire la presentazione delle domande di aiuto sul proprio sistema informatico. Da tenere presente, infatti, che la scelta di attivare nel 2016 un così elevato numero di linee finanziarie ha comportato per Artea un significativo picco di lavoro concentrato in un breve periodo di tempo. L'adozione del cronoprogramma ha comportato anche un'attenta attività di monitoraggio finalizzata a rilevare gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente attuato, a identificarne le cause e i correttivi da mettere adattare al fine di riallineare l'attuazione effettiva alla pianificazione iniziale. Anche l'attività di monitoraggio dell'attuazione del cronoprogramma ha visto il coinvolgimento sia dell'Autorità di Gestione, che ha svolto il suo ruolo di coordinamento, che di tutti i responsabili di misura/sottomisure/tipo di operazione. Sulla base del monitoraggio continuo del cronoprogramma nel corso del 2016 sono stati effettuati due aggiornamenti del cronoprogramma (a luglio e a ottobre), che tuttavia non hanno comportato modifiche sostanziali rispetto al cronoprogramma approvato nel mese di marzo.

Nella presente fase di programmazione la pubblicazione dei bandi è stata avviata nel maggio del 2015. Al 31 dicembre 2016 le risorse complessivamente messe a bando ammontano a circa 520 milioni di euro di spesa pubblica (corrispondenti a **240 Meuro in quota FEASR**), a fronte delle quali sono state presentate circa **24.000 domande di aiuto**. Tali valori evidenziano l'ottimo risultato che si è avuto in risposta alla pubblicazione dei bandi PSR.

Sommando ai circa 520 milioni di euro messi a bando i circa 120 milioni di euro di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione, c.d. "trascinamenti", **l'ammontare delle risorse complessivamente già allocate ad oggi è pari a circa 620 milioni di euro (267 Meuro in quota FEASR)**, pari al **65% delle risorse programmate** per l'intero periodo di programmazione (**961 Meuro in spesa pubblica e 414 in quota FEASR**).

A fronte dei 640 Meuro allocati, le risorse per le quali sono stati **assunti impegni giuridicamente vincolanti** sono pari **circa 500 Meuro di spesa pubblica** (circa 216 Meuro in quota FEASR) **pari a circa il 78% delle risorse allocate e ad oltre il 50% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione**. Anche in termini di assegnazione del contributo, si può affermare che il Programma presenta un buon livello di esecuzione finanziaria, dal quale, secondo le previsioni, ci si aspetta per il 2017 e per il 2018 un livello di avanzamento della spesa tale da consentire il conseguimento degli obiettivi 2018, sia come obiettivo di spesa n +3, che come target per il conseguimento della riserva di efficacia.

I **pagamenti** effettuati al 31 dicembre 2016 ammontano a **circa 61,5 Meuro in spesa pubblica totale** (circa 26,5 Meuro in quota FEASR), pari al **6,39% delle risorse programmate** per l'intero periodo di programmazione. Tale livello di avanzamento della spesa riflette un andamento fisiologico dell'avanzamento della spesa che vede nei primi anni un avanzamento più contenuto del livello di spesa per andare a crescere via via negli anni centrali di attuazione del Programma e raggiungere il culmine nella parte finale. Come più sopra specificato, l'elevato livello di allocazione delle risorse e il buon livello di assegnazione del contributo costituiscono la premessa per buoni risultati di esecuzione finanziaria anche in termini di spesa realizzata. In relazione all'avanzamento della spesa, un elemento di non secondaria importanza è costituito dal fatto che rispetto al periodo di programmazione 2007/13 il livello dei c.d. "trascinamenti" provenienti dalla fase di programmazione precedente è significativamente più contenuto, pertanto nell'attuale fase di programmazione, in particolare nei primi anni di attuazione del Programma, i pagamenti a favore delle misure in transizione costituiscono un volano minore rispetto a quanto avvenuto nel 2007/13.

Con riferimento al **primo obiettivo di spesa** da conseguire al **31 dicembre 2018**, pari a **192.424.358,79**

euro in spesa pubblica totale (82.973.383,51 in quota FEASR), il livello di esecuzione finanziaria al 31/12/2016 è pari al **32%, al netto del prefinanziamento**. Ai sensi dell'art. 38 del Reg. Ue 1306/2013, Sommando alle spese effettivamente sostenute dall'Organismo Pagatore la quota ricevuta a titolo di prefinanziamento (complessivamente pari al 3% dell'ammontare complessivo del FEASR), il livello di esecuzione finanziaria sale al **47%**. Stante lo stato di attuazione del Programma precedentemente descritto (linee finanziarie attivate, risorse complessivamente messe a bando, pianificazione dell'attivazione di ulteriori linee finanziarie nel corso del 2017, livello delle assegnazioni del contributo) **non si ravvisano criticità nel raggiungimento dell'obiettivo di spesa**. Tale previsione è confermata anche dall'andamento dei pagamenti medi mensili effettuati dall'Organismo Pagatore (anche con riferimento ai pagamenti effettuati nel periodo di programmazione 2007/2013).

### **Stato di attuazione del Programma per Focus Area**

Di seguito, vengono presentate per singola Focus Area le informazioni salienti relative all'attuazione del PSR nel corso dell'annualità 2016.

Si precisa che per le misure 1 e 2, per i bandi multimisura "Progetti Integrati di filiera" (PIF), "Progetti integrati territoriali" (PIT) e "Pacchetto giovani" nonché per la misura 20 "Assistenza tecnica" vengono presentati gli specifici approfondimenti nella parte finale della presente sezione.

### **Focus area 2 A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"**

#### A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 5.500.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) ) per € 62.000.000:
- 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" programmato per € 47.000.000;
- 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" attivati nell'ambito della sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" programmato per € 15.000.000;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) ) per € 47.000.000:
- 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" programmato per € 47.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) ) programmato per € 2.000.000:
- 16.1 "Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" programmato per € 150.000;
- 16.2 "Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione", sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" programmato pari a € 350.000;
- 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria, integrazione sociale" programmato per € 1.500.000.

#### B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **Il tipo di operazione 4.1.1** è stato attivato nell'ambito del bando relativo alla sottomisura 4.1 approvato con Decreto dirigenziale n. 5791 del 4 luglio 2016 con una dotazione messa a bando pari a 25 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto era il 3 novembre 2016 a seguito di concessione di proroga. Con Decreto n. 125 del 19 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Le domande complessivamente presentate sono state 2.112 per un importo complessivo di circa 299 Meuro di investimento previsto e 124 Meuro di contributo richiesto, circa 5 volte superiore all'importo del contributo messo a bando.
- **Per il tipo di operazione 4.3.2** in data 27 settembre 2016 è stata approvata la Delibera di G.R. n. 936 che ne detta le disposizioni specifiche per l'attuazione e per l'attivazione dei relativi regimi di aiuto ai sensi del Reg. (UE) 702/2014. In data 3 ottobre sono state presentate ai Servizi della Commissione Europea, tramite l'applicazione web State Aid Notification Interactive (SANI) le informazioni necessarie ad attivare il regime di aiuti di cui all'operazione 4.3.2. Successivamente è stato predisposto il Decreto dirigenziale 14193 del 22 dicembre 2016 per l'approvazione del bando di attuazione in cui è stata prevista una dotazione finanziaria di € 2.500.000,00 e la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto al 20 febbraio 2017.
- **Il tipo di operazione 6.4.1** è stato attivato sia nell'ambito del bando multimisura "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani" sia nell'ambito del bando multimisura "Progetti Integrati di Filiera (PIF)" nonché come bando singolo, quest'ultimo approvato con Decreto n. 5790 del 6 luglio 2016 e modificato con Decreto n. 10653 del 20 ottobre 2016. La dotazione finanziaria prevista per il bando singolo è risultata pari a 3,5 milioni di euro ed era possibile presentare domanda dal 28 luglio al 21 novembre 2016. Le domande pervenute sono state 415 per un importo del contributo totale richiesto pari a circa 35 Meuro, circa 10 volte superiore al contributo messo a bando. Le domande risultate finanziabili sono 32.
- **La sottomisura 16.1** è stata attivata con il Bando approvato con Decreto n.2309 del 29 aprile 2016. In risposta al bando sono state presentate 150 proposte progettuali che sono state valutate da una commissione appositamente nominata. A fronte di un contributo messo a bando di 1 Meuro, l'importo del contributo richiesto è risultato circa 7 volte superiore (6,9 Meuro). Sulla base degli esiti della commissione valutatrice, il responsabile del procedimento ha approvato la graduatoria con Decreto n.13954 del 7 dicembre 2016. I progetti finanziati sono 20 e coinvolgono 69 beneficiari per complessivi € 989.722,13 di contributo assegnato.
- **La sottomisura 16.2**, è stata attivata nell'ambito del Bando PIF relativo all'annualità 2015. Nel 2016, in seguito alla valutazione dei progetti svolta da un'apposita commissione, è stata approvata la Graduatoria dei progetti PIF finanziabili con Decreto n. 1494 del 01 aprile 2016. Su 39 PIF ammissibili a finanziamento, 37 progetti includono la sottomisura 16.2 con il coinvolgimento di 303 beneficiari. L'importo del contributo complessivamente richiesto a valere sulla SM 16.2 è risultato pari a 17,6 Meuro. L'importo del contributo assegnato è pari a 13,6 Meuro, a fronte di 227 domande ammesse a finanziamento. Analizzando le filiere interessate dai progetti PIF approvati e la loro collocazione sul territorio, si rileva una netta predominanza di progetti rivolti alla vitivinicoltura e di quelli multifiliera, rispettivamente 10 e 9 progetti su 37 PIF; dal punto di vista della collocazione territoriale, la provincia di Siena risulta la più rappresentata con 12 progetti, seguita dalle Province di Grosseto e Firenze con 6 progetti ciascuna. Le tematiche ambientali sono le più diffuse e sono presenti in ben 30 progetti (in 8 di questi è prevista l'applicazione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e delle tecniche dell'agricoltura di precisione, in 5 è previsto l'ottenimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale). Anche l'affermazione della qualità dei prodotti è rappresentata in 17 casi, esplicito il riferimento al valore nutraceutico degli alimenti, alla tracciabilità e alla identificazione commerciale attraverso marchi di origine. Altri temi ricorrenti nei progetti approvati sono: l'innovazione di processo e di prodotto, il biologico, la diversificazione e la sostenibilità economica delle produzioni, il recupero e la valorizzazione dei sottoprodotti.

- **La sottomisura 16.9** nel corso del 2016 non è stata attivata, tuttavia sono proseguiti il complesso dei lavori funzionali alla sua attivazione prevista nel luglio 2017.

#### C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

Nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € **14.360.924,89 (in spesa pubblica totale)**, cui corrisponde un avanzamento della spesa del **12,25%** rispetto alle risorse programmate, e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Le misure interessate dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M02, sottomisura 2.1 € 3.849.600,00 - con un livello di attuazione pari a circa il 70% e 3.495 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza con un livello di attuazione di circa il 175%;
- M04 € 10.236.081,94 con un livello di attuazione pari a circa il 17% e un volume di investimenti totali di oltre € 37.500.000; sottomisura 4.1 € 9.809.277,02 con un livello di attuazione di circa il 21% e 204 azioni/operazioni sovvenzionate per altrettante aziende agricole/beneficiari che usufruiscono di un sostegno e sottomisura 4.3 € 426.804,92 con un livello di attuazione di circa il 3% e 18 azioni/operazioni sovvenzionate;
- M06, sottomisura 6.4.1 € 193.129,62 con un livello di attuazione pari a circa lo 0,40%, un volume di investimenti totali di oltre € 521.000 e numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno pari a 8.
- M16, sottomisura 16.2 (escluso PEI) € 190.429,80 con un livello di attuazione pari a oltre il 9,50% e numero di azioni finanziate (diverse dal PEI) 5.

#### D) Target 2016:

L'**indicatore T4**: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento, determinata rispetto all'indicatore di contesto C17 Aziende agricole (fattorie), alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a **204/72.690x100= 0,28**; rispetto al target 2023 pari a 1,24 **si rileva un livello di avanzamento di circa il 23%**. Si evidenzia che prendendo a riferimento il numero complessivo di **aziende beneficiarie ammesse a finanziamento** (valore al lordo delle aziende che hanno ricevuto il pagamento) che risulta pari a **472, la percentuale di esecuzione rispetto al target 2023 sale al 52%**.

#### E) Impegni:

Il livello di attuazione della misure in termini di risorse assegnate risulta molto soddisfacente. Le risorse complessivamente assegnate ammontano a € 61.054.443,28 €, pari a circa il **52% della spesa pubblica totale programmata**. Di seguito sono dettagliati gli importi delle risorse assegnate a livello di singola misura con le relative % di esecuzione finanziaria in rapporto alla corrispondente spesa pubblica programmata, rispetto ai quali si evidenziano gli ottimi risultati relativi alle misure 2, 4 e 6. Il valore di cui alla misura 1 è relativo ai trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione:

- M01 € 43.768,20      circa il 6%;
- M02 € 3.849.600,00      circa il 70%;
- M04 € 25.627.804,19      circa il 41%;
- M06 € 31.221.765,00      circa il 66%;
- M16 € 311.505,89      circa il 16%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

Rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M02, sottomisura 2.1 "N. di beneficiari consigliati" 3.495 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il **175%**;
- M04, sottomisura 4.1 "N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" 204 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il **23%** e investimenti totali pari a € 37.535.279,61 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il **24%**.
- M06 investimenti totali pari a € 521.477,41 cui corrisponde un livello di attuazione di circa lo **0,37%**.

#### **Focus area 2B “Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”**

#### A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) programmato pari a € 1.000.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) programmato pari a € 6.000.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) programmato pari a € 58.000.000;
- 4.1.2 “Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore” programmato pari a € 58.000.000;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) programmato pari a € 56.000.000;
- 6.4.1 “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori” programmato pari a € 56.000.000.

#### B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione.
- **Il tipo di operazione 4.1.2**, già attivato nel 2015, anche nel 2016 è stato attivato nell'ambito di un bando multimisura per la concessione di un “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani”. Il bando è stato approvato con Decreto 5392 del 5 luglio 2016 e le domande potevano essere presentate dal 13 luglio al 3 novembre 2016. Con Decreto n. 122 del 5 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Sono state presentate **978 domande per un contributo richiesto di 55,5 Meuro**.
- **La sottomisura 6.1**, come il tipo di operazione 4.1.2, già attivata nel 2015, è stata attivata anche nel 2016 nell'ambito del bando multimisura “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani”.

#### C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

Nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 1.147.799,93 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa dello **0,95%** rispetto alle risorse programmate. Le spese sostenute sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Le misure interessate dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M2, sottomisura 2.1: € 3.000,00 - con un livello di attuazione pari allo 0,05% e 2 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza con un livello di attuazione di circa lo 0,95%;
- M4, sottomisura 4.1: € 1.144.799,93 con un livello di attuazione pari all'1,97% e un volume di investimenti totali di € 4.667.440,35 e 32 azioni/operazioni sovvenzionate per altrettante aziende agricole/beneficiari che usufruiscono di un sostegno.

#### D) Target 2016:

L'**indicatore T5**: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per giovani agricoltori con il sostegno del PSR, determinata rispetto all'indicatore di contesto C17 Aziende agricole (fattorie), alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a  $32/72.690 \times 100 = 0,04$ ; rispetto al target 2023 pari a 1,38 si rileva **un livello di avanzamento di circa il 3,20%**. Si evidenzia che prendendo a riferimento il numero complessivo delle **aziende ammesse a finanziamento** (al lordo delle aziende a favore delle quali sono stati effettuati i pagamenti) pari a **758**, la percentuale di esecuzione rispetto al target 2023 sale al **76%**, per cui non si ravvisa alcuna difficoltà non conseguimento del target che, secondo le previsioni, al 2023 dovrebbe essere addirittura superato.

#### E) Impegni:

A fronte di € 95.780.875,94 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il **79% della spesa pubblica totale programmata**, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % di esecuzione finanziaria in rapporto alla corrispondente spesa pubblica programmata:

- M01 € 62.526,00 circa il 6%;
- M02 € 1.088.152,63 circa il 18%;
- M04 € 53.889.221,00 circa il 93%;
- M06 € 40.740.976,31 circa il 73%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

Rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M02, sottomisura 2.1 "N. di beneficiari consigliati" 2 cui corrisponde un livello di attuazione di circa lo **0,95%**;
- M04, sottomisura 4.1 "N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" 32, cui corrisponde un livello di attuazione del 3,2% e investimenti totali pari a € 4.667.440,35 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il **3,22%**. Con riferimento all'indicatore "N. di aziende beneficiarie del sostegno" si evidenzia che considerando le aziende ammesse a finanziamento, la percentuale di avanzamento rispetto al valore programmato sale al **76%**.

**Focus area 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.**

A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) programmato pari a € 1.120.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) programmato pari a € 5.500.000;
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) programmato pari a € 4.000.000:
- 3.1. “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” inserito nell’ambito della sottomisura 3.1 – “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”;
- 3.2. “Attività di informazione e promozione” inserito nell’ambito della sottomisura 3.2 – “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”.I due tipi di operazione risultano programmati sulla FA 3A per complessivi € 4.000.000.
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 132.200.000:
- 4.1.3 “Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole” programmato pari a € 50.000.000;
- 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli”, sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” programmato pari a € 82.127.108;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 18.000.000:
- 8.6 “Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste”, sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” programmato pari a € 18.000.000.
- M14 - "Benessere degli animali", attivata a seguito della riduzione sulla 4.2, programmato pari a € 72.892;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 5.000.000:
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 300.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 700.000;
- 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse”, sottomisura 16.3 – “(altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” programmato pari a € 3.000.000;
- 16.4 “Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali”, sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” programmato pari a € 1.000.000.

B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l’assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- La **Sottomisura 3.1** è stata attivata con un bando approvato con Decreto n. 12221 del 16 novembre;

la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è stata prevista per il 28 febbraio 2017, le risorse messe a disposizione risultano pari a € 300.000;

- **La Sottomisura 3.2** è stata attivata con un bando approvato con Decreto n. 8524 del 31 agosto 2016; la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è stata inizialmente prevista al 30 novembre 2016 e le risorse messe a disposizione risultano pari a € 1.000.000. Con Decreto n. 11141 del 17 ottobre 2016, è stata concessa una proroga per la presentazione delle domande di aiuto fino al 23 dicembre 2016;
- **Il tipo di operazione 4.1.3** è stato attivato nel 2015 nell'ambito del bando multimisura "Progetti Integrati di Filiera (PIF)"; nel corso del 2016, con Decreto n. 1494 del 1 aprile 2016 è stata approvata la graduatoria e, a seguito della presentazione delle domande di aiuto da parte dei partecipanti diretti ai PIF, è iniziata l'istruttoria di ammissibilità delle domande;
- **La sottomisura 4.2** è stata attivata con un bando approvato con Decreto n. 7458 del 5 agosto 2016. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è stata prevista al 30 novembre 2016 e le risorse messe a disposizione risultano pari a € 15.000.000. Con Decreto ARTEA n. 129 del 23 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto presentate così distinte: n. 68 domande presentate, n. 57 finanziabili, n. 10 non finanziabili e n. 1 non ricevibile.
- **La sottomisura 8.6** è stato attivato nel 2015 nell'ambito del bando multimisura "Progetti Integrati di Filiera"; nel corso del 2016 sono state svolte le istruttorie per l'ammissibilità a finanziamento. Nel 2016, inoltre, sono state avviate le procedure per l'attivazione della sottomisura anche come bando singolo. Quindi con Delibera di Giunta n. 861 del 6 settembre 2016 sono stati definiti gli elementi necessari all'attivazione del bando e per inoltrare alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione ai sensi del Reg. 702/2014. Il regime SA.46260 (2016/XA) – relativo alla sottomisura 8.6. è stato attivato nel mese di agosto 2016. Il bando per l'attivazione della sottomisura singola è stato pubblicato con il Decreto dirigenziale 9970 del 4 ottobre 2016 (modificato con i successivi decreti 10556/2016 e 13061/2016). Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è il 15 gennaio 2017. La dotazione finanziaria messa a bando è stata di 7,5 Meuro;
- **La misura 14** è stata attivata unicamente per sostenere la misura 215 "Benessere degli animali" in transizione dal periodo di programmazione 2007-2013;
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell'ambito della FA 2A;
- **La sottomisura 16.3** non è stata attivata nel 2016. Secondo il cronoprogramma 2017, se ne prevede l'attivazione nel mese di giugno 2017 all'interno del bando multimisura "Progetti Integrati di Filiera - PIF";
- **La sottomisura 16.4** è stata attivata all'interno del Bando Multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT" annualità 2016", di cui al Decreto n. 5351 del 5 luglio 2016. La dotazione messa a bando è di € 1.000.000, la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 15 marzo 2017.

#### C) Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2016":

Nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 3.978.872,48 (in spesa pubblica totale), corrispondenti a una **percentuale di esecuzione finanziaria** rispetto alle risorse programmate **del 2,40%**. Le spese sostenute sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Le misure interessate dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M02, sottomisura 2.1 € 280.280,00 - con un livello di attuazione pari a circa il 5% e 282 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza con un livello di attuazione di circa il 14%;
- M04 € 3.097.768,89 con un livello di attuazione pari a circa il 2% e un volume di investimenti totali



di oltre € 18.400.000; sottomisura 4.1 € 1.813.939,96 con un livello di attuazione di circa il 3,6% e 46 azioni/operazioni sovvenzionate e sottomisura 4.2 € 1.283.828,93 con un livello di attuazione di circa lo 0,16% e 7 azioni/operazioni sovvenzionate;

- M08, sottomisura 8.6 € 337.525,56 con un livello di attuazione pari a circa il 2%, un volume di investimenti totali di oltre € 2.374.429,44 e numero di azioni/operazioni sovvenzionate pari a 35.
- M16, sottomisura 16.2 (escluso PEI) € 263.298,03 con un livello di attuazione pari a circa il 5,3% e numero di azioni finanziate (diverse dal PEI) 10.

#### D) Target 2016:

L'**indicatore T6**, "percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori", determinato rispetto all'indicatore di contesto C17 Aziende agricole (fattorie), alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a  $10/72.690 \times 100 = 0,01$ ; rispetto al target 2023 pari a **0,21** si rileva un livello di avanzamento di circa il **6,5%**. Per la determinazione del valore dell'indicatore T6, le aziende beneficiarie cui fare riferimento sono esclusivamente quelle relative alle sottomisure **3.1 e 16.4**, che finanziariamente, rispetto alla dotazione complessiva della FA 2A rappresentano rispettivamente lo 0,1% e l'1%. Nel caso del PSR della Regione Toscana, dunque, l'indicatore T6 è un indicatore rappresentativo soltanto di una parte residuale della FA.

#### E) Impegni:

A fronte di € 90.935.589,76 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 55% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 70.029,11 circa il 6%;
- M02 € 997.473,24 circa il 18%;
- M04 € 83.235.644,63 circa il 63%;
- M08 € 2.066.172,00 circa 12%;
- M16 € 623.012,78 circa il 12,5%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

Rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M02, sottomisura 2.1 "N. di beneficiari consigliati" 282 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il 14%;
- M04, "N. azioni/operazioni sovvenzionate" (corrispondente al N. dei beneficiari) risultano pari a 53 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il **4%** e investimenti totali 18.440.290,72 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il **5,6%**; sottomisura 4.1 "N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" 46 e sottomisura 4.2 "N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" 7.

#### **Focus area 3B “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”.**

##### A) Misure/sottomisure/typi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 280.000;

- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18) per € 30.000.000;
- 5.1 “Sostegno alla prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” programmato pari a € 14.000.000;
- 5.2 “Ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici”, sottomisura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” programmato pari a € 16.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 2.000.000:
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 600.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 1.400.000.

B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **La sottomisura 5.1** è stata attivata nell'ambito dei PIT mentre la sottomisura 5.2 non è ancora stata attivata, in quanto nell'annualità di riferimento non si sono verificati eventi calamitosi che ne hanno richiesto l'attivazione;
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell'ambito della FA 2A;

C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

nel periodo di riferimento della presente relazione non sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area.

D) Target 2016:

L'indicatore T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio, determinata rispetto all'indicatore di contesto C17 Aziende agricole (fattorie), alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a  $0/72.690 \times 100 = 0$ ; pertanto non si rileva alcun avanzamento rispetto al target 2023 pari a 0,14.

E) Impegni:

a fronte di € 1.716.929,77 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 5% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 17.507,28 circa il 6%;
- M02 € 453.396,93 circa il 18%;

- M16 € 1.246.025,56 circa il 62%.

F) Indicatori di realizzazione:

Rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), non si possono rilevare stati di avanzamento, non avendo avuto pagamenti a valere sulla presente FA.

**Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”.**

A) Misure/sottomisure/typi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 2.100.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 8.000.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 20.000.000:
- 4.3.1 “Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica” programmato pari a € 14.000.000;
- 4.4.1 “Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità” programmato pari a € 4.000.000;
- 4.4.2 “Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche” programmato pari a € 2.000.000;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) per € 1.800.000:
- 7.1 “Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione”, sottomisura 7.1 “Redazione e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti NATURA 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” programmato pari a € 1.800.000;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 85.000.000:
- 8.1 “Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento” attivato nell'ambito della sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” programmato pari a € 14.000.000;
- 8.4 “Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” programmato pari a € 55.000.000;
- 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, sottomisura: 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” programmato pari a € 16.000.000;
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) per € 29.000.000:
- 10.1.1 “Conservazione del suolo e della sostanza organica” programmato pari a € 7.000.000;
- 10.1.3 “Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali” programmato pari a € 10.500.000;
- 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità” programmato pari a € 9.000.000;
- 10.1.5 “Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione” programmato pari a € 500.000;
- 10.2. “Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura”, sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse

genetiche in agricoltura” programmato pari a € 2.000.000;

- M11 - Agricoltura biologica (art. 29) per € 129.000.000:
- 11.1 “Introduzione dell’agricoltura biologica” attivato nell’ambito della sottomisura 11.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, programmato pari a € 33.000.000;
- 11.2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica” attivato nell’ambito della sottomisura 11.2 “Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”, programmato pari a € 96.000.000;
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31) per € 10.000.000:
- 13.1 “Indennità compensative in zone montane”, sottomisura 13.1 “Pagamento compensativo per le zone montane” programmato pari a € 5.000.000;
- 13.2 “Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane” attivato nell’ambito della sottomisura 13.2 “Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi” programmato pari a € 4.500.000;
- 13.3 “Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici” attivato nell’ambito della sottomisura 13.3 “Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici” programmato pari a € 500.000;
- M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia della foreste per € 392.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 12.000.000:
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l’attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 1.800.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 4.200.000;
- 16.5 “Sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici”, sottomisura 16.5 “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso” programmato pari a € 5.000.000;
- 16.8 “Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”, sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” programmato pari a € 1.000.000;

B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l’assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **Il tipo di operazione 4.3.1** non è stato attivato per la necessità di adeguare i contenuti del bando regionale alle regole previste dal bando nazionale sugli investimenti irrigui consortili, al fine di garantire una netta demarcazione tra gli investimenti da supportare con i due strumenti finanziari. In relazione a tale esigenza è stata garantita la partecipazione alle riunioni tenute presso il Mipaaf per la definizione del bando nazionale del PSRN sugli investimenti irrigui ed i relativi criteri di selezione, la cui stesura è stata completata alla fine del 2016. Inoltre è stato mantenuto un rapporto di stretta collaborazione con gli uffici della direzione della “Difesa del suolo” della Regione Toscana, il Mipaaf e le Autorità di Distretto idrografico che interessano il territorio regionale (in primo luogo l’Autorità di Bacino dell’Arno, del Serchio e del Tevere) per l’attuazione del piano di azione previsto per soddisfare la condizionalità ex ante relativa alle risorse idriche, che vincola l’attuazione delle iniziative del PSRN sugli investimenti irrigui consortili e dell’operazione 4.1.4 del PSR

regionale. Parallelamente, al fine di valutare sul territorio gli interventi finanziabili dall'operazione 4.3.1. del PSR regionale, nel rispetto della demarcazione fissata rispetto al PSRN sugli investimenti irrigui, è stata eseguito presso gli Enti irrigui regionali un aggiornamento della ricognizione sulle necessità di investimento in infrastrutture irrigue in Toscana.

- **I tipi di operazione 4.4.1 e 4.4.2** sono stati attivati unicamente all'interno del bando Multimisura – Progetti Integrati Territoriali – PIT Annualità 2016, approvato con Decreto dirigenziale n. 5351 del 5 luglio 2016, la cui scadenza è stata successivamente prorogata al 15 marzo 2017 con Decreto dirigenziale n. 1602 del 13 febbraio 2017, in conformità ai contenuti delle rispettive schede di misura. E' stata garantita agli stakeholder un'azione di risposta ai quesiti presentati durante la fase di apertura del bando sulle modalità di attuazione dei due tipi di operazione in relazione alle problematiche ambientali rilevate. Al 31/12/2016 le domande di aiuto erano ancora in corso di presentazione.
- **La sottomisura 7.1**, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 588 del 21 giugno 2016 sono state stabilite le disposizioni specifiche per la sua attuazione e con Decreto n. 6578 del 26 luglio 2016 è stato approvato bando di attuazione, condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica della sottomisura 7.1, approvazione avvenuta con Decisione della Commissione Europea in data 3 agosto 2016. Tale modifica si è resa necessaria in seguito al processo di riorganizzazione avvenuto a livello nazionale a partire dall'anno 2014, delle funzioni delle province italiane (L. 07/04/2014, n. 56 su “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, pubblicata nella Gazz. Uff. 7 aprile 2014, n. 81). Tra le suddette funzioni è compresa la gestione dei siti Natura 2000, che con la legge regionale n. 22 del 3 marzo 2015 (LR 22/2015), a partire dal 1 gennaio 2016, è rientrata in capo alla Regione Toscana. Pertanto si è reso necessario introdurre la Regione Toscana tra i beneficiari della sottomisura 7.1. Le fasi successive relative all'istruttoria delle domande di aiuto presentate, l'approvazione della graduatoria e l'assegnazione del sostegno richiesto sulla base dei risultati istruttori si completeranno nel 2017;
- **Il tipo di operazione 8.1** non è stato attivato nemmeno nel 2016. In ragione del fatto che la sottomisura 8.1 si è deciso di attivarla anche per i nuovi impegni, dal momento che inizialmente era stata attivata unicamente per gli interventi in transizione provenienti dal precedente periodo 2007-2013, è stata richiesta una modifica della scheda di misura (modifica approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 3 agosto 2016 C(2016) 5174 final). Inoltre si è proceduto alla definizione della bozza di Delibera necessaria all'attivazione dei bandi (ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”). Una volta approvata, tale Delibera costituirà anche la base giuridica, insieme al PSR, per presentare la comunicazione di esenzione ai sensi del Reg. 702/2014 (aiuti di stato) il cui inoltro è previsto per febbraio/marzo 2017. La bozza di Delibera è stata inviata ai principali stakeholder, per concertarne i contenuti, in data 16 dicembre 2016.
- **Relativamente al tipo di operazione 8.4** il bando approvato nel 2015 (Decreto dirigenziale n. 5808 del 30 novembre 2015) è stato modificato con Decreto n. 53 del 14 gennaio 2016, e con Decreto n. 291 del 3 febbraio 2016 che, oltre a modificare alcuni dettagli procedurali, hanno prorogato al 22 febbraio 2016 i termini per la presentazione delle domande di aiuto. A tale data sono pervenute 101 domande di aiuto che sono state tutte considerate “potenzialmente finanziabile” (Decreto di ARTEA n. 39 del 21 marzo 2016 che ha approvato la graduatoria). A partire dall'approvazione della graduatoria, gli Uffici regionali competenti all'istruttoria hanno provveduto all'istruttoria delle domande e al netto di poche situazioni particolari ancora in corso di definizione, si può considerare conclusa la fase di istruttoria delle domande di aiuto.
- **In merito al tipo di operazione 8.5, sebbene non sia stato ancora pubblicato il bando, è stata comunque pubblicata** la Delibera di Giunta n. 860 del 6 settembre 2016 necessaria all'attivazione

dei bandi stessi (ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”). Inoltre si è provveduto a inoltrare alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione ai sensi del Reg. 702/2014 e il relativo avviso di ricevimento è stato inviato dai servizi della Commissione con mail del 19 agosto 2016. In tal modo si considera attivato il regime SA.46210 (2016/XA) per la sottomisura 8.5.

- **Relativamente ai tipi di operazione 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5**, nel corso del 2016 sono stati emanati gli atti necessari per l’attivazione dei bandi, in particolare:

- Delibera di G.R. n. 216 del 22 marzo 2016: “Reg.UE 1305/2013. Indicazioni per l’attuazione del PSR 2014-2020 – Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali” che riporta le condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione, la tipologia degli impegni finanziabili, e altre indicazioni specifiche per tipologia di operazione;

- Delibera di GR n. 273 del 5 aprile 2016 contenente le Disposizioni per l’attuazione delle misure 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, 11 “Agricoltura Biologica” e 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” del Programma di sviluppo rurale 2014/20 della Regione Toscana” che dà mandato al settore competente di procedere all’approvazione delle fasi istruttorie per i subentri totali e parziali negli impegni;

- Delibera di G.R. n. 511 del 30 maggio 2016: “Disposizioni per l’attuazione delle misure 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, 11 “Agricoltura Biologica” e 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” del Programma di sviluppo rurale 2014/2020. Modifica delibere n. 1092/2015 e 273/2016” che riporta le competenze tecniche amministrative, le fasi e gli adempimenti procedurali relativi alle domande di aiuto, di pagamento, alla formazione della graduatoria, i casi di forza maggiore, la clausola di revisione e quant’altro necessario alla gestione delle domande ammesse a finanziamento. Detta Delibera inoltre elenca gli impegni di base previsti quali la “condizionalità”, i “requisiti minimi” relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e il rispetto dell’attività minima;

- Delibera di GR n. 1126 dell’11 novembre 2016 per le Disposizioni regionali in materia di inadempienze relative ai requisiti minimi per l’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima”;

- Decreto n. 3205 del 20 maggio 2016: “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 – sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, misura 11 “Agricoltura Biologica” e misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” disposizioni per il subentro negli impegni” viene data attuazione a quanto previsto dalla Delibera GR n. 273 del 5 aprile 2016;

- Decreto n. 10619 del 18 ottobre 2016: approvato il Bando per l’attuazione della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, relativamente ai seguenti tipi di operazione:

- 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica";
- 10.1.2 "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici";
- 10.1.3 "Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali";
- 10.1.5 “Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio

di estinzione”;

con il quale si stabilisce che le domande di aiuto sono presentate a partire dal 1° gennaio 2017 con chiusura al 15 febbraio 2017;

- Decreto n. 14195 del 22 dicembre 2016: sono stati spostati i termini per la presentazione delle domande di aiuto” posticipando la presentazione delle domande al 1° febbraio 2017 con chiusura dei termini al 31 marzo 2017;

- con riferimento all’operazione 10.1.4 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" il bando è stato approvato con Decreto n. 1487 del 1 aprile 2016. I termini per la presentazione delle domande sono stati posticipati con Decreto n. 2997 del 13 maggio 2016 a seguito di proroga unionale. Con lo stesso Decreto sono state approvate alcune modifiche relative alla gestione dei subentri. L'Organismo pagatore ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili e delle domande non ammesse con Decreto n. 91 del 06 ottobre 2016. Con Delibera di GR n. 939 del 27/09/2016 “Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo.” è stata approvata la disciplina generale sulle inadempienze e sono state approvate le disposizioni specifiche relative al tipo di operazione 10.1.4, alla misura 11 e alla misura 13;

- **La sottomisura 10.2** presentando un unico beneficiario, individuato nell'ente regionale "Terre Regionali Toscane", è stata attivata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 18 aprile 2016 che ne contiene le disposizioni generali, mentre con Decreto n. 2276 del 29 aprile 2016 sono state stabilite le disposizioni tecnico-procedurali per l'attivazione della sottomisura 10.2. In data 9 giugno 2016 è stata presentata sul sistema ARTEA la domanda di aiuto da parte di Terre Regionali Toscane a valere sull'annata agraria 2015/2016, con Decreto n. 5022 del 30 giugno 2016, in seguito all’esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, è stato assegnato il contributo pari a" Euro 278.590,00. La rendicontazione del progetto avverrà nel 2017 a seguito di istruttoria della relativa domanda di pagamento;

- **Relativamente alle sottomisure 11.1. e 11.2** sono da rilevare i seguenti Atti:

- Delibera di GR n. 273 del 5 aprile 2016: “Modifica Delibera di G.R. n.1092/2015. Reg.(UE) 1305/2013 – PSR 2014-2020: Disposizioni per l’attuazione delle misure 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, 11 “Agricoltura Biologica” e 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” del Programma di sviluppo rurale 2014/20 della Regione Toscana” che dà mandato al settore competente di procedere all’approvazione delle fasi istruttorie per i subentri totali e parziali negli impegni;

- Delibera di GR n. 351 del 18 aprile 2016: “Reg.(UE) n.1305/2013- PSR 2014/2020 - Misura 11 "Agricoltura biologica". Modifica Delibera di G.R. n.554/2015 relativa alle domande di aiuto anno 2015” è stato previsto un aumento dello stanziamento delle risorse del PSR 2014-2020, stabilito dalla Delibera di G.R. n.554/2015, da 17 milioni di euro a 22.912.416,71 euro per i pagamenti per la Misura 11 Agricoltura biologica;

- Delibera di G.R. n. 511 del 30 maggio 2016: “Reg.(UE) 1305/2013 -PSR 2014-2020: “Disposizioni per l’attuazione delle misure 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, 11 “Agricoltura Biologica” e 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” del Programma di sviluppo rurale 2014/2020. Modifica delibere n. 1092/2015 e 273/2016” che riporta le competenze tecniche amministrative, le fasi e gli adempimenti procedurali

relativi alle domande di aiuto, di pagamento, alla formazione della graduatoria, i casi di forza maggiore, la clausola di revisione e quant'altro necessario alla gestione delle domande ammesse a finanziamento. Detta Delibera inoltre elenca gli impegni di base previsti quali la "condizionalità", i "requisiti minimi" relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e il rispetto dell'attività minima;

- Delibera di GR n. 1126 dell'11 novembre 2016 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale - Disposizioni regionali in materia di inadempienze relative ai requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima".

- Decreto n. 184 del 27 gennaio 2016: "PSR 2014-2020 - Misura 11 Agricoltura biologica – Presentazione domande di conferma di cui al Decreto 5812/2015 – Modifica termini" che sposta il termine per la presentazione delle conferme delle domande di aiuto relative alla misura 11 "Agricoltura biologica" di cui al D.D. n. 5812/2016 dal 1° Febbraio 2016 al 19 Febbraio 2016.

- Decreto n. 738 del 25 febbraio 2016: "PSR 2014-2020 – Misura 11 Agricoltura biologica – Modifica Decreto 5812/2015" con cui si modifica per il 2015 il calcolo delle UBA per la determinazione della consistenza dell'allevamento per le galline ovaiole per le aziende che risultano nell'anagrafe Avicoli in attività alla data di presentazione della domanda di aiuto.

- Decreto n. 3205 del 20 maggio 2016: "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 – sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", misura 11 "Agricoltura Biologica" e misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" disposizioni per il subentro negli impegni" con cui viene data attuazione a quanto previsto dalla Delibera GR n. 273 del 5 aprile 2016.

- Delibera di GR n. 939 del 27 settembre 2016 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo." è stata approvata la disciplina generale sulle inadempienze e sono state approvate le disposizioni specifiche relative al tipo di operazione 10.1.4, alla misura 11 e alla misura 13.

- **Per quanto riguarda la misura 13** si rileva che per la sottomisura 13.1 "Indennità compensative in zone montane", oltre alle citate delibere di GR n. 273/2016 sulla gestione dei subentri e n. 511/2016 che detta disposizioni generali per l'attuazione del bando, con Delibera di GR n. 255 del 29 marzo 2016 è stato dato mandato di procedere all'apertura del bando per il 2016 e sono state stanziato le relative risorse. Successivamente, con Decreto n. 1627 del 07 aprile 2016 è stato approvato il bando di attuazione della sottomisura 13.1 per l'annualità 2016 e con Decreto n. 2838 del 13 maggio 2016 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande a seguito di proroga unionale per le misure a superficie. L'Organismo pagatore, con Decreto n. 82 del 04 agosto 2016, ha approvato gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammesse per importo inferiore al massimale.
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell'ambito della FA 2A;
- **La sottomisura 16.5** è stata attivata nell'ambito dei PIT la cui descrizione è riportata nella parte finale della presente sezione.
- **La sottomisura 16.8** non è stata attivata nel 2016 e presumibilmente lo sarà nel 2017 all'interno dei Progetti Integrati di Filiera relativi al settore forestale (PIF forestale) la cui uscita è prevista per giugno 2017.



### C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla Priorità 4 per € 35.345.439,53 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa di circa il 12 % rispetto alle risorse programmate, e oltre agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione sono imputabili per oltre 17.400.000 agli impegni assunti nella programmazione 2014-2020. Le misure interessate dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M01, sottomisura 1.1 € 500.207,96 con un livello di attuazione pari a circa il 48% e N. 2 azioni /operazioni sovvenzionate per N. 1.113 giorni di formazione e N.630 partecipanti alla formazione;
- M02, sottomisura 2.1 € 1.354.630,00 con un livello di attuazione pari all'1,35% e 1.280 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza con un livello di attuazione di circa il 43%;
- M04 € 270.428 con un livello di attuazione pari a circa il 17% e un volume di investimenti totali di oltre € 742.000,00; sottomisura 4.3 € 258.321,20 con un livello di attuazione di circa lo 0,18% e 3 azioni/operazioni sovvenzionate e sottomisura 4.4 € 12.106,80 con un livello di attuazione di circa lo 0,61% e 1 azioni/operazioni sovvenzionate;
- M08, € 9.658.934,67 con un livello di attuazione pari a circa l'11%; sottomisura 8.1 (solo mantenimento) € 1.860.480,98 con un livello di attuazione pari a circa il 13% e numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno pari a 707 per una superficie totale di ettari 68.785,38, sottomisura 8.4 € 7.764.030,52 con un livello di attuazione pari a circa il 14% e numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno pari a 16, sottomisura 8.5 € 34.423,17 con un livello di attuazione pari allo 0,22% e numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno pari a 16;
- M10, sottomisura 10.1.4 € 867.440,76 con un livello di attuazione pari a circa il 3%, 190 contratti sovvenzionati cui non corrisponde un valore di superficie totale, essendo il premio imputabile unicamente alla conservazione delle risorse genetiche animali;
- M11 € 15.357.271,88 con un livello di attuazione pari a circa il 12% e 1.179 aziende agricole/beneficarie che hanno fruito di un sostegno; per la sottomisura 11.1 superficie totale pari 35.919,93 ettari corrispondenti a circa il 200% e per la 11.2 superficie totale pari 76.645,35 ettari corrispondenti a oltre l'88%;
- M13 € 7.315.983,77 con un livello di attuazione pari a oltre il 73% e 5.103 aziende agricole/beneficarie che hanno fruito di un sostegno; per la sottomisura 13.1 la superficie totale pari 1.343,48 ettari corrisponde a circa il 7,50, per la sottomisura 13.2 la superficie totale pari 343,97 ettari corrisponde a circa il 2,3% e per la sottomisura 13.3 la superficie totale pari 91,53 ettari corrisponde a circa il 9%;
- M15, sottomisura 15.1 € 20.542,49 con un livello di attuazione pari a oltre il 5%, 3 aziende agricole/beneficarie che hanno fruito di un sostegno e la superficie totale pari 1.183,84 ettari corrisponde a circa il 70%.

### D) Target 2016:

Relativamente alla FA 4A gli indicatori:

T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha), determinata rispetto all'indicatore di contesto C18 Superficie agricola – SAU totale, alla data di riferimento della presente RAA risulta pari alle superfici sostenute dall'agricoltura biologica  $112.565,28/754.340,00 \times 100 = 14,92$ , rispetto al target 2023 pari a 16,70 si rileva un livello di avanzamento

di oltre l'89%.

T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha), determinata rispetto all'indicatore di contesto C29 Foreste e altre superfici boschive (000) - totale,  $0/1.151.540 \times 100 = 0$  non essendo state sostenute superfici a valere sulla sottomisura 8.5.

Relativamente alla FA 4B gli indicatori:

T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha), determinata rispetto all'indicatore di contesto C18 Superficie agricola – SAU totale, alla data di riferimento della presente RAA risulta pari alle superfici sostenute dall'agricoltura biologica  $112.565,28/754.340,00 \times 100 = 14,92$ , rispetto al target 2023 pari a 10,08 si rileva un livello di avanzamento del 148%.

T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha), determinata rispetto all'indicatore di contesto C29 Foreste e altre superfici boschive (000) - totale,  $0/1.151.540 \times 100 = 0$  non essendo state sostenute superfici a valere sulla sottomisura 8.5.

Relativamente alla FA 4C gli indicatori:

T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha), determinata rispetto all'indicatore di contesto C18 Superficie agricola – SAU totale, alla data di riferimento della presente RAA risulta pari alle superfici sostenute dall'agricoltura biologica  $112.565,28/754.340,00 \times 100 = 14,92$ , rispetto al target 2023 pari a 10,61 si rileva un livello di avanzamento di oltre il 140%.

T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha), determinata rispetto all'indicatore di contesto C29 Foreste e altre superfici boschive (000) - totale,  $0/1.151.540 \times 100 = 0$  non essendo state sostenute superfici a valere sulla sottomisura 8.5.

#### E) Impegni:

a fronte di € 120.985.227,50 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 41% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 510.207,96 circa il 24%;
- M02 € 1.450.870,17 circa il 18%;
- M04 € 270.428 circa l'1%;
- M08 € 34.314.502,92 circa 40%;
- M16 € 1.246.025,56 circa il 62%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M01 N. di partecipanti alla formazione 630 cui corrisponde un livello di attuazione del 42%;
- M02, sottomisura 2.1 N. di beneficiari consigliati 1.280 cui corrisponde un livello di attuazione di

oltre il 43%;

- M04, sottomisura 4.4 N. azioni/operazioni sovvenzionate 1 cui corrisponde un livello di attuazione dello 0,33%;
- M08, sottomisura 8.5 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno pari a 16;
- M11, per la sottomisura 11.1 superficie totale pari 35.919,93 ettari corrispondenti a circa il 200% e per la 11.2 superficie totale pari 76.645,35 ettari corrispondenti a oltre l'88%;
- M15, sottomisura 15 n. 3 aziende agricole/beneficiarie che hanno fruito di un sostegno e la superficie totale pari 1.183,84 ettari corrisponde a circa il 70%.

#### **Focus area 5A “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura”.**

##### A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 4.000.000;
- 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi produttivi da parte delle aziende agricole” programmato pari a € 4.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 4.000.000;
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, programmato pari a € 1.200.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.800.000.

##### B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **Il tipo di operazione 4.1.4** non è stato attivato. La sua attivazione è subordinata alla condizionalità ex ante prevista nella parte 4 dell'allegato 1 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/7/2014, “P5.2 - Settore delle risorse idriche...”. Il “rispetto” di tale condizionalità implica l'adozione di una serie di misure da parte del Governo nazionale che dovranno essere recepite nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici e nella normativa regionale.
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell'ambito della FA 2A.

##### C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 90.000,00 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa dello 0,80% rispetto alle risorse programmate, e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. La misura interessata dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M02, sottomisura 2.1 € 90.000,00 - con un livello di attuazione pari a circa il 3,60% e 71 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza con un livello di attuazione del 7,47%.

#### D) Target 2016:

L'indicatore T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti, determinata rispetto all'indicatore di contesto C20 Terreni irrigui totale, alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a  $0/32.420 \times 100 = 0$ ; rispetto al target 2023 pari a 4,94 non si rileva alcun livello di avanzamento.

#### E) Impegni:

a fronte di € 2.989.215,24 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 27% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 43.768,20 circa il 6%;
- M02 € 453.396,93 circa il 18%;
- M16 € 2.492.050,11 circa il 62%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M02, sottomisura 2.1 N. di beneficiari consigliati 71 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il 7,5%;

**Focus area 5C *“Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”.***

#### A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 7.000.000;
- 4.1.5 “Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole” programmato pari a € 7.000.000;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) per € 5.000.000;
- 6.4.2 “Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole” programmato pari a € 5.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 4.000.000:
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 900.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.100.000;
- 16.6 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse”, sottomisura 16.6 “Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali” programmato pari a € 1.000.000.

B) Misure/sottomisure/typi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **Il tipo di operazione 4.1.5** è stato attivato sia nel bando singolo della sottomisura 4.1 approvato con Decreto n.5791 del 4 luglio 2016 sia nell'ambito dei bandi multimisura "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani" e "Progetti Integrati di Filiera (PIF)";
- **Il tipo di operazione 6.4.2** è stato attivato nell'ambito del bando multimisura "Progetti Integrati di Filiera (PIF)";
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell'ambito della FA 2A;
- **La sottomisura 16.6** non è stata attivata. Tuttavia sono state svolte attività di condivisione delle informazioni, in particolare con le OO.PP.AA. relativamente all'attuazione della sottomisura ed alla possibilità di combinarla con altre operazioni/misure.

C) Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2016":

nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 515.603,50 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa del 2,69% rispetto alle risorse programmate, e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Le misure interessate dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M02, sottomisura 2.1 € 12.750,00 - con un livello di attuazione pari a circa lo 0,50% e 9 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza con un livello di attuazione dello 0,95%;
- M06, sottomisura 6.4 € 200.000,00 con un livello di avanzamento del 4% e un volume di investimenti totali pari a € 1.900.000,00 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il 15% e 1 operazione sovvenzionata e 1 beneficiario che ha fruito di un sostegno, per entrambi tali indicatori con un livello di attuazione dell'1%;
- M16, sottomisura 16.2 € 302.583,50 cui corrisponde un livello di attuazione di circa il 7,60% e N. 4 azioni di cooperazione finanziate (PEI escluse).

D) Target 2016:

L'indicatore T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in Euro), alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a 1.900.000,00; rispetto al target 2023 pari a 29.500.000,00 si rileva un livello di avanzamento del 6,44%.

E) Impegni:

a fronte di € 5.698.992,46 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 30% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 43.768,20 circa il 6%;
- M02 € 453.396,93 circa il 18%;
- M04 € 1.761.149,00 circa il 25%;
- M06 € 1.571.640,00 circa il 31%;
- M16 € 1.869.038,33 circa il 47%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M02, sottomisura 2.1 N. di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza 9 cui corrisponde un livello di attuazione di circa lo 0.95%;
- M06, sottomisura 6.4 N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 1, con un livello di attuazione dell'1% e volume totale degli investimenti € 1.900.000 pari con un livello di attuazione di circa il 15%.

#### **Focus area 5D “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”.**

#### A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) per € 30.000.000:10.1.2 “Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici” programmato pari a € 30.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 3.000.000:
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 900.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.100.000.

#### B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **Il tipo di operazione 10.1.2** non è stato attivato;
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell'ambito della FA 2A.

#### C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 2.392.007,45 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa di circa il 6,60% rispetto alle risorse programmate, e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Le misure interessate dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M10, sottomisura 10.1 € 2.252.915,40 - con un livello di attuazione pari a circa il 7,50% e una superficie a impegno pari a 24.832,46 ettari con un livello di attuazione di oltre il 95% e 288 contratti sovvenzionati;
- M16, sottomisura 16.2 € 139.092,05 con un livello di avanzamento del 4% e N. di azioni di cooperazione sostenute (PEI escluse) pari a 7.

#### D) Target 2016:

L'indicatore T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca, non viene valorizzato nel PSR toscano e infatti risulta pari a 0, non avendo programmato sulla presente FA simile tipologia di investimento.

L'indicatore T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca, alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a  $24.832,46/754.340 \times 100 = 3,29$ ; rispetto al target 2023 pari a 3,45 si rileva un livello di avanzamento di oltre il 95%.

#### E) Impegni:

a fronte di € 25.701.181,28 impegnati sulla presente FA che costituiscono il 71% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 43.768,20 circa il 6%;
- M02 € 453.396,93 circa il 18%;
- M10 € 23.334.977,82 circa il 78%;
- M16 € 1.869.038,33 circa il 62%.

#### F) Indicatori di realizzazione:

rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M10, sottomisura 10.1 superficie a impegno ettari 24.832,46 cui corrisponde un livello di attuazione di oltre il 95% per un numero di contratti sovvenzionati pari a 288.

### **Focus area 5E “*Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*”.**

#### A) Misure/sottomisure/typi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 3.000.000;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 40.000.000;
- 8.3 “Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” programmato pari a € 40.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 3.000.000;
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 900.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.100.000.

#### B) Misure/sottomisure/typi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- **Per le misure 1 e 2** si rimanda agli specifici paragrafi riportati alla fine della presente sezione;
- **Per il tipo di operazione 8.3** il bando approvato nel 2015 con Decreto dirigenziale n. 5810 del 30 novembre 2015 è stato modificato con Decreto n. 53 del 14 gennaio 2016, e con Decreto n. 291 del 3 febbraio 2016. Tali decreti oltre a modificare alcuni dettagli procedurali, hanno prorogato al 22 febbraio 2016 i termini per la presentazione delle domande di aiuto. A tale data sono pervenute 922 domande. In base alla graduatoria approvata da ARTEA con Decreto n. 49 del 15 aprile 2016 delle domande pervenute: n.4 sono state considerate “non ammissibili” per carenze di elementi fondamentali; n.253 sono state considerate “POTENZIALMENTE FINANZIABILI” in base alle risorse disponibili; le restanti domande sono state considerate “NON FINANZIABILE” per carenza di risorse. A partire dall’approvazione della graduatoria, gli Uffici regionali competenti all’istruttoria hanno provveduto all’istruttoria delle domande classificate come potenzialmente finanziabili e ad approvare gli esiti di tale istruttorie. In base alle risultanze di tale fase con vari decreti dirigenziali (tutti adottati entro il 31 dicembre 2016) sono state definite le risorse non assegnate (per rinunce o non ammissibilità di alcuni investimenti) al fine di permettere ad ARTEA lo scorrimento della graduatoria;
- **Per le sottomisure 16.1 e 16.2** si rimanda a quanto indicato nell’ambito della FA 2A.

#### C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 2.057.022,12 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa del 4,40% rispetto alle risorse programmate, e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. La misura interessata dalle spese sostenute, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata sono:

- M08, sottomisura 8.3 € 2.057.022,12 - con un livello di attuazione pari a circa il 5%, N. 15 aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno con un livello di attuazione di oltre il 4% e per una superficie totale pari a ettari 34.795,69.

#### D) Target 2016:

L'indicatore T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio non è stato valorizzato, non essendo stata prevista la sottomisura 8.2 sulla presente FA in fase di programmazione, e al suo posto è stato previsto l'indicatore aggiuntivo T19A: Numero di operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3, che alla data di riferimento della presente RAA risulta pari a 15; rispetto al target 2023 pari a 360 si rileva un livello di avanzamento corrispondente al 4,17%.

#### E) Impegni:

a fronte di € 41.807.790,84 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 90% della spesa pubblica totale programmata, di seguito sono dettagliati gli importi a livello di misura con le relative % sulle pertinenti spese pubbliche programmate:

- M01 € 43.768,20 circa il 6%;
- M02 € 544.076,31 circa il 18%;
- M08 € 39.350.908,00 circa il 98%;
- M16 € 1.869.038,33 circa il 62%.



#### F) Indicatori di realizzazione:

rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), allo stato di attuazione della RAA non si possono rilevare ulteriori stati di avanzamento.

#### **Focus area 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.**

#### A) Misure/sottomisure/tipi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (articolo 35) per € 58.000.000:
- 19.1 “Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale” nell’ambito della sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio” programmato per € 700.000;
- 19.2 “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” attivato nell’ambito della sottomisura 19.2 "Attuazione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale" programmato per € 48.200.000;
- 19.3 “Preparazione e attuazione della attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale” nell’ambito della sottomisura 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale” programmato per € 2.100.000;
- 19.4 *Sostegno per le spese di gestione e di animazione*” nell’ambito della sottomisura 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” programmato per € 7.000.000.

#### B) Misure/sottomisure/tipi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l’assegnazione del contributo):

- Relativamente alla **misura 19** con Delibera di Giunta Regionale n. 246 del 29 marzo 2016 sono state approvate le “Disposizioni generali per l’attivazione della misura 19 "sostegno allo sviluppo locale leader". Tra i punti salienti della Delibera si evidenziano:
  - Ai sensi dell’articolo 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stato previsto di destinare ai GAL una riserva di efficacia obbligatoria pari al 6% (vedi tabella 7.3 “Riserva” del PSR Toscana 2014-2020) che verrà autorizzata nella seconda metà del 2019 a seguito di verifica da parte della Commissione del raggiungimento di target intermedi; prima di tale verifica non potrà essere impegnato l’importo corrispondente. Per tale ragione il 6% del totale della misura 19 potrà essere assegnato soltanto nella seconda metà del 2019, accreditandolo alla sottomisura 19.2.
  - L’importo programmato sulla sottomisura 19.1 (Sostegno preparatorio alla SISL) sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i GAL che abbiano presentato una proposta di SISL valutata ammissibile, fino a un massimo di Euro 100.000,00.
  - Il numero delle strategie selezionate, in ogni caso non superiore a sette, viene definito compatibilmente con le risorse finanziarie destinate al metodo LEADER e alla dimensione dei territori su cui vengono ad operare.
  - Ciascuna Strategia di sviluppo locale potrà avere una dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria + nazionale) non inferiore a 3 milioni di euro e non superiore a 12 milioni di euro.
  - La modalità di ripartizione a ciascun GAL dei fondi disponibili sulle misure 19.2, 19.3 e 19.4 si basa su una serie di parametri tesi a declinare in maniera più puntuale e specifica il concetto di ruralità di ciascun ambito rispetto al dato complessivo dei comuni eligibili ed, evidentemente, a premiare i singoli territori che ne esprimono le caratteristiche in maggior misura rispetto al

complesso. Si tratta di parametri sociali (abitanti, densità abitativa), economici *sensu lato* (imprese agricole, imprese attive, addetti agricoli), ambientali (bosco aziendale e superfici boscate), di vantaggio/svantaggio relativo (estensione superficiale, superficie montana ed insulare).

E' stato pertanto disposto che il calcolo delle risorse da assegnare a ciascun GAL venisse effettuato nel seguente modo:

- 1) il 28 % in base al numero di imprese attive;
- 2) il 24% in base al numero di aziende agricole;
- 3) il 13% in base alla superficie montana o insulare del territorio;
- 4) il 10% in base alla superficie totale dei territori di competenza del GAL;
- 5) il 5% in base alla superficie boscosa (solo per i Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47% della loro superficie totale);
- 6) il 6% in base al numero di addetti in agricoltura nelle imprese attive;
- 7) il 5% in base al numero degli abitanti che risiedono nei territori di competenza del GAL (considerando solo i Comuni interamente eligibili);
- 8) il 5% in base al rapporto tra la densità abitativa di area (ab/kmq) sul valore medio di tutti i comuni eligibili e sua successiva distribuzione in classi di scostamento rispetto a tale valore come da tabelle seguenti;
- 9) il 4% in base alla superficie boscata aziendale (arboricoltura e boschi).

Il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei relativi GAL proponenti è stato approvato con Decreto dirigenziale n. 1730 del 4 aprile 2016 e pubblicato sul BURT del 20 aprile 2016. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 29 luglio 2016.

Con Decreto del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 8624 del 02 settembre 2016 è stato nominato il Comitato di Valutazione delle 7 SISL presentate, che ha completato i lavori il 28 ottobre 2016. Con Decreto n. 11311/2016 del Dirigente Responsabile sono state selezionate le sette Strategie locali ammesse e presentate dai seguenti Gruppi di Azione Locale:

- 1) Gal Consorzio Appennino Aretino Soc. Cons. a r.l.;
- 2) Gal Etruria Soc. Cons. a r.l.;
- 3) Gal Fabbrica Ambiente Rurale Maremma – FAR Maremma Soc. Cons. a r.l.;
- 4) Gal Consorzio Lunigiana Soc. Cons. a r.l.;
- 5) Gal Montagna Appennino Soc. Cons. a r.l.;
- 6) Gal Leader Siena Soc. Cons. a r.l.;
- 7) Gal Start S.r.l.

Le 7 SISL sono state approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1243 del 05 dicembre 2016, contestualmente al riconoscimento dei 7 GAL operanti in Toscana e all'assegnazione della relativa dotazione finanziaria.

Il 23 dicembre 2016 l'Ufficio regionale competente per la gestione della programmazione Leader ha inviato ai Gruppi di Azione Locale selezionati una comunicazione, con la quale gli stessi sono stati messi al corrente della definitiva assegnazione finanziaria, rispetto alle Sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4, per un totale di € 53.149.389,00, distribuiti sui sette GAL secondo i parametri indicati nel relativo Bando.

Con medesima nota si è fatto presente che l'importo assegnato ai GAL con Delibera di Giunta regionale n. 1243/2016, relativo alla sottomisura 19.2, doveva considerarsi al netto dei trascinamenti della programmazione 2007/2013 e della riserva di efficacia obbligatoria, pari al 6% dell'importo totale stanziato per la Misura 19 e che tramite il sistema ARTEA, una volta resa disponibile la relativa modulistica, sarebbe stato possibile presentare la domanda di pagamento sulla Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio", per un importo massimo di 100 mila € per ciascun GAL, e la domanda di aiuto sulla Sottomisura 19.4. "Sostegno per i costi di gestione di animazione".

Presumibilmente i GAL saranno in grado di pubblicare i primi bandi delle proprie misure attivate (19.2) entro la fine del 2017.

#### C) Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2016":

nel periodo di riferimento della presente relazione sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area per € 450.148,06 (in spesa pubblica totale), cui corrisponde un avanzamento della spesa dello 0,78% rispetto alle risorse programmate, e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. La misura 19 è quella interessata dalle spese sostenute, attraverso le sottomisure, i relativi importi e i pertinenti livelli di attuazione rispetto alla spesa pubblica programmata indicati di seguito:

- sottomisura 19.2 € 102.769,59 con un livello di attuazione pari a circa lo 0,20% e N. 3 progetti LEADER beneficiari di un sostegno (basati sulla FA predominante 6B);
- sottomisura 19.3 € 269.287,25 con un livello di attuazione pari a circa il 13%
- sottomisura 19.4 € 78.091,22 con un livello di attuazione pari a circa l' 1,10%

#### D) Target 2016:

L'indicatore T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale, alla data di riferimento della presente RAA, sebbene non siano ancora stati pagati gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020, è possibile eseguire il calcolo sulla base della popolazione rurale interessata dagli impegni in transizione provenienti dalla precedente programmazione, pertanto si rileva il pieno livello di avanzamento del 100% rispetto al target 2023 pari a 30,13;

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture, anche se dovuta ai trascinamenti provenienti dagli impegni in transizione assunti nella precedente programmazione, risultando coperta l'intera popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 850.000, l'indicatore T22 è pari al 100% del target 2023 pari a 850.000;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati, alla data di riferimento della presente RAA, non essendo stati pagati gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 funzionali alla piena

quantificazione del target non risulta possibile eseguire alcun calcolo, pertanto non si rileva alcun livello di avanzamento rispetto al target 2023 pari a 90;

E) Impegni:

a fronte di € 8.456.862,35 impegnati sulla presente FA che costituiscono circa il 15% della spesa pubblica totale programmata, tale importo è riferibile a livello dell'intera misura 19.

F) Indicatori di realizzazione:

rispetto agli indicatori di output previsti, diversi dalla spesa pubblica già descritta nella precedente sezione C), si possono rilevare i seguenti stati di avanzamento:

- M19, N. di GAL selezionati 7 cui corrisponde un livello di attuazione del 100%;
- M19, Popolazione coperta dai GAL 850.000 cui corrisponde un livello di attuazione del 100%.

**Focus area 6C “Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali”.**

A) Misure/sottomisure/typi di operazioni programmati e relativa dotazione finanziaria:

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) per € 40.000.000:
- 7.3 “*Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga*”, sottomisura 7.3 “Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online, programmato per € 40.000.000.

B) Misure/sottomisure/typi di operazioni attivati (ossia per i quali è avvenuta la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del contributo):

- Con riferimento alla **sottomisura 7.3** viene fatto presente che la Regione Toscana è stata tra le prime regioni a investire sulla Banda Ultralarga, è stato infatti pubblicato a gennaio 2015 il bando per la realizzazione della rete nelle aree bianche a maggior presenza di imprese industriali e agricole. La “Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultralarga nel territorio della Regione Toscana nelle aree rurali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 tra Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico -Rev.1” risalente al 15 marzo 2016 ha previsto un'anticipazione sulla programmazione 2014-2020 di 12,675 milioni a valere sul PSR FEASR 2014-20, a cui si sono aggiunti fondi FESR e ministeriali. Per questa prima tranches di lavori di posa di fibra ottica sono stati individuati 11 Comuni toscani, e in 6 di questi (Campo nell'Elba, Capalbio, Castel del Piano, Pomarance, Roccastrada, San Marcello Pistoiese) i lavori saranno realizzati grazie alle risorse FEASR. Ad aprile 2016 sono state sottoscritte le Convenzioni tra Regione, Comuni ed Infratel Italia, ed a settembre 2016 sono partiti i lavori a valere sul FEASR in 4 comuni (Capalbio, Castel del Piano, Pomarance, Roccastrada). Si stima la conclusione dei primi lavori di scavo entro il 2017 e che le prime attivazioni di linee in banda ultra-larga possano avvenire entro il primo semestre 2018.

Sono inoltre attualmente in corso di aggiudicazione i bandi pubblicati da Infratel Italia Spa, soggetto attuatore per conto del Ministero dello Sviluppo Economico della Strategia Nazionale per la Banda Ultralarga in cui sono coinvolte 17 Regioni e Province Autonome, che hanno sottoscritto entro l'estate 2016 gli Accordi di Programma e le Convenzioni Operative con il MiSE.

Il primo bando da 1,4 miliardi è in via di aggiudicazione definitiva ad Enel Open Fiber ed ha riguardato Toscana, Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. La Regione Toscana ha sottoscritto con il MiSE il 27 maggio 2016 una Convenzione Operativa per 27,325 milioni di euro a valere sul PSR FEASR 2014-20, a cui si sono aggiunte risorse FESR e FSC. I comuni interessati dagli interventi previsti da questa Convenzione a valere sui fondi FEASR sono 49.

C) Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”:

nel periodo di riferimento della presente relazione non sono state sostenute spese a valere sulla presente Focus Area.

D) Target 2016:

L'indicatore T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC), alla data di riferimento della presente RAA non è possibile determinarlo non avendo sostenuto alcun pagamento; conseguentemente rispetto al target 2023 pari a 17,72 non risulta alcun avanzamento.

E) Impegni:

a fronte di € 40.000.000,00 impegnati sulla presente FA che costituiscono il 100% della spesa pubblica totale programmata, tale importo è riferibile agli impegni assunti a valere sulla misura 7 sottomisura 7.3.

F) Indicatori di realizzazione:

alla data di riferimento della presente RAA, non avendo sostenuto pagamenti a valere sulla FA 6C, non è possibile rilevare alcun livello di avanzamento degli indicatori di realizzazione.

**Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”**

Programmata attraverso 3 tipi di operazioni:

- 1.1 “*Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop*” inserito nell’ambito della sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”;
- 1.2 “*Progetti dimostrativi e azioni informative*” inserito nell’ambito della sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”;
- 1.3 “*Visite aziendali*” inserito nell’ambito della sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”.

I tre tipi di operazione risultano programmati su tutte le FA delle priorità 2, 3, 4 e 5 per complessivi € 8.000.000.

Nel corso del 2016 si è proceduto alla modifica dell’operazione 1.1 con l’introduzione dei costi standard per le azioni di formazione. Con Decreto Dirigenziale n. 13017 del 28 novembre 2016 è stato approvato il bando relativo alla sottomisura 1.1 “Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze” annualità 2016, pubblicato su BURT n. 50 del 14 dicembre 2016 con scadenza di presentazione delle domande il 31 gennaio 2017, successivamente prorogata al 16 marzo 2017. L’importo messo a bando è stato pari a 2.000.000 euro e gli interventi finanziabili sono stati relativi al sostegno per l’erogazione di attività formative quali corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop. L’importo massimo del contributo pubblico concesso per singola domanda di aiuto, è stato pari a 250.000 euro; non sono state

ammesse le domande con un contributo minimo richiesto inferiore a 50.000 euro. La rendicontazione è a costi standard con applicazione delle UCS (Unità di Costo standard). Il sostegno consta nel rimborso dei costi sostenuti dal fornitore (beneficiario del sostegno) per far partecipare alle attività di formazione e di trasferimento i destinatari finali. Il costo viene determinato applicando le opzioni definite alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Le fasi successive saranno oggetto di rendicontazione nell'ambito della RAA del prossimo anno.

Le operazioni 1.2 e 1.3 non sono state attivate in attesa della pubblicazione dei bandi integrati multi misura.

Sono stati comunque elaborati programmi e direttive per l'inserimento della sottomisura 1.2 "Progetti dimostrativi e azioni informative" nei PIF e nei Gruppi Operativi del PEI-AGRI, Mis. 16.

Non risultano pagamenti effettuati a valere sia per impegni sulla presente programmazione sia per impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

### **Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”**

Programmata attraverso 2 tipi di operazioni:

- 2.1 “*Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza*” inserito nell'ambito della sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”;

- 2.3 “*Sostegno alla formazione dei consulenti*” inserito nell'ambito della sottomisura 2.3 “Sostegno alla formazione dei consulenti”.

I due tipi di operazione risultano programmati su tutte le FA delle priorità 2, 3, 4 e 5 per complessivi € 38.000.000.

Non sono stati attivati bandi ma si sono svolte riunioni con le altre Regioni e con la Rete Rurale Nazionale in cui sono emerse diverse problematiche applicative della Misura 2 riguardanti soprattutto l'individuazione del beneficiario, la quantificazione della spesa ammissibile e gli aspetti tributari connessi. Tali problematiche, condivise con altri paesi membri UE, in particolare Spagna e Francia, sono apparse subito non superabili a livello nazionale interno.

Nella riunione del 17 giugno 2016 il Comitato di Sorveglianza ha esaminato i criteri di selezione della Misura 2.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha formalizzato una richiesta di modifica dell'articolo 15, paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 1305/2013 sulla Misura 2 "Servizi di Consulenza" per ridurre l'incertezza esistente sull'ammissibilità delle spese, IVA inclusa, e per individuare un modo alternativo alla procedura sugli appalti pubblici per la selezione degli Organismi di consulenza. Attualmente la proposta di Regolamento Omnibus, il cui procedimento di approvazione è in corso presso le competenti sedi europee, prevede la modifica dell'articolo 15, paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 1305/2013 che dovrebbe superare l'obbligo di ricorrere alle procedure d'appalto pubblico per la selezione dei beneficiari e conseguentemente risolvere le questioni aperte che hanno fino ad oggi impedito l'attivazione della misura.

Non risultano pagamenti effettuati a valere sia per impegni sulla presente programmazione sia per impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

## **Misura 20 - Assistenza tecnica**

Gli interventi di assistenza tecnica, si articolano nelle seguenti azioni:

### **Azione 1 “Valutazione”**

Ai sensi delle disposizioni generali sulla valutazione di cui all'art. 54 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi Strutturali e di Investimento Europei individuano soggetti interni o esterni alle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi.

La valutazione è un processo continuo che si realizza durante tutto il corso dell'attuazione del Programma. Il servizio di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Toscana deve rispondere a degli obiettivi generali ed articolarsi in varie attività per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

### **Azione 2 “Attività di supporto”**

Consiste in una serie di interventi rivolti a migliorare e rafforzare le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma.

### **Azione 3 “Informazione e comunicazione”**

La Strategia è stata redatta in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 (artt. 115, 116 e Allegato XII, punto 4), dal Reg. (UE) 1305/2013 e in coerenza con i requisiti principali fissati dal Reg. (UE) 808/2014.

Le risorse programmate sulla misura 20 Assistenza Tecnica sono pari a € 13.049.373, ripartite sulle tre azioni:

1 - Valutazione € 3.118.750

2 - Attività di supporto € 6.263.623

3 - Informazione e comunicazione € 3.675.000

Nel 2016 le attività realizzate sono state le seguenti:

- Gara unica di appalto per l'affidamento dei “Servizi di Assistenza Tecnica alle Autorità di gestione dei fondi dell'UE: POR FESR, FESR Italia Francia Marittimo e PSR”, suddivisa in 3 lotti di cui il terzo relativo al PSR 2014-2020 della Regione Toscana è stata pubblicata con Decreto n. 6099 l'11 dicembre 2015. Alla scadenza per la presentazione delle offerte, prevista per il 9 febbraio 2016, il presidente di gara ha effettuato l'apertura delle 5 offerte pervenute. Con decreto n. 488 del 15 febbraio 2016 è stata nominata la commissione giudicatrice. I lavori di istruttoria delle offerte tecniche si sono conclusi i primi dicembre 2016. In data 16 dicembre, è stata completata la valutazione della documentazione di tipo economico per il Lotto 3 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2020. Nel 2017 concluderanno le procedure per la nomina del vincitore del lotto 3.

- Gara unica di appalto per l'affidamento del “Servizio di valutazione dei programmi europei 2014/2020: PSR, POR FSE, POR FESR E INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO”. Per ciascuna Autorità di Gestione (AdG) dei quattro Programmi finanziati dai fondi dell'Unione Europea era necessario individuare un soggetto esterno competente a fornire un servizio di valutazione dei propri programmi. Nell'ottica di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e di favorire le sinergie tra le AdG

dei quattro Programmi, la Regione Toscana ha ritenuto opportuno procedere con una gara unica. Nel corso del 2016 gli uffici dell'AdG hanno provveduto a definire tutta la documentazione tecnica di gara, in coordinamento con le AdG degli altri 3 lotti (la Regione Toscana risulta il soggetto aggregatore).

- Controllo per l'accertamento finale degli interventi ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione – Piano di Sviluppo Rurale della Toscana 2007/2013 – Misure 226/3 e 227/3 - “Overbooking”. La ditta individuata è stata l'Agriconsulting sia per garantire uniformità all'intera serie di controlli rispetto a quanto già attuato per i progetti delle misure 226/3 e 227/3 in modo che il cosiddetto “controllo in loco” (verifica sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dei progetti rendicontati) ed il successivo inserimento delle risultanze del controllo sul sistema informatico di ARTEA non avvenga in modo difforme da quanto sin qui effettuato, con grave compromissione del criterio di uniformità dettato dai regolamenti comunitari relativi ai controlli sia per evitare ogni possibile difformità di interpretazione nell'effettuazione dei controlli rispetto a casi analoghi relativi allo stesso beneficiario al fine di non arrecare danni al beneficiario stesso. Il progetto è stimato per un importo a base d'asta pari ad Euro 18.900,00 + IVA 22%. Per un totale di Euro 23.058,00.

- Durante il 2016 sono state concluse e presentate molte attività iniziate con il decreto 3937/2015 ATTIVITA' COMUNI IRPET - REGIONE TOSCANA - PROGRAMMA DI LAVORO 2015 “Attività di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”, progetto dal valore di euro 180.000,00. Con il decreto 10616/2016 ATTIVITA' COMUNI IRPET-REGIONE TOSCANA - PROGRAMMA DI LAVORO 2016 - “Attività di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020” sono iniziate le prime fasi di questo progetto che ha un valore complessivo di euro 180.000,00.

- Si è portato a termine il “Servizio di quantificazione finale di tutti gli indicatori di risultato previsti dal PSR toscano per il periodo di programmazione 2007-2013”. L'obiettivo del servizio è stato quello di consentire al Valutatore del PSR toscano la richiesta tempestiva all'Organismo Pagatore regionale ARTEA delle necessarie informazioni funzionali alla quantificazione finale degli indicatori di risultato del PSR toscano, quale adempimento finale del processo di valutazione del PSR stesso. Il servizio è stato svolto in continuità e coerenza sia con le precedenti richieste di informazioni rivolte ad ARTEA sia con le elaborazioni effettuate negli anni scorsi, secondo la specifica metodologia messa a punto da Lattanzio Group, durante tutto il periodo di programmazione 2007-2013 e fino al 31 dicembre 2015. Tale quantificazione finale degli indicatori di risultato del PSR toscano ha consentito all'Autorità di gestione di rispettare gli adempimenti normativi legati alla completezza della redazione della Relazione Annuale di Esecuzione (prevista sui dati attuativi al 31 dicembre 2015) in tutti i suoi elementi nonché alla sua presentazione alla Commissione Europea entro il termine stabilito al 30 giugno 2016. Il servizio è stato quantificato in euro 23.789,75.

Non risultano pagamenti a valere sulla misura 20; gli impegni assunti sono pari a € 507.515,00 e rappresentano circa il 3,90% delle risorse finanziarie programmate.

### **Misure discontinue (DM)**

Si riferiscono ai trascinamenti relativi alla misura 113 della programmazione 2007-2013 e alla misura 4 della programmazione 2000-2006. Sono programmate complessivamente per € 1.400.000. Risultano pagamenti pari a 202.024,89 con un livello di attuazione di circa il 14%.

### **STRUMENTI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA (PIF, PIT e PG)**

#### **Progetti Integrati di Filiera (PIF)**

Nel corso del 2016 sono stati valutati, da parte della Commissione di valutazione, i 53 PIF presentati. Di



questi 2 PIF sono risultati irricevibili per vizi formali, pertanto in data 18 marzo 2016 la stessa Commissione ha trasmesso all'Ufficio responsabile del procedimento l'elenco dei progetti ammissibili e quello dei progetti non ammissibili, così composti:

- n. 39 PIF ammessi e finanziabili per un importo totale di spesa prevista pari ad € 179.788.668,02 e per un importo totale di contributo pari a € 81.387.166,16.
- n. 12 PIF non ammessi per valutazione di punteggio inferiore a quello minimo previsto dal bando.

Con Decreto n. 1494 del 1 aprile 2016 è stata approvata la graduatoria dei PIF valutati.

In data 13 aprile 2016 sono state inviate ai capofila le comunicazioni di approvazione del PIF e l'invito a ciascun partecipante diretto di presentare entro il 30 giugno 2016 le singole domande di aiuto. Successivamente sono state inviate ulteriori comunicazioni ai capofila per concedere proroghe per la presentazione delle domande di aiuto.

Dal 20 settembre 2016 sono iniziate le attività istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto svolte dagli uffici regionali competenti per le istruttorie, secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 501/2016.

Con Decreto n. 4935 del 29 giugno 2016 sono stati corretti alcuni errori materiali riportati nell'Allegato B al Decreto 1494/2016 comprendente per ciascun PIF finanziabile l'elenco di tutti i partecipanti diretti. Con Decreto n. 7610 dell'8 agosto 2016 sono state apportate modifiche all'Allegato B al bando PIF consistenti nell'inserimento tra le tipologia di spesa ammissibile di:

- fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro;
- richiesta di S.A.L;
- locazione finanziaria (leasing).

Tali modifiche si sono rese necessarie a seguito delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n.518 del 30 maggio 2016 recepite con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016.

### **Progetti Integrati Territoriali (PIT)**

Nel corso del 2016 sono stati svolti una serie di incontri con i Comuni del Parco della Piana e con i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole, per portare a conoscenza l'intenzione di predisporre un bando per affrontare con progetti integrati le criticità ambientali individuate a livello territoriale toscano.

Con Delibera di Giunta regionale 587 del 21 giugno 2016 avente per oggetto "FEASR – PSR Toscana 2014-2020. "Elementi essenziali per l'attivazione del bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali" sono state approvate le necessarie disposizioni.

Successivamente, con Decreto dirigenziale 5351 del 5 luglio 2016 è stato approvato il bando Multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT" contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle proposte progettuali – Annuità 2016" La dotazione finanziaria prevista è di € 10.000.000,00 con una riserva di € 3.000.000,00 per l'attivazione dei progetti integrati nella Piana Fiorentina. Nell'ambito del bando è stata prevista l'attivazione delle sottomisure/operazioni: 4.1.4, 4.1.5,

4.4.1, 4.4.2, 5.1, 6.4.2, 16.4 e 16.5. La scadenza è stata fissata al 31 ottobre 2016. Con successivo Decreto. 10657 del 18 ottobre 2016 è stata concessa una proroga al 16 gennaio 2017 in ragione della complessità riscontrata nella definizione dei partenariati e nella redazione dei progetti.

### **Pacchetto Giovani (PG)**

Al bando 2015 con DGR 6/2016 sono state incrementate le risorse fino a 100 milioni di euro nell'ottica di consentire il finanziamento di 686 domande. Complessivamente sono arrivate 1.761 domande e fino al 2 maggio 2016 è stato possibile presentare le domande di completamento; successivamente sono iniziate le fasi istruttorie da parte degli uffici regionali sul territorio e attualmente è quasi concluso l'iter istruttorio di tutte le domande finanziabili.

Nel 2016 è stato nuovamente emanato il bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - 2016" che prevedeva obbligatoriamente l'adesione ad almeno uno fra i tipi di operazione:

- 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"
- 4.1.5 " Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"
- 6.4.1 " Diversificazione delle aziende agricole"

Per accedere al premio e al contributo sugli investimenti è necessario che ciascun giovane che si insedia faccia investimenti per almeno 50.000 euro sulle sottomisure complessivamente attivate.

Il bando rientra nell'ambito di "Giovanisi" il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. La domanda di aiuto doveva essere presentata entro il 03 novembre 2016 e la graduatoria è stata pubblicata il 5 dicembre 2016. Le domande complessivamente pervenute sono state 982 di cui risultano finanziabili 123 domande sulla base dello stanziamento pari a 20 milioni di euro. Tale stanziamento sarà tuttavia aumentato utilizzando le economie disponibili sul Pacchetto giovani 2015. Le provincie su cui si concentra il maggior numero di richieste sono Siena 20% Grosseto 18% Firenze 14% e Pisa 10%.

### **Risorse destinate a finalità CLIMATICHE e AMBIENTALI**

A fronte dei pagamenti sostenuti al 31 dicembre 2016, per quanto riguarda le risorse pagate destinate al sostegno degli obiettivi in materia di clima, si rilevano € 40.079.938,24 cui corrisponde un livello di avanzamento dell'8,95% rispetto alle risorse programmate in materia di clima pari a € 404.704.000,00.

Per quanto riguarda invece le risorse pagate destinate al sostegno degli obiettivi per finalità ambientali, si rilevano € 38.562.755,31 cui corrisponde un livello di avanzamento del 10,37% rispetto alle risorse programmate per finalità ambientali pari a € 372.000.000,00.

### **1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F**

Nella presente programmazione, in aggiunta alla regola dell'N+3 che valuta l'efficienza del Programma, è stato previsto il 'performance framework' quale strumento per valutare l'efficacia del Programma.

Nel quadro di riferimento del FEASR, conformemente all'art.14 del Reg. UE n.1303/2013, si fa riferimento

alle operazioni completate (a saldo ad eccezione delle misure 3, 10, 11, 13, 14 e 15 dove invece si considera il pagamento completo della singola annualità come pure per le sottomisure 8.1 e 8.2) e per le quali il contributo pubblico è stato corrisposto ai beneficiari.

Con riferimento ai pagamenti eseguiti al 31 dicembre 2016, viene presentato il monitoraggio dell'efficacia nell'esecuzione del PSR toscano conformemente ai dati contenuti nelle tabelle F1 e F2 del capitolo 11 della RAA. In particolare per ciascuna priorità vengono indicati l'indicatore finanziario risultante quale sommatoria della spesa pubblica pagata relativamente alle misure programmate su tale priorità e contabilizzate nel sistema di monitoraggio e valutazione del Programma; per quanto riguarda gli indicatori fisici vengono invece contabilizzati unicamente quelli pertinenti alle misure/sottomisure programmate che hanno ripercussioni nella determinazione delle 'milestone'.

In previsione della valutazione formale nel 2019 (con i dati relativi ai pagamenti delle operazioni completate riferiti al 31 dicembre 2018), dal cui conseguimento dei risultati previsti sarà subordinata l'attribuzione della riserva, di seguito sono presentate le informazioni funzionali a valutare (in itinere) i progressi nel raggiungimento delle 'milestone' per la verifica del quadro dell'efficacia dell'attuazione per singola priorità con riferimento agli indicatori previsti nella tabella 7.1 del Programma.

Prima di procedere con la descrizione per singola Priorità dello stato di avanzamento del Programma in rapporto agli indicatori di cui si compone il Quadro di riferimento dell'Efficacia di cui al capitolo 7 del PSR, si premette che, ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 6 del Reg. UE 215/2014, lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2016 viene descritto, oltre che in rapporto al target finale al 2023, anche in rapporto **all'85% del valore del target intermedio al 2018 (T2018-85%)** e, ove pertinente, in rapporto al 75% del valore del target intermedio al 2018.

## **Priorità 2**

Indicatore: “Spesa Pubblica totale”

La spesa pubblica P2 realizzata è pari a € **15.617.041,29** cui corrisponde un tasso di realizzazione del **6,56% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 35% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a € 83.370.000; **l'85% del target al 2018** è pari a € **70.864.500** e rispetto a quest'ultimo valore la spesa pubblica realizzata al 31/12/2016 costituisce il **22%**.

Facendo riferimento alla **spesa pubblica impegnata** a valere sulla Priorità 2, pari a € 156.835.319,22 (conformemente ai dati contenuti nell'Annex II a valere sulla FA 2A e sulla FA 2B) il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale a **ben oltre il 100% (221%)**.

Sulla base di quanto verificatosi nella fase di programmazione 2007-2013, pur considerando che una quota delle domande per le quali sono stati emessi atti di assegnazione andranno incontro a riduzioni e/o revoche e considerando la tempistica necessaria affinché un impegno relativo alle misure a investimento venga perfezionato con pagamenti a saldo, si ritiene ragionevole stimare che al 31 dicembre 2018 non vi saranno criticità nel conseguimento del **T2018-85%**.

Indicatore: “Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammmodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)”

Il valore dell'indicatore è pari a **236** cui corrisponde un tasso di realizzazione del **12,42% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 35% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è

pari a 665 aziende; l'**85% del target al 2018** è pari a **565 aziende** e rispetto a quest'ultimo il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il **42%**.

Facendo riferimento alle aziende a favore delle quali sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, pari a **1.230** (conformemente ai dati di cui alla tabella 1d a valere sulla FA 2A e sulla FA 2B), il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale anche in questo caso a ben oltre il 100% (**218%**). Ferme restando le premesse fatte per l'indicatore precedente, anche in questo caso non si ravvisano difficoltà nel conseguimento del **T2018-85%**.

Indicatore alternativo "N. imprese e aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti nella diversificazione"

Il valore dell'indicatore è pari a **8** cui corrisponde un tasso di realizzazione del **5% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 30% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 201 aziende e imprese; l'**85% del target al 2018** è pari a **171 imprese e aziende** e rispetto a quest'ultimo il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il **5%**.

Facendo riferimento alle aziende a favore delle quali sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, pari a **440** (conformemente ai dati di cui alla tabella 1d a valere sulla FA 2A e sulla FA 2B), il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale anche in questo caso a ben oltre il 100% (**258%**). Ferme restando le premesse fatte per l'indicatore precedente, anche in questo caso non si ravvisano difficoltà nel conseguimento del **T2018-85%**.

Riepilogando dunque, per la Priorità 2 non si ravvisano difficoltà nel conseguimento dei target al 2018.

### **Priorità 3**

Indicatore: "Spesa Pubblica totale"

La spesa pubblica P3 realizzata è pari a € **4.771.424,57** cui corrisponde un tasso di realizzazione del **2,38% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 30% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a € 60.201.867; l'**85% del target al 2018** è pari a € **51.171.587** e rispetto a quest'ultimo valore la spesa pubblica realizzata al 31/12/2016 costituisce il **9%**.

Facendo riferimento alla **spesa pubblica impegnata** a valere sulla Priorità 3, pari a € 92.652.520 il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale a **ben oltre il 100% (181%)**.

Si ritiene ragionevole stimare che al 31 dicembre 2018 non vi saranno criticità nel conseguimento del **T2018-85%**.

Indicatore: "Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)"

Ai fini della determinazione dell'indicatore devono essere presi in considerazione i beneficiari delle sottomisure 3.1 e 16.4 nell'ambito della FA 3A.

Al 31 dicembre 2016 il valore dell'indicatore risulta pari a 0. Si evidenzia che il primo bando per l'assegnazione delle risorse relative alla sottomisura 3.1 è stato pubblicato nell'ultimo trimestre del 2016 e che il termine per la presentazione delle domande di aiuto scadeva il 28/2/2017. La sottomisura 16.4 è stata attivata nel marzo del 2017 nell'ambito del bando relativo ai PIT – Progetti integrati Territoriali. Il termine

per la presentazione delle domande di aiuto scadeva nel marzo 2017. Il target intermedio al 2018 è pari al 30% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 45; l'**85% del target al 2018** è pari a 38 aziende sovvenzionate e rispetto a quest'ultimo il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce lo 0%.

Facendo riferimento alle aziende a favore delle quali sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, pari a **22**, il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale al **58%**.

Indicatore alternativo: "Numero operazioni sostenute per investimenti in imprese agricole (sottomisure 4.1 e 4.2)"

Ai fini della determinazione del presente indicatore alternativo devono essere presi in considerazione i beneficiari della sottomisura 4.2 e del tipo di operazione 4.1.3 nell'ambito della FA 3A. Al 31 dicembre 2016 il valore dell'indicatore risulta pari a 53. Il target intermedio al 2018 è pari al 27% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 27; l'**85% del target al 2018** è pari a 23 aziende sovvenzionate e rispetto a quest'ultimo il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il 23%. Per il presente indicatore, pertanto, il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** è già stato ampiamente superato.

#### **Priorità 4**

Indicatore: "Spesa Pubblica totale"

Ai fini della determinazione dell'indicatore devono essere presi in considerazione i seguenti tipi di operazione: 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 11.1 e 11.2.

La spesa pubblica P2 realizzata è pari a € **35.345.439,53** cui corrisponde un tasso di realizzazione dell'**11,89% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 30% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a € 89.187.600; l'**85% del target al 2018** è pari a € **75.809.460** e rispetto a quest'ultimo valore la spesa pubblica realizzata al 31/12/2016 costituisce il **47%**.

Facendo riferimento alla **spesa pubblica impegnata** a valere sulla Priorità 4, pari a € 121.255.656 il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale a **ben oltre il 100% (160%)**.

Sulla base di tali dati, si ritiene che non vi saranno difficoltà nel conseguimento del **T2018-85%**. Si stima infatti che al 31 dicembre 2018 sarà effettuato il pagamento dei premi relativi alle annualità 2016 e 2017 relativi sia ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007/2013 e che agli impegni assunti nell'attuale fase di programmazione.

Indicatore: "Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)"

Ai fini della determinazione dell'indicatore devono essere presi in considerazione gli stessi tipi di operazione elencati per l'indicatore precedente.

Al 31 dicembre 2016 gli ettari sotto contratto a favore dei quali sono stati effettuati pagamenti risultano pari a 112.565,28 ettari, cui corrisponde un tasso di realizzazione di **oltre l'89%** rispetto al target finale al 2023; il target intermedio al 2018 è pari al 40% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 50.400 ettari; l'**85% del target al 2018** è pari a 42.840 ettari e rispetto a quest'ultimo il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce **ben oltre il 100% (263%)**.

Per il presente indicatore, pertanto, il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** è già stato

ampiamento superato.

## **Priorità 5**

Indicatore: “Spesa Pubblica totale”

La spesa pubblica P5 realizzata è pari a € **5.054.633,07** cui corrisponde un tasso di realizzazione del **4,46% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 25% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a € 28.325.000; **l'85% del target al 2018** è pari a € **24.076.250** e rispetto a quest'ultimo valore il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il 21%.

Facendo riferimento alle operazioni per le quali al 31 dicembre 2016 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, a valere sulla Priorità 5, pari a € 41.161.369 il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale a **ben oltre il 100% (171%)**.

Si ritiene ragionevole stimare che al 31 dicembre 2018 non vi saranno criticità nel conseguimento del **T2018-85%**.

Indicatore: "Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)"

Ai fini delle determinazioni dell'indicatore devono essere presi in considerazione i tipi di operazione 4.1.5 e 6.4.2 nell'ambito della FA 5C.

Al 31 dicembre 2016 il valore dell'indicatore risulta pari a 1 cui corrisponde un tasso di realizzazione dello 0,4% **rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 40% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 96 operazioni di investimento; **l'85% del target al 2018** è pari a 82 operazioni e rispetto a quest'ultimo valore il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce l'1,2%. Facendo riferimento alle operazioni per le quali al 31/12/2016 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti (pari a 105 operazioni), il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale a **oltre il 100% (129%)**.

Indicatore: "Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (Aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale (ha) (Aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (Aspetto specifico 5A)"

Ai fini delle determinazioni dell'indicatore devono essere presi in considerazione i tipi di operazione 10.1.2 nell'ambito della FA5D e il tipo di operazione 4.1.4 nell'ambito della FA 5A.

Al 31 dicembre 2016 il valore dell'indicatore risulta pari a 24.832 ettari cui corrisponde un tasso di realizzazione del 90% **rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 35% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 9.660 ettari; **l'85% del target al 2018** è pari a 8.211 ettari e rispetto a quest'ultimo valore il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il 302%. Per il presente indicatore, pertanto, il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** è già stato ampiamento superato.

Indicatore alternativo: "Numero operazioni sostenute nell'ambito della SM 8.3"

Ai fini delle determinazioni del presente indicatore alternativo deve essere preso in considerazione il tipo di operazione 8.3 nell'ambito della FA 5E.

Al 31 dicembre 2016 il valore dell'indicatore risulta pari a 15 operazioni cui corrisponde un tasso di

realizzazione del 4% **rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 40% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a 144 operazioni; l'**85% del target al 2018** è pari 122 operazioni e rispetto a quest'ultimo valore il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il 12%. Facendo riferimento alle operazioni a favore delle quali sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, pari a **253**, il tasso di realizzazione in rapporto al **T2018-85%** sale al 207%. Stante lo stato di avanzamento degli impegni, non si ravvisano difficoltà nel conseguimento del **T2018-85%**.

## **Priorità 6**

Indicatore: "Spesa Pubblica totale"

La spesa pubblica P6 realizzata è pari a € **450.148** cui corrisponde un tasso di realizzazione dello **0,5% rispetto al target finale al 2023**; il target intermedio al 2018 è pari al 10% del target finale al 2023, ossia, in valore assoluto è pari a € 9.800.000; l'**85% del target al 2018** è pari a € **8.330.000** e rispetto a quest'ultimo valore, il valore realizzato al 31/12/2016 costituisce il 5,4%.

Per quanto riguarda la FA6B, si fa presente che al 31 dicembre 2016, la sottomisura 19.2 non era ancora stata attivata e che lo sarà nel corso del 2017. Per tale motivo, il livello di avanzamento della spesa rispetto al target può essere considerato. Relativamente all'avanzamento della spesa nell'ambito della FA5C, cui è collegata la sottomisura 7.3 "Installazione, miglioramento, ed espansione di infrastrutture a banda larga", si evidenzia che nel corso del 2016 è stata firmata la convenzione tra la Regione Toscana e il MISE per la realizzazione degli interventi. Il primo progetto si concluderà nel corso del 2018 ed entro il 31 dicembre 2018 saranno effettuati pagamenti per circa 12 Meuro.

Sulla base di tali considerazioni, non si ravvisano difficoltà nel conseguimento del target al 2018.

Indicatore: "Popolazione coperta dai GAL" il tasso di esecuzione rispetto al target 2023 è pari al 100%, essendo state selezionate nel corso del 2016 le 7 SISL predisposte da altrettanti GAL che andranno ad operare su un territorio il cui numero di abitanti è pari a 850.000.

Il "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)"

Ai fini della determinazione del presente indicatore deve essere presa in considerazione la sottomisura 7.3 nell'ambito della FA 6C.

Al 31 dicembre 2016 il tasso di realizzazione rispetto al target finale al 2023 è pari a 0. Sulla base di quanto precedentemente esposto per l'indicatore "Spesa pubblica" non si ravvisano difficoltà nel conseguimento del target per il quale al 2018 non sono previsti obiettivi da conseguire.

Indicatore alternativo: "N. operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali (P6B)"

Ai fini della determinazione dell'indicatore deve essere presa in la FA 6B. Al 31 dicembre 2016 non essendo ancora stata attivata la sottomisura 19.2, l'avanzamento dell'indicatore è pari a 0.

Il conseguimento del target al 2018 non pone preoccupazioni in quanto nel corso del 2017 è prevista l'attivazione della sottomisura 19.2. Infatti, considerando l'**85% del target al 2018**, il numero medio di operazioni completate che si dovranno realizzare per ciascun GAL è pari a 7,5, valore rispetto al quale l'esperienza della fase di programmazione 2007/2013 testimonia la piena fattibilità.

Priorità	Indicatore del Quadro di riferimento della Performance	Misure/Sottomisure/Tipo di operazioni di riferimento per il calcolo dell'indicatore	Target 2023	Target 2018 %su Target al 2023	Target 2018 valore assoluto	Soglia 85%	Soglia 75%	Soglia 65% (grave carenza)	Pagato	% su Soglia 85%	Impegnato	% su Soglia 85%
P2	Spesa pubblica totale P2	P2	238.200.000	35%	83.370.000	<b>70.864.500</b>	62.527.500	54.190.500	15.617.041	22%	156.835.319	221%
P2	N. aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti di ristrutturazione o nell'ammodernamento (Settore primario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/Investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (Aspetto specifico 2B)	SM 4.1 (tipi di operazione 4.1.1 e 4.1.2)	1.900	35%	665	<b>565</b>	499	432	236	42%	1.230	218%
P2*	N. imprese e aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti nella diversificazione (Tipo di operazione 6.4.1)	Tipo di operazione 6.4.1	670	30%	201	<b>171</b>	151	131	8	5%	440	258%
P3	Spesa pubblica totale P3	P3	200.672.891	30%	60.201.867	<b>51.171.587</b>	45.151.400	39.131.214	4.771.425	9%	92.652.520	181%
P3	N. aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (Aspetto specifico 3A).	SM 3.1 e SM 16.4	150	30%	45	<b>38</b>	34	29	0	0%	22	58%
P3*	N. operazioni sostenute per investimenti in imprese agricole (sottomisure 4.1 e 4.2)	Tipi di operazione 4.1.3 (FA 3A) e 4.2 (FA 3A)	100	27%	27	<b>23</b>	20	18	53	231%	726	3163%
P4	Spesa pubblica totale P4	P4	297.292.000	30%	89.187.600	<b>75.809.460</b>	21.243.750	18.411.250	35.345.440	47%	121.255.656	160%
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (Aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (Aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (Aspetto specifico 4C)	Tipi di operazione 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 11.1, 11.2	126.000	40%	50.400	<b>42.840</b>		32.760	112.565	263%		0%
P5	Spesa pubblica totale P5	P5	113.300.000	25%	28.325.000	<b>24.076.250</b>	21.243.750	18.411.250	5.054.633	21%	41.161.369	171%
P5	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio dell'efficienza energetica (Aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (Aspetto 5C)	Tipi di operazioni 4.1.5 (FA5C) e 6.4.2 (FASC)	240	40%	96	<b>82</b>	72	62	1	1%	105	129%
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (Aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (Aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (Aspetto specifico 5A)	Tipi di operazioni 10.1.2 (FASD), 4.1.4 (FASA)	27.600	35%	9.660	<b>8.211</b>	7.245	6.279	24.832	302%		0%
P5*	N. operazioni sostenute nell'ambito della SM 8.3	SM 8.3 (FA 5E)	360	40%	144	<b>122</b>	108	94	15	12%	253	207%
P6	Spesa pubblica totale P6	P6	98.000.000	10%	9.800.000	<b>8.330.000</b>	7.350.000	6.370.000	450.148	5,4%	40.000.000	400%
P6	Popolazione coperta dal GAL	FA 6B	850.000	100%	850.000	<b>722.500</b>	637.500	552.500	850.000	118%	850.000	118%
P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	FA 6C	1	0%	0	<b>0</b>	0	0	0	-	1	-
P6*	N. operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali (P6B)	FA 6B	750	10%	75	<b>64</b>	56	49	0	0%	0	0%

\* Indicatori alternativi

Tab. 1d -Stato di avanzamento al 31/12/2016 degli indicatori di performance



### 1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non si rilevano elementi specifici del Programma da commentare.

### 1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)





**1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)**

--

## **2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.**

### **2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione**

Con riferimento alle informazioni contenute nei capitoli del PSR toscano 9.1 "Obiettivi e scopo", 9.2 "Governance e coordinamento", 9.4 "Dati e informazioni", 9.6 "Comunicazione" e 9.7 "Risorse" non sono da rilevare modifiche apportate nel corso dell'annualità 2016.

Relativamente al capitolo 9.3 "Temi e attività di valutazione" si conferma l'impianto generale del complesso delle attività di valutazione da intraprendere, e sotto il profilo operativo si prevede che le attività del Valutatore indipendente prenderanno avvio al termine dell'annualità 2017.

Per quanto riguarda il capitolo 9.5 "Calendario" si evidenzia che l'espletamento delle procedure di selezione del Valutatore Indipendente e il conseguente inizio delle relative attività di valutazione a suo carico hanno avuto un ritardo rispetto a quanto inizialmente preventivato. Così come optato per la gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica, anche per la gara per l'affidamento del servizio di Valutazione del PSR si è scelto di procedere mediante l'indizione di una gara unica. La Regione Toscana, in qualità di soggetto aggregatore, ha proceduto a indire il 13 aprile 2017 una gara unica suddivisa in 4 lotti ognuno dei quali relativo all'affidamento del servizio di valutazione dei programmi europei 2014/2020 alle rispettive Autorità di Gestione (PSR, POR FSE, POR FESR e INTERREG ITALIA FRANCIA MARITTIMO). Il 23 maggio 2017 è stato il termine per la presentazione delle offerte. La documentazione di gara è consultabile al seguente link: <http://www.regione.toscana.it/-/psr-feasr-2014-2020-bandi-di-gara>.

In ragione della tempistica necessaria a espletare le procedure di istruttoria e controllo delle offerte pervenute, si ritiene che la gara sarà aggiudicata entro il secondo semestre dell'anno 2017 e che il Valutatore indipendente sarà incaricato del servizio di valutazione del PSR toscano entro la fine del 2017; conseguentemente solo a partire dal 2018 sarà in grado di svolgere la valutazione 'propriamente detta' del Programma di sviluppo rurale toscano.

### **2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)**

Come già indicato nella sezione 1a, non avendo ancora selezionato il Valutatore indipendente, non è stato possibile da parte di quest'ultimo (nel rispetto del principio della terzietà) svolgere le attività valutative 'propriamente dette' sul PSR toscano in fase di avanzamento.

Tuttavia l'AdG, attraverso un attento monitoraggio dell'attuazione del Programma, ha implementato le basi operative per consentire al Valutatore, una volta insediato, lo svolgimento del complesso delle attività

valutative come sono state puntualmente descritte nell'ambito del Capitolato di gara per la selezione del Valutatore stesso. In particolare l'AdG, rispetto al passato ed avendo appreso la lezione dalla precedente programmazione, ha definito maggiori momenti di colloquio con il Valutatore e con i referenti dei vari tipi di operazione del PSR e con l'OP ARTEA, al fine di:

- essere puntualmente aggiornata sullo stato di avanzamento delle attività relative all'attuazione del Programma;
- rilevare le difficoltà attuative per riportarle all'organo decisore politico;
- individuare le necessità di intervento con particolare riguardo alle situazioni che richiedono modifiche all'impianto del PSR e, conseguentemente, alla formulazione di proposte di modifica da notificare alla CE;
- verificare il rispetto di quanto preventivato attraverso il cronoprogramma attuativo del PSR.

Per quanto riguarda l'espletamento del servizio di valutazione, il Valutatore indipendente dovrà svolgere le successive attività di valutazione secondo la tempistica e le modalità previste sia nel capitolato di gara sia nell'offerta tecnica presentata:

**A) Attività di analisi delle condizioni di valutabilità** risponde all'obiettivo di determinare, preliminarmente all'avvio delle altre Attività valutative, la disponibilità di tutti gli elementi necessari a garantire una base conoscitiva adeguata allo svolgimento di un efficace processo valutativo.

**B) Attività di valutazione in itinere e F) l'Attività di valutazione ex-post** sono finalizzate ad analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione attraverso la formulazione delle risposte alle domande di valutazione previste dal Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale (Allegato V al Reg. (UE) n. 808/2014) nonché ad analizzare gli impatti a livello di priorità. Esse, inoltre, sono finalizzate ad individuare i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR e a rilevare le buone pratiche. Tali Attività di valutazione sono alimentate anche dai risultati delle altre Attività di valutazione condotte su specifici temi (buone prassi, metodo Leader, tematiche ambientali, ecc.).

**C) Attività di valutazione tematica** ha la funzione di approfondire il contributo offerto dal Programma di sviluppo rurale su specifici temi di approfondimento individuati nel capitolo 9 del PSR della Regione Toscana, quali la competitività delle filiere, il ricambio generazionale, la tutela della biodiversità, il sistema di governance, ecc. Gli argomenti a cui dedicare effettivamente le relazioni tematiche nel corso del servizio di valutazione sono individuati dall'AdG, sentito anche l'eventuale parere del Comitato di Sorveglianza e del Gruppo di Pilotaggio della valutazione Il Gruppo di Pilotaggio è composto da soggetti interessati a vario titolo nel processo valutativo che hanno il compito di supportare il Valutatore nell'attuazione del processo di valutazione con particolare attenzione alla qualità della valutazione stessa.

**D) Attività di valutazione delle buone prassi** ha lo scopo di dare risalto ai progetti ritenuti più significativi e che hanno ottenuto i migliori risultati; i progetti vengono individuati dall'Aggiudicatario e analizzati mediante specifici casi studio, in base a parametri di giudizio proposti dall'Aggiudicatario stesso e condivisi con l'AdG. L'Attività consente, da un lato, di proporre degli esempi di migliori esperienze rivolte ai potenziali beneficiari in termini di utilizzazione ottimale delle risorse e, dall'altro, di acquisire maggiori elementi qualitativi in grado di sostanziare il giudizio complessivo sul PSR.

**E) Attività di valutazione LEADER** ha lo scopo di coordinare, orientare e supportare i GAL relativamente alle attività di autovalutazione delle loro SISL e delle loro performances, promuovendo l'adozione di una metodologia comune al fine di rendere maggiormente confrontabili i risultati delle loro valutazioni. Infatti, i

Gruppi di Azione Locale (GAL), ai sensi dell'art. 34, paragrafo 2, lettera g) del Reg. (UE) n. 1303/2013, devono condurre attività di valutazione specifiche legate alla propria strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e verificare che le operazioni finanziate risultino in linea con le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL). La valutazione LEADER è un'attività di valutazione tematica particolare, in quanto presenta la specificità che la rilevazione dei dati primari, necessari a supportare il giudizio valutativo sul LEADER, avvenga mediante un'attività di *coaching*, ovvero di affiancamento dei GAL da parte dell'Aggiudicatario. L'attività di coordinamento, orientamento e di supporto svolta dall'Aggiudicatario a favore dei GAL persegue anche l'obiettivo di trasferire ai GAL le conoscenze e le competenze adeguate (in termini di metodologia e di organizzazione delle attività valutative) per lo svolgimento in autonomia dell'autovalutazione delle proprie SISL. L'Aggiudicatario, se da una parte, affianca i GAL nella conduzione del processo autovalutativo, dall'altra, grazie al raffronto costante con tutti i GAL, acquisisce i dati necessari alla valutazione di LEADER nel suo complesso.

Tutte le Attività precedentemente elencate con le lettere da A) a F) si concludono con la predisposizione di relazioni di valutazione.

Ogni Attività valutativa da A) a F) deve essere svolta prevedendo due fasi:

- I. Strutturazione e Osservazione
- II. Analisi e Giudizio.

Le finalità delle fasi I) e II) sono quelle descritte di seguito:

Fase I) Strutturazione e Osservazione: è finalizzata alla definizione dei termini chiave e dei criteri di giudizio, alla verifica della disponibilità dei dati, alla definizione delle modalità di acquisizione dei dati e delle procedure di campionamento, all'individuazione dei criteri di elaborazione, e quant'altro per consentire un adeguato svolgimento del processo valutativo rispetto all'obiettivo dell'Attività valutativa considerata;

Fase II) Analisi e Giudizio: è finalizzata all'analisi dei risultati dell'attività di osservazione, alla formulazione delle risposte alle domande valutative del Questionario Valutativo Comune (QVC) e specifiche di Programma, alla formulazione dei giudizi sui risultati conseguiti dal Programma e quant'altro in rapporto all'obiettivo dell'Attività valutativa considerata.

## **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

Relativamente alla pianificazione delle attività funzionali alla restituzione e gestione dei dati di monitoraggio, è stata svolta un'importante attività parallela alla predisposizione dei bandi, volta a verificare che, fin dalla compilazione della domanda di aiuto, per ciascun tipo di operazione le informazioni di monitoraggio fossero adeguatamente rilevate. In particolare il gruppo di monitoraggio dell'AdG ha effettuato tale ricognizione coi singoli referenti dei tipi di operazione del PSR e con i referenti dell'OP ARTEA.

Inoltre, merita rilevare che nel corso del 2016 l'AdG ha condotto un'analisi specifica per l'individuazione di

tutti i dati necessari per le finalità di monitoraggio (dati funzionali alla redazione delle RAA e dati necessari per rispondere alle esigenze informative interne) e per quelle di valutazione. L'obiettivo di tale attività è stato quello di avere un elenco completo di dati di cui assicurare la disponibilità mediante il sistema informatico dell'OP ARTEA.

Nella fase di costruzione della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto sul sistema ARTEA, il personale dell'AdG che si occupa delle attività di monitoraggio ha collaborato con i colleghi impegnati nella predisposizione della modulistica al fine di assicurare che in quest'ultima fossero ricompresi tutti i dati necessari per rispondere alle esigenze di monitoraggio e di valutazione del Programma.

Alla luce dell'esperienza relativa al precedente periodo di programmazione è stata posta la massima attenzione nell'uniformare la terminologia utilizzata per le diverse misure/sottomisure/tipo di operazione al fine di consentire elaborazioni e analisi trasversali; a titolo di esempio si può fare riferimento all'omogeneizzazione dei termini utilizzati per indicare mezzi meccanici e attrezzature.

Si prevede che il lavoro congiunto tra referenti di misura, AdG, e OP ARTEA comporterà una semplificazione nelle procedure di interrogazione dei dati presenti nel sistema informatico ARTEA e che ciò andrà a vantaggio non solo delle attività di monitoraggio ma anche delle attività di valutazione.



## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

<b>Editore/Redattore</b>	Lattanzio Group valutatore indipendente del PSR 2007-2013
<b>Autore/i</b>	Lattanzio Group valutatore indipendente del PSR 2007-2013
<b>Titolo</b>	ulteriori raccomandazioni da Relazione di valutazione ex post PSR 2007-2017
<b>Sintesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per la tutela e il miglioramento del paesaggio rurale toscano gli interventi strutturali dovrebbero essere quanto più possibile neutri per l'ambiente circostante, privilegiando tecniche di minor impatto visivo;</li> <li>- strategicità delle attività collaterali a quella principale per gli operatori del settore agricolo e forestale, così come per il ruolo svolto dall'agricoltura a favore della sostenibilità ambientale e sociale attraverso la produzione di energia rinnovabile e l'offerta di servizi socio-assistenziali;</li> <li>- positivi riscontri per i risultati raggiunti e di crescita delle competenze dei GAL, fanno emergere l'opportunità di riproporre i metodi e strumenti definiti e sperimentati con il supporto del Valutatore, affinché possano supportare la definizione e poi l'attuazione delle SISL. Ciò giustifica la raccomandazione di creare frequenti occasioni di confronto e scambio tra i GAL, nonché di rafforzare il dialogo tra i GAL e la Regione.</li> </ul>
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione">http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione</a>

<b>Editore/Redattore</b>	AdG
<b>Autore/i</b>	AdG
<b>Titolo</b>	Previsione attività di valutazione
<b>Sintesi</b>	<p>ambito del capitolato di gara per la selezione del valutatore, le attività valutative vanno essere eseguite attraverso due fasi le cui finalità sono:</p> <p><b>Strutturazione e Osservazione:</b> definizione dei termini chiave e dei criteri di giudizio, verifica della disponibilità dei dati, definizione delle modalità di acquisizione dei dati, delle procedure di campionamento, individuazione dei criteri di elaborazione e quant'altro per consentire un adeguato svolgimento del processo valutativo rispetto all'obiettivo dell'Attività valutativa considerata;</p> <p><b>Analisi e Giudizio:</b> analisi dei risultati dell'attività di osservazione, alla formulazione delle risposte alle domande valutative del Questionario Valutativo Comune (QVC) e delle verifiche di Programma, formulazione dei giudizi sui risultati conseguiti dal programma e quant'altro in rapporto all'obiettivo dell'Attività valutativa considerata.</p>

<b>URL</b>	I prodotti delle attività valutative saranno resi disponibili nell'apposita sezione del PSR toscano
------------	---

<b>Editore/Redattore</b>	Lattanzio Group Valutatore indipendente del PSR 2007-2013
<b>Autore/i</b>	Lattanzio Group Valutatore indipendente del PSR 2007-2013
<b>Titolo</b>	Relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013
<b>Sintesi</b>	<p>In particolare dalle conclusioni e raccomandazioni, relativamente ai principali elementi di successo e di criticità riscontrati durante l'attuazione del PSR toscano, si è fatto tesoro per indirizzare l'attuazione del PSR 2014-2020 e conseguentemente il processo valutativo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'esigenza di sostenere il settore produttivo sui temi della conoscenza e competenza accompagnando adeguatamente i percorsi di insediamento, investimento, miglioramento e valorizzazione delle risorse agroambientali;</li> <li>- validità della programmazione attraverso i PIF per raggiungere molteplici obiettivi e diffusione della qualità progettuale attraverso la disseminazione dei risultati;</li> <li>- efficacia delle misure immateriali (consulenza, innovazione, promozione dei prodotti di qualità) che hanno espletato la loro valenza strategica sia in ambito PIF sia in ambito LEADER;</li> <li>- buoni risultati in termini di difesa biodiversità e risorse genetiche, difesa risorse idriche e produzione energie rinnovabili.</li> </ul>
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione">http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione</a>

<b>Editore/Redattore</b>	Lattanzio Group Valutatore indipendente del PSR 2007-2013
<b>Autore/i</b>	Lattanzio Group Valutatore indipendente del PSR 2007-2013
<b>Titolo</b>	seguito da Relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013
<b>Sintesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- a seguito dei buoni risultati relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, livelli minimi di efficienza energetica e di approvvigionamento da rinnovabili dovrebbero divenire lo standard per gli interventi finanziati;</li> <li>- nel comparto forestale andrebbero rimossi gli ostacoli che penalizzano gli Enti Pubblici rispetto alla creazione di filiere energetiche. Inoltre andrebbero maggiormente incentivati interventi di viabilità forestale e rese ammissibili spese per lavori in economia;</li> </ul>

	- nell'ottica di aumentare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi produttivi agricoli sostenibili, è auspicabile prevedere una maggiore concentrazione degli interventi, oltre che in aree ambientalmente più a rischio (ZVN), per le coltivazioni di carattere intensivo. Inoltre nell'ottica di diffondere tecniche di salvaguardia dei suoli, inerbimenti, sovesci, compostaggi ecc. risultano fondamentali azioni di formazione, informazione e consulenza affinché siano comprese e attuate dagli agricoltori;
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione">http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione</a>

<b>Editore/Redattore</b>	AdG
<b>Autore/i</b>	Autorità di Gestione del PSR
<b>Titolo</b>	Premessa
<b>Sintesi</b>	presente sezione risulta compilabile in misura parziale. Non essendo stato nominato il valutatore indipendente, conseguentemente non sono state svolte attività di valutazione propriamente detta da un soggetto terzo rispetto all'AdG.
<b>URL</b>	Saranno messe a disposizione sul sito istituzionale dello sviluppo rurale della Regione Toscana.

## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, sebbene ancora non si possa rilevare lo svolgimento di una vera e propria attività di valutazione degli interventi sostenuti dal PSR toscano, eseguita dal Valutatore indipendente, alla data di presentazione della presente RAA si può fare riferimento alla Valutazione ex ante (VEXA) svolta da IRPET nella veste di Valutatore ex ante.

La valutazione ex ante (VEXA) fa parte del processo di sviluppo e di redazione del PSR e ha analizzato se il Programma è stato progettato coerentemente alle esigenze del territorio, sfruttando al meglio le risorse disponibili per incrementare la competitività delle imprese agricole, migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali e proteggere e migliorare l'ambiente rurale.

Avendo analizzato l'impianto del Programma, ha pertanto contribuito a garantire un'impostazione logica chiara giustificata dall'analisi del contesto e ha verificato che il Programma si fondasse su basi adeguate affinché i risultati attesi dalle azioni di policy siano facilmente verificabili e monitorabili.

In termini operativi, la VEXA ha formulato un giudizio in merito ai successivi aspetti:

1. La valutazione del contesto e dei bisogni: L'analisi SWOT risulta sufficientemente esaustiva e completa, riflettendo tutte le questioni pertinenti ed esplicitate nell'analisi di contesto, e poggiando su esperienze consolidate nel corso della programmazione 2007-2013. I passaggi di sintesi sono generalmente buoni e le raccomandazioni proposte dal valutatore, volte a migliorare l'analisi e la comprensione dei fenomeni, sono state tutte recepite. La narrazione è chiara e la lettura piuttosto agevole; tutti elementi sono frutto di un'intensa attività di analisi effettuata a monte e ampiamente condivisa con il valutatore ex ante e con il partenariato. La struttura degli indicatori comuni (CCI) è tale da consentire il benchmark tra il territorio considerato e altri territori nel contesto nazionale e unionale. Gli indicatori sono stati valorizzati, sia con le informazioni di fonte prevalentemente EUROSTAT o ISTAT, sia con elaborazioni di dati secondari. In generale, in tutti i casi in cui non era disponibile la quantificazione unionale si è provveduto al calcolo dell'indicatore con dati nazionali (disponibili per tutte le Regioni) o le indicazioni delle linee guida o attraverso una "proxy" costruita sulla base delle informazioni esistenti. Tutti i fabbisogni sono giustificati e in relazione con gli elementi della SWOT. La maggior parte dei fabbisogni risulta ampiamente coperta ed in sinergia con altri. L'analisi dei fabbisogni è articolata per ciascuna priorità, per focus area e per i tre obiettivi trasversali della PAC. Ciascun fabbisogno copre almeno una FA o un obiettivo trasversale. Tutti i fabbisogni sono inoltre coerenti con almeno un obiettivo tematico comune e, in molti casi, rispondono a due o più obiettivi. I fabbisogni sono stati prioritizzati, d'intesa con il partenariato, secondo la loro importanza nel contribuire al raggiungimento dei cinque obiettivi che la Regione Toscana si pone, in accordo con il Position paper dei servizi della Commissione europea (PSC), la Strategia Europa 2020 e l'AP. I risultati della valutazione permettono di asserire che le modalità di coinvolgimento e consultazione del partenariato adottate dall'AdG hanno consentito un'ampia partecipazione dei soggetti portatori di interesse, con l'identificazione di tutti i partner pertinenti. Il partenariato ha partecipato alle diverse fasi di preparazione del PSR, dalla condivisione dell'analisi di contesto alla definizione delle misure da attivare. Il valutatore ha, infine, stabilito il grado di coerenza della SWOT e dell'analisi dei fabbisogni con il Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Le risorse finanziarie assegnate al PSR sono bilanciate rispetto agli obiettivi da raggiungere ed alla capacità di assorbimento delle misure sul territorio, mettendo in luce delle scelte di indirizzo che riflettono l'intenzione del PSR di agire sull'aspetto ambientale e garantendo al contempo, la continuità delle attività agricole attraverso sostegni rivolti agli investimenti aziendali. I possibili effetti ambientali del PSR 2014-2020 sono prevalentemente positivi o incerti. Tenendo

conto della possibilità di effetti ambientali incerti o addirittura negativi, la VAS definisce una serie di criteri atti a ridurre, impedire o mitigare gli stessi. Le azioni di integrazione delle misure atte a impedire o minimizzare gli effetti ambientali negativi sono state prese in considerazione e, laddove possibile, è già stata data una risposta adeguata. L'esame comparato dell'analisi di contesto e della SWOT con il Rapporto ambientale fa emergere un buon grado di coerenza, privo di incongruenze o discrepanze.

2. La valutazione di pertinenza, coerenza interna ed esterna del Programma: il Valutatore ritiene che il PSR sia coerente con l'Accordo di Partenariato (marcata concentrazione delle risorse sui singoli obiettivi tematici che contraddistingue la Regione Toscana rispetto al contesto nazionale. Nel complesso, nella prevalenza degli Obiettivi tematici e coerentemente con le indicazioni emerse nell'AP a livello regionale, prevale la natura complementare degli interventi tra FESR e FEASR, mentre per l'FSE la specializzazione risulta maggiormente marcata, con gli OOTT 8 e 10 che hanno una dotazione finanziaria di natura esclusiva. Ponendo a confronto gli obiettivi tematici del POR FESR e le FA del PSR emergono alcuni aspetti sinergici presenti nelle due programmazioni. Entrambi i programmi sono finalizzati a sviluppare la competitività delle imprese sostenendo i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, le agevolazioni per l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti. Le azioni utilizzate sono in prevalenza complementari in quanto si rivolgono a settori aziendali diversi, aziende agricole nel caso del FEASR e le altre imprese per il FESR. Per quanto riguarda la logica di intervento, nell'ambito della VEXA è stata analizzata ricostruendo la gerarchia degli obiettivi e verificando le interconnessioni tra obiettivi e misure. Nel primo livello gerarchico gli Obiettivi Generali ipotizzati a livello Unionale trovano una discreta corrispondenza con i cinque Grandi Obiettivi regionali, enfatizzando il ruolo trasversale delle attività di produzione come luogo di trasmissione delle conoscenze che risulta correlato ai 3 obiettivi generali. Per quanto riguarda i legami che collegano il primo al secondo livello gerarchico, si nota come i grandi obiettivi definiti a livello regionale si intersecano in maniera differenziata sulle sei priorità del PSR. Relativamente alle singole priorità, il valutatore ritiene che le misure selezionate rispondano adeguatamente ai fabbisogni evidenziati nell'analisi. Inoltre, dall'analisi puntuale delle singole Misure e Obiettivi emerge una forte trasversalità della Priorità 4 che trova corrispondenza nell'attivazione di una pluralità di Misure, la capacità delle Misure 1, 2 e 16 di soddisfare una pluralità di obiettivi e la forte settorialità delle Misure 3, 5, 7 e 13. Complessivamente, gli obiettivi del Programma sono coerenti con il dettame regolamentare e si ravvisa chiaramente una generale separazione delle tematiche inerenti lo sviluppo del territorio da quelle afferenti l'ambiente e la competitività. Le sinergie si ravvisano a livello di Sottomisure e Interventi che concorrono in maniera complementare a soddisfare i vari fabbisogni espressi. Gli obiettivi non si contraddicono a vicenda a livello di FA. I collegamenti logici trovano un'adeguata descrizione tra misure selezionate e obiettivi. Le forme di supporto utilizzate risultano coerenti con le Misure e rispondono agli obiettivi specifici correlati. Il PSR apre a forme innovative di investimento in alcune specifiche misure, e mantiene le forme classiche di supporto in altre. In generale, dove possibile, l'AdG ha sfruttato le possibilità di utilizzare l'ammissibilità dei contributi in natura, dimostrando con chiara evidenza la volontà del Programmatore di semplificare le procedure insite nel Programma 2007-2013. Il Valutatore ravvisa, pertanto, una generale adeguatezza delle forme di supporto previste. La valutazione della coerenza finanziaria esterna evidenzia come il FEASR non si discosti da questo indirizzo di politica unitaria che ha previsto la concentrazione delle risorse su un numero limitato di obiettivi tematici. Nello specifico il FEASR ha un ruolo esclusivo sull'OT 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione la gestione dei rischi", rilevante sull'OT 3 "Promuovere la competitività", dove il programma alloca ben il 74% delle risorse complessive inerenti l'OT e complementare sui restanti OOTT. Considerando l'ingente dotazione di risorse assegnate, pari a 961 milioni di euro, ben il 39% della dotazione complessiva dei fondi SIE a livello regionale, appare legittimo delegare al PSR un contributo rilevante nel raggiungimento degli obiettivi tematici definiti a livello unionale. Anche nei riguardi dell'OT1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" il PSR favorisce attivamente il trasferimento dell'innovazione e agisce in maniera altamente sinergica con le altre politiche regionali pur non avendo risorse specifiche assegnate su tale ambito ma trasversali sulle varie priorità. L'analisi della

ripartizione finanziaria per le priorità del PSR mette subito in evidenza come il PSR Toscana abbia modellato le proprie risorse sulle esigenze effettive del territorio destinando alle tematiche ambientali circa il 39% delle risorse complessive. Inoltre, si ravvisa che la dotazione assegnata al metodo Leader è allineata ai vincoli regolamentari (soglia del 5%), che con 58 milioni di euro, incide per il 6% della dotazione complessiva del programma. Infine, si sottolinea che la Regione Toscana ha stanziato per l'assistenza tecnica 13,049 milioni di euro pari all'1,4% dello stanziamento globale.

3. Valutazione della misurazione dell'avanzamento dei risultati: Il piano degli indicatori svolge la funzione di rendere monitorabile il cambiamento apportato dall'azione intrapresa. Il valutatore ha verificato che il piano degli indicatori è stato correttamente compilato dall'AdG, che gli indicatori sono correttamente calcolati e che le stime si basano su criteri corretti. La principale fonte di dati utilizzata dal PSR per stimare gli indicatori di programma fa riferimento agli indicatori finanziari, di prodotto e di risultato contenuti nelle Relazioni Annuali di Esecuzione del PSR 2007-2013. In generale, si ritiene questa fonte essenziale e attendibile per la compilazione del piano degli indicatori e ritiene altresì che sia stata adeguatamente utilizzata dall'AdG. Per quanto riguarda i target, cioè i valori-obiettivo da raggiungere entro il 2023, sono adeguatamente determinati nel piano degli indicatori, suddivisi per FA. Sono altresì presenti nel performance framework, in cui si riportano le risorse totali per raggiungere quell'obiettivo, ripartite per priorità. Relativamente alle milestones, cioè i valori-obiettivo intermedi (2018), sono adeguatamente determinati nel performance framework, ripartiti per priorità. Sulla base dei documenti analizzati, il valutatore ritiene che essi siano correttamente stimati e facilmente verificabili e monitorabili. Per quanto riguarda il Piano di valutazione del Programma, esso è strutturato in modo da garantire i requisiti regolamentari e assicura che le attività valutative siano eseguite attraverso adeguate risorse umane, tecniche, e finanziarie, e che siano altresì effettuate adeguate attività di comunicazione e di diffusione dei risultati. Il Piano di valutazione, inoltre, persegue l'obiettivo di migliorare il Programma, sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, consentendo la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati (efficacia), la valutazione delle modalità di impiego delle risorse (efficienza), la valutazione degli effetti sulla zona interessata dal Programma (impatto). Pertanto, sussistono tutte le premesse affinché il Programma possa produrre effetti misurabili e tangibili sul territorio e sul sistema produttivo regionale.

4. La valutazione dell'adeguatezza delle capacità umane e amministrative per la gestione: Alla luce dell'analisi e delle informazioni contenute nelle varie sezioni del PSR 2014-2020 si ritiene che i livelli proposti di risorse umane e di capacità amministrative siano proporzionati alle esigenze di gestione ed implementazione del Programma; le competenze e le capacità presenti all'interno dell'amministrazione sono adeguate alle specifiche esigenze di gestione ed implementazione del Programma.

5. Valutazione dei temi orizzontali: Nella redazione e soprattutto attuazione del PSR si deve tenere conto delle necessità di "combattere attivamente" ogni forma di discriminazione basata sull'origine razziale, etnica o religiosa oppure legata a una condizione di disabilità, all'età o al proprio orientamento sessuale. Il PSR sottolinea la necessità di aumentare la presenza femminile nel mondo rurale nel Fabbisogno 8. Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali, su cui si era espresso positivamente lo stesso partenariato durante i tavoli di consultazione. Si ritiene che lo sforzo dell'AdG a favore della promozione delle pari opportunità sia adeguato. La non-discriminazione dei giovani è esplicitamente promossa e messa in evidenza nel Fabbisogno 7. Incrementare le nuove imprese gestite da giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale e risolta nel cosiddetto "pacchetto giovani"- Pertanto si ritiene, inoltre, che, il PSR ne rispetti comunque i principi. Il tema della sostenibilità ambientale è stato adeguatamente affrontato in tutte le fasi della programmazione, evidenziando la correttezza e la coerenza logica degli interventi in materia ambientale.

**2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Data/Periodo</b>	17/06/2016
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020: presentazione cronoprogramma, stato attuazione del PSR e obiettivi raggiunti, proposta di modifica, criteri di selezione.
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Seduta plenaria.
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Formato elettronico e Canale telematico della Regione Toscana
<b>Tipo di destinatari</b>	Componenti il comitato di sorveglianza
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	100
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/comitato-di-sorveglianza">http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/comitato-di-sorveglianza</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/01/2016 - 31/12/2016
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Gruppo di Coordinamento dell'attuazione del PSR, composto dagli uffici competenti per l'istruttoria, dagli uffici responsabili di misura, dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale e da ARTEA ha lo scopo di affrontare in modo unitario, condiviso e il più possibile esaustivo le complesse tematiche giuridiche e procedurali del Programma.
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Il Gruppo di Coordinamento si è periodicamente riunito presso gli uffici dell'AdG all'incirca ogni 2 mesi.
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Formato elettronico e canali telematici.
<b>Tipo di destinatari</b>	Uffici istruttori, referenti misure del PSR, AdG, OP ARTEA.

<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/gruppo-di-coordinamento">http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/gruppo-di-coordinamento</a>

<b>Data/Periodo</b>	05/04/2017 - 06/04/2017
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	La "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale ha rappresentato un evento molto importante per la Regione Toscana collocata in un momento chiave per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. L'evento ha fatto il punto su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni, a partire dalla precedente edizione della Conferenza (Coltiviamo il futuro - 2006), nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, e ha posto l'attenzione su ciò occorre fare.
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	La conferenza è stata strutturata in sessioni plenarie e sessioni parallele, queste ultime organizzate su 5 tavoli tematici.
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Oltre alle sessioni sono stati utilizzati i canali web della Regione Toscana.
<b>Tipo di destinatari</b>	Le autorità UE, nazionali e regionali, così come gli attori regionali in rappresentanza del mondo agricolo e dello sviluppo rurale, si sono riunite per discutere sugli scenari futuri e sulle tematiche di maggiore rilevanza per il mondo agricolo.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	500
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/-/terza-conferenza-regionale-dell-agricoltura-e-dello-sviluppo-rurale">http://www.regione.toscana.it/-/terza-conferenza-regionale-dell-agricoltura-e-dello-sviluppo-rurale</a>

<b>Data/Periodo</b>	06/05/2016
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Sogno un futuro al centro della terra - iniziativa di confronto tra i giovani beneficiari dei bandi per l'imprenditoria agricola del PSR 2007/2013 e i nuovi beneficiari del PSR 2014/2020. Irpet ha presentato una ricerca sull'impatto delle nuove aziende agricole create grazie ai bandi del PSR sull'economia regionale e l'Università di Firenze (Communication Strategies Lab) ha presentato i risultati di un focus group sulla comunicazione generativa del PSR.



<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Valutazione degli effetti economici del bando 2015 per i giovani imprenditori agricoli attraverso un modello sul potenziale incremento di imprese agricole rette da giovani agricoltori, aumento di produttività del settore e gli effetti sui redditi.
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Focus group condotti su tutto il territorio regionale: 33 giovani imprenditori coinvolti in occasione di 6 incontri a Grosseto, Pistoia, Arezzo, Pisa, Aulla, Firenze hanno partecipato ad altrettanti focus group.
<b>Tipo di destinatari</b>	Giovani Imprenditori agricoli e potenziali giovani imprenditori agricoli
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70
<b>URL</b>	<a href="http://giovanisiti.it/2016/05/02/sogno-un-futuro-al-centro-della-terra-la-regione-toscana-incontra-i-giovani-imprenditori-agricoli/">http://giovanisiti.it/2016/05/02/sogno-un-futuro-al-centro-della-terra-la-regione-toscana-incontra-i-giovani-imprenditori-agricoli/</a>

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	I risultati delle attività valutative svolte, in seno al Comitato di sorveglianza (CdS), al Gruppo di Coordinamento (GC) e nell'ambito della Conferenza dell'agricoltura (CA), sono disponibile nelle relative sezioni sul sito web.
<b>Follow-up realizzato</b>	A seguito della condivisione degli aspetti affrontati, nelle relative specificità del CdS, GdC e CA, le soluzioni individuate, i temi discussi e affrontati rappresentano importanti indirizzi nell'ambito dell'attuazione del Programma.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

### 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

#### 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del PSR in termini di calendario dei bandi, al 31/12/2016 sono state attivate quasi tutte le misure, o singolarmente o nell'ambito della progettazione integrata, per un totale di 34 sottomisure rispetto alle 36 previste nel programma (ad esclusione della 2.1, 2.3) e tutti i 16 tipi di operazione previsti nel programma. Infatti, come indicato dettagliatamente nella parte iniziale del capitolo 1c della presente RAA, sulla base del cronogramma relativo all'annualità 2016, le linee di finanziamento attivate attraverso la pubblicazione dei relativi bandi sono risultate 40. Sono stati pubblicati 28 bandi, di cui 7 nel 2015 e 21 nel 2016, inclusi i bandi multimisura "Pacchetto giovani" e "Progetti integrati di filiera" pubblicati entrambi sia nel 2015 che nel 2016. Delle rimanenti 14 linee finanziarie che rimangono da attivare 12 saranno attivate entro la fine del 2017 (come previsto dal cronoprogramma approvato 2017) e le rimanenti 2 (sottomisure 2.1 e 2.3) nel corso dell'annualità 2018.

Uno degli strumenti volti ad assicurare la qualità e l'efficienza dell'attuazione del Programma stesso è stata la scelta di attivare un così elevato numero di interventi nelle fasi iniziali del Programma, mettendo a bando risorse per circa 520 milioni di Euro di spesa pubblica. Ciò risponde all'esigenza di attivare il prima possibile 'il motore di spesa', quindi il completamento del complesso di operazioni fino al pagamento del saldo ai beneficiari, in previsione del raggiungimento dei target intermedi 2018 cui è subordinata la concessione della riserva di performance. In risposta alla pubblicazione dei bandi PSR sono pervenute circa 24.000 domande di aiuto, rappresentando un importante indice di interesse da parte della platea dei potenziali beneficiari. L'ammontare delle risorse complessivamente già allocate (comprehensive degli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione corrispondenti a circa 120 milioni di euro) ad oggi è pari a circa 620 milioni di euro, pari al 65% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche analizzando l'andamento del Programma in termini di assegnazione del contributo, si può affermare il buon livello di esecuzione finanziaria, dal quale, secondo le previsioni, ci si aspetta per il 2017 e per il 2018 un livello di avanzamento della spesa tale da consentire il conseguimento degli obiettivi 2018, sia come obiettivo di spesa n +3, che come target per il conseguimento della riserva di efficacia. Infatti in previsione del primo obiettivo di spesa da conseguire al 31/12/2018, pari a 192.424.358,79 euro in spesa pubblica totale, il livello di esecuzione finanziaria al 31/12/2016 è pari al 32%, al netto del prefinanziamento; sommando alle spese effettivamente sostenute dall'Organismo Pagatore la quota ricevuta a titolo di prefinanziamento il livello di esecuzione finanziaria sale al 47%. Inoltre, anche analizzando l'andamento dei pagamenti medi mensili effettuati dall'Organismo Pagatore, non si ravvisano criticità nel raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Nel corso del 2016 è stata fatta la prima modifica del Programma che ha riguardato essenzialmente la modifica e integrazione di alcune misure/sottomisure, esigenza derivata dall'esperienza maturata con i primi bandi usciti, nell'ottica di migliorare l'applicabilità del Programma. Tale esperienza ha determinato inoltre l'esigenza di modificare anche i criteri di selezione di alcune sottomisure/operazioni. Sono inoltre stati presentati i criteri delle sottomisure operazioni che non era stato possibile presentare nel 2015: Sottomisura 2.1 – Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza; Sottomisura 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti; Sottomisura 7.1 “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”; Sottomisura 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale

connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.” Progetti Integrati Territoriali – PIT).

Inoltre nel corso del 2016 è stato avviato il percorso di modifica del PSR per l'introduzione degli strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n.1303/2013, con un fondo di garanzia multiregionale, al fine di mettere a disposizione dei beneficiari una diversa tipologia di sostegno, attraverso uno strumento finanziario di garanzia "uncupped".

Nel 2016 è stato consolidato il ruolo del Gruppo di Coordinamento, composto dagli uffici competenti per l'istruttoria, dagli uffici responsabili di misura, dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale - PSR FEASR 2014-2020 e da ARTEA, con lo scopo di affrontare in modo unitario, condiviso e il più possibile esaustivo le complesse tematiche giuridiche e procedurali del Programma.

Ciò si è reso ancor più necessario anche alla luce della profonda revisione dell'assetto organizzativo regionale avviato già nel 2015, con lo scopo di centralizzare e aggregare le funzioni, anche in materia di agricoltura e sviluppo rurale, in un'ottica di semplificazione complessiva del sistema volta, anche, a uniformare i procedimenti amministrativi. Questa profonda ristrutturazione degli assetti istituzionali è tuttora in corso di realizzazione e ha comportato una riflessione sulla governance complessiva, anche alla luce della contemporanea riduzione delle risorse regionali che ha aumentato l'importanza di quelle UE. In questo percorso di riassetto istituzionale rientra anche il riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura che sono state riallocate direttamente in Regione con il relativo personale degli ex-uffici agricoltura delle Province e delle Unioni dei Comuni.

Prendendo spunto dagli orientamenti normativi dei fondi strutturali della UE e dalla “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) elaborata per i fondi strutturali e di investimento europei” (EGESIF\_14-0017– Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE), la Regione Toscana ha dato avvio ad un percorso di semplificazione delle procedure di finanziamento, con l'introduzione dell'opzione di Costi Semplificati nel proprio PSR già dallo scorso anno nella sottomisura 1.1 (formazione), al fine di superare i procedimenti basati sull'analisi dei preventivi e dei consuntivi di spesa dei singoli interventi che richiedono l'impiego di ingenti risorse e rallentamenti nei flussi finanziari, con conseguente aggravio degli oneri per i beneficiari. Con l'introduzione dei CS si sposta infatti l'attenzione dai processi di controllo finanziario verso i risultati delle attività, anziché sull'ammissibilità dei singoli costi previsti/sostenuti per realizzare tali risultati. Uno degli strumenti per raggiungere tale importante semplificazione, è indicato nel calcolo e utilizzo di tabelle standard di costi unitari (UCS come acronimo di Unità di Costi Standard), così come prevede l'art. 67, punto 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013. I costi semplificati rappresentano un efficace strumento di riduzione sia degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dell'amministrazione (attraverso la semplificazione dell'attività istruttoria delle domande di aiuto), sia del tasso d'errore e, dunque, in generale di miglioramento della capacità amministrativa delle AdG. Il bando della sottomisura 1.1 è uscito il 15 dicembre 2016 con una dotazione di 2 milioni di €.

Inoltre, per dare adeguata pubblicità al programma, sono state attuate le azioni previste dal Piano generale della comunicazione per il 2016 (per i dettagli delle azioni si veda la sezione specifica).

La Regione Toscana di concerto con gli organi statali e regionali preposti, ha attuato tutte le azioni possibili per adempiere alle condizionalità ex ante non ancora pienamente soddisfatte, al fine di poter procedere ad una piena, corretta e efficace attuazione del programma.

A tal proposito si rinvia alla sezione specifica sulle “Condizionalità ex ante”, nella quale si evidenzia che in tema di Aiuti di Stato: lo Stato ha adeguato il proprio sistema di archiviazione e controllo solo alla fine del 2016 (istituzione del RNA – Registro Nazionale degli Aiuti); la Regione Toscana sta attualmente concludendo (entro giugno 2017) il processo di reingegnerizzazione delle proprie banche dati per garantire

la piena interoperabilità tra esse e le banche dati nazionali e pertanto tale condizionalità è l'unica che al 31/12/2016 risulta ancora assolta solo parzialmente.

Inoltre, ad integrazione di quanto riportano nella sezione specifica relativa alle condizionalità ex ante nelle quali la Regione Toscana svolge un ruolo attivo, vi sono state altre due tematiche (VIA/VAS e Energie rinnovabili) per le quali l'Italia è stata inadempiente ed ha subito dei procedimenti di infrazione da parte della U.E.; tali procedimenti sono stati comunque chiusi positivamente in tempo utile perché la programmazione adottata non subisse alcuna conseguenza.

Inoltre, in particolare si ricordano le seguenti azioni:

- Fin dall'uscita dei primi bandi, risalenti al 2015, sono stati costituiti modelli di bando; nel corso del 2016 tutti i bandi, pur tenendo conto delle specificità delle singole misure, sono stati allineati alle impostazioni di base offerte.
- E' stato realizzato il registro informatizzato delle operazioni colturali, che consentirà di ricollocare a livello amministrativo la verifica dei trattamenti fitosanitari (operativa quindi sul 100% delle istanze) che avrà impatto sulla sottomisura 10.1 della programmazione 2014-2020, ed in particolare sui tipi di operazioni
  - 10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica
  - 10.1.2 Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici
  - 10.1.3 Miglioramento di pascoli e prati - pascolo con finalità ambientali
  - 10.1.5 Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione.
- Nei relativi bandi è stato pertanto definito che, dall'inizio dell'impegno, il richiedente può tenere i registri delle operazioni colturali e di magazzino messi a disposizione da ARTEA nel proprio sistema informativo, su incarico della Regione Toscana. I registri consentono l'annotazione delle operazioni colturali previste dal PAN, dalla condizionalità e dagli impegni specifici del tipo di operazione.
- In particolare per quanto concerne la misura 10 relativa alla programmazione 2014-2020 i primi bandi sono stati emessi a fine 2016, per consentire la messa a punto di strumenti di controllo sistematici, integrativi rispetto a quelli esistenti nella precedente programmazione.
- Sono state intraprese azioni per incrementare i controlli automatici da sistema, sia nella fase di presentazione della domanda che di completamento della stessa,
- E' stata realizzata modellistica uniforme per la gestione degli atti di assegnazione sul territorio regionale.
- Sono state predisposte azioni per la definizione di check list ad hoc, a supporto degli istruttori, per la valutazione dei progetti, alla cui base vi sia una procedura di appalto pubblico.
- Sono in corso di completamento le procedure standard per la gestione delle variazioni in corso d'opera.
- Sono state predisposte check list e modelli di verifica per le misure attivate. Sono state definite procedure per la verifica della ragionevolezza dei costi all'interno delle Disposizioni Comuni per gli Investimenti.
- E' stato realizzato il nuovo preziario regionale aggiornato, integrato con quello sulle opere pubbliche.
- E' stata rivista per la nuova programmazione la gradualità delle penalizzazioni in termini di gravità, livello e portata (già operativa per le misure a superficie/capo, in corso di redazione per le misure a investimento).
- La manualistica, pur già presente e operativa in base all'esperienza della passata programmazione, è tutt'ora in fase di sviluppo parallelamente allo sviluppo della modulistica per la presentazione delle domande e per la istruttoria delle stesse.

- Sono stati attuati n.7 corsi di formazione per funzionari addetti al controllo e alla programmazione in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato.
- Sono stati adottati sistemi informatici evoluti che includono tecniche di controllo tramite telerilevamento.

Principali atti di riferimento:

#### Competenze

- Delibera GRT n.501 del 30/5/2016: Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze".

- Delibera GRT n.1384 del 27-12-2016: Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze"

#### Direttive comuni investimenti

Delibera GRT n. 518 del 30-05-2016: Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento".

#### Disposizioni finanziarie

Delibera GRT n. 573 del 21-06-2016: Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione del documento "Disposizioni finanziarie comuni" e aggiornamento indirizzi per la riprogrammazione finanziaria.

#### Disposizioni comuni investimenti

ARTEA - Decreto del Direttore n. 63 del 28 giugno 2016: Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020- Approvazione del documento ‘Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento’

#### Disposizioni generali riduzioni ed esclusioni

Delibera GRT n.477 del 24-05-2016: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Modifiche alla delibera di G.R. n. 805/2015.

### **3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti**

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup>	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup>

Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	414.746.000,00	31,86	2,72
---	----------------	-------	------

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

### Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	414.746.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	414.746.000,00		

### Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

### Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

## 4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

### 4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

L'AdG del PSR FEASR, in qualità di membro, partecipa a tutti i Comitati di Sorveglianza della Rete, nonché alle relative procedure scritte. Fra le attività di interazione fra l'AdG e la RRN, ricordiamo la partecipazione alla stesura e alla successiva adozione del piano biennale delle attività della RRN 2015/2016, fornendo il proprio contributo e, in alcuni casi, proponendo - all'interno delle singole schede progetto del piano - l'approfondimento di alcune tematiche ritenute più rilevanti per la regione Toscana, nell'ambito di tali argomenti:

- Costi semplificati/Costi standard: nell'ambito della specifica scheda del piano biennale della rete, è stata segnalata la necessità di approfondimento tematico ai fini di ricorrere alla loro applicazione per gli investimenti previsti nelle seguenti misure: 1, 4, 6, 8. A tale scopo l'AdG, con due funzionari preposti, è membro del Gruppo di Lavoro Nazionale istituito dalla RRN proprio per l'approfondimento di tali tematiche complesse ed ha partecipato ai relativi tavoli di lavoro che hanno portato alla produzione del documento metodologico (redatto dalla RRN/ISMEA) che individua i **Costi standard di trattori e mietitrebbie**, elaborati sulla base di una metodologia certificata ai sensi dell'art. 62, punto 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che potranno essere adottati da ogni singola AdG nell'ambito della Misura 4 dei PSR.

Il documento è consultabile al seguente link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16893>

Sulla base del sopra detto documento la Regione Toscana ha inserito una modifica del Programma, al fine di prevedere l'introduzione dei CS per l'acquisto di trattori e mietitrebbie nell'ambito della sottomisura 4.1; alla data di presentazione della presente RAA, questa proposta risulta in corso di approvazione da parte della Commissione.

La Regione Toscana, inoltre, si è offerta regione ospite del seminario di approfondimento organizzato dalla RRN il giorno 29 settembre 2016 a Firenze. Tale seminario ha visto la partecipazione di rappresentanti della Commissione europea, della Corte dei Conti europea e dei Ministeri nazionali e di altri Stati UE che hanno già adottato o che sono in procinto di adottare i costi semplificati per la gestione dei fondi strutturali.

L'evento, di contenuto prevalentemente tecnico, era riservato ai rappresentanti italiani delle Autorità di gestione e degli Organismi pagatori dello sviluppo rurale. Maggiori informazioni sono reperibili al seguente link: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16243>

- valutazione dell'indicatore specifico per la biodiversità FBI: l'AdG ha richiesto l'inserimento del territorio della Regione Toscana nell'attività di monitoraggio e valutazione dei dati per la definizione dell'indicatore Farmland Bird Index, nello specifico progetto attuato dalla LIPU nell'ambito del Piano Biennale della Rete



Rurale Nazionale 2014-2020.

- Innovazione e Gruppi Operativi del PEI: la Regione Toscana, nell'ambito di un'iniziativa di animazione per gli interessati alla costituzione di Gruppi Operativi, ha incontrato i soggetti interessati a proporre progetti nell'ambito del pacchetto di Misure dedicato ai G.O. del PEI per chiarire le problematiche e per informare sulle procedure di attuazione. La Rete Rurale Nazionale ha dato il proprio supporto nella gestione dei sottogruppi previsti nell'ambito dell'iniziativa e alla predisposizione di documenti in uscita ai lavori di detti sottogruppi. L'iniziativa di animazione per i GO è consultabile al link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15643>

Sempre in ambito PEI, la Toscana ha inoltre partecipato alla definizione di documenti di supporto per la predisposizione dei progetti (modulistica) e per la definizione di una banca dati nazionale dei progetti dei GO finanziati. Alcuni documenti che possono essere di supporto alla costituzione e operatività dei Gruppi Operativi del PEI sono disponibili al link successivo

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273>.

- La Toscana ha inoltre partecipato, insieme alla RRN, ad alcuni seminari organizzati da EIP -AGRI (Bruxelles – B; Legnaro - IT; Atene – GR)

- Aree interne e revisione zone svantaggiate: per quanto riguarda le aree interne ci siamo avvalsi del supporto e delle competenze della RRN per l'attuazione della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) a livello regionale.

E' frequente (con cadenza almeno mensile) il raffronto, nonchè lo scambio di idee e informazioni con la postazione regionale della RRN.

#### 4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

L'AdG del PSR ha partecipato, in qualità di membro del CdS della RRN alla implementazione e all'approvazione del programma biennale della RRN 2015-2016. Una delle attività previste dal Piano riguarda i Costi Semplificati (Costi Standard), nell'ambito della quale è stato formato un gruppo di lavoro specifico che ha visto la partecipazione anche della nostra AdG. Il GdL ha prima effettuato una ricognizione delle attività già svolte dalle singole regioni su questo argomento per valutare l'applicabilità dei CS anche in altri ambiti attuativi del programma. Su tale argomento, nell'ambito del programma biennale della RRN, è stato svolto a Firenze un workshop sui Costi standard, in data 29 settembre 2016.

#### **4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

##### **1. Pianificazione delle attività**

La Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del PSR 2014-2020, è stata presentata al Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta avviata in data 24 novembre 2015, con lettera prot A00GRT/0275328/F.045.040.010.010 e conclusasi il 23 dicembre 2015. La Strategia di comunicazione definisce l'approccio adottato per comunicare le caratteristiche, le priorità e gli obiettivi del PSR (FEASR); individua i destinatari delle attività di comunicazione e illustra azioni, canali e strumenti per la sua

realizzazione; descrive la struttura organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni e il ruolo della Rete Rurale Nazionale nel contribuire alla realizzazione della strategia; indica un budget previsionale e fornisce indicazioni sul monitoraggio e sulle modalità da adottare per valutare i risultati raggiunti.

Le macrocategorie di azioni attraverso cui realizzare la strategia di comunicazione sono :

- campagne di comunicazione su stampa, emittenti radiofoniche ed emittenti televisive, affissioni
- pubblicazioni tematiche
- rapporti con i media, produzione di format e prodotti audiovisivi anche tramite la tecnica dello “storytelling”
- comunicazione digitale (sito web dedicato, open data, pubblicazioni in formato digitale)
- comunicazione diretta (form on line «partecipa»)
- comunicazione attraverso i social
- eventi (di lancio, annuale, convegni, laboratori, seminari, workshop)
- gadget promozionali.

La Delibera GR n. 998 del 26 ottobre 2015 prevede che le Autorità di Gestione dei fondi europei, impostino la propria attività di comunicazione nel rispetto dei temi strategici scelti (fra cui «lavoro e nuove opportunità per le imprese»; «paesaggio, ambiente e agricoltura») e realizzino solo le attività inserite nell’ambito del Piano generale annuale della comunicazione della Regione Toscana (approvato con delibera n. 47 del 9 febbraio 2016 e ss.mm.). Le attività e le iniziative inserite nel piano generale della comunicazione vengono periodicamente discusse nel “Tavolo della Comunicazione e Informazione” (istituito con Del. GR n. 997 del 26/10/15) al quale partecipano i direttori della Giunta regionale, le Autorità di gestione dei programmi comunitari regionali e i direttori degli Enti ed Agenzie regionali.

## **2. Coordinamento ed attuazione**

L’Autorità di Gestione ha operato in stretto raccordo e coordinamento con:

- gli uffici della Direzione Generale della Giunta Regionale che sovrintendono alla definizione e all’attuazione del Piano generale della comunicazione della Giunta regionale;
- la testata Istituzionale Toscana Notizie, Agenzia di informazione della Giunta regionale toscana, che cura il portale web dell’ente, la piattaforma opentoscana e i rapporti con stampa, TV, radio e agenzie giornalistiche;
- le strutture regionali preposte alla comunicazione della Regione Toscana;
- referenti regionali responsabili delle misure del PSR.

## **3. Risorse finanziarie**

Per l’attuazione della strategia di comunicazione nell’intero periodo di programmazione 2014-2020 è stato previsto un importo complessivo di € 3.675.000, pari al 25% dell’importo programmato sulla Misura 20 con l’obiettivo di far conoscere le opportunità offerte dal PSR a tutti i potenziali beneficiari, ai partner di settore e a tutta la popolazione toscana, veicolando informazioni chiare, complete ed aggiornate sulle opportunità offerte dal Programma, sulle modalità di accesso e sull’entità dei contributi, nonché sui risultati ottenuti.

Nel piano generale della comunicazione del 2016 (approvato con delibera n. 47 del 9 febbraio 2016 e ss.mm.), sono state pianificate nel dettaglio le attività relative al PSR nel corso del 2016 la cui realizzazione è indicata di seguito al paragrafo 5.

#### **4. Comunicazione dei risultati della valutazione**

I risultati del processo valutativo operato dal Valutatore indipendente del Programma di sviluppo rurale, sono prioritariamente destinati all'AdG e all'organo decisore politico; inoltre sono interessati dall'attività di diffusione dei risultati: i GAL, le Organizzazioni professionali agricole e sindacali, altri soggetti rappresentanti delle cooperative, delle associazioni di produttori, delle associazioni di consumatori, Enti locali, organizzazioni di protezione ambientale, il Comitato di Sorveglianza, i beneficiari degli interventi del PSR, i potenziali beneficiari, il grande pubblico.

È anche previsto un monitoraggio dell'attuazione della strategia di comunicazione dei risultati della valutazione, volto a verificare l'efficacia e l'efficienza nel raggiungere i target di riferimento prefissati e ricevere feedback sul risultato della valutazione.

#### **5. Prodotti realizzati**

**Tutti i prodotti realizzati sono disponibili alle seguenti pagine web:**

[http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni\\_psr2014](http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni_psr2014)

[http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni\\_psr2014/materiale-audio-video](http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni_psr2014/materiale-audio-video)

##### **a) Campagna pubblicitaria sui bandi 2016 (Campagna ABC)**

Lo strumento della campagna pubblicitaria prevede di per sé l'uso coordinato di varie tipologie di mezzi di comunicazione. L'esigenza di attivare questi "pacchetti comunicativi" è necessaria, sia nella fase iniziale di lancio dei bandi di attivazione delle misure del PSR TOSCANO 2014 - 2020, sia successivamente nel dare informazioni sui risultati ottenuti con gli aiuti attivati con il PSR per migliorare il livello di percezione e conoscenza del PSR 2014 – 2020 tra i cittadini, gli imprenditori agricoli e coloro che operano nei territori rurali.

Obiettivo di questa campagna pubblicitaria denominata "ABC: A come Agricoltura, B come Bandi e C come Contributo" è stata la divulgazione delle opportunità offerte dai bandi che erano aperti nel periodo settembre – ottobre 2016.

La campagna ha riguardato la realizzazione dei seguenti prodotti:

- Affissioni (manifesti, gonfaloni, pensiline) statiche e dinamiche in aree di massima visibilità (Firenze e nodi di intensa viabilità) e aree a spiccata vocazione agricola (Province di Firenze, Siena, Grosseto e Arezzo).
- Inserzioni pubblicitarie su quotidiani sia cartacei ( Nazione, Tirreno e La Repubblica) che testate on line;
- Tra le azioni della campagna di comunicazione a mezzo stampa ci si è avvalsi anche dell'Informatore Agrario, per meglio raggiungere gli operatori del settore.
- Realizzazione di uno spot radiofonico di 30" veicolatoe tramite le radio locali. La l.r. n. 22/2002 "Norme ed interventi in materia di informazione e comunicazione..." all'articolo 13 prevede che nelle iniziative di comunicazione istituzionale rivolte alla comunità regionale si utilizzino delle emittenti radiofoniche locali. Per assicurare la massima divulgazione degli spot radiofonici ci siamo avvalsi di una molteplicità di emittenti locali.

##### **b) Stampa**

**Sole 24 ORE.** Allo scopo di diffondere a specifiche fasce di pubblico la conoscenza delle azioni e delle politiche della Regione Toscana, in coerenza con i propri fini istituzionali e con il Piano generale della Comunicazione approvato con Delibera di Giunta n. 47 del 09/02/2016 abbiamo realizzato con il Sole 24Ore, una delle testate italiane più prestigiose ed il giornale economico-finanziario più letto in Italia, 2 inserti dedicati ad alcune azioni riferite allo stato di attuazione del PSR 2014-2020, di particolare rilievo nell'anno 2016. **1)** Luglio 2016: Coltivare il futuro. Lo stato di attuazione e le opportunità dei bandi in uscita del PSR 2014-2020. In questa pubblicazione è stato fatto il quadro dello stato di attuazione del PSR con l'indicazione dei bandi chiusi, dei bandi aperti e in uscita. E' reperibile al seguente link:

[http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11927265/Sole24ore\\_leader.pdf/fe0e6a5d-962c-4d94-bc4f-2c2aacb64271](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11927265/Sole24ore_leader.pdf/fe0e6a5d-962c-4d94-bc4f-2c2aacb64271)

**2)** Novembre 2016: Toscana Europa. Questa pubblicazione è stata dedicata a tutti i fondi SIE. E' reperibile al seguente link:

[http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11927265/Sole24ore\\_toscanaeuropa.pdf/f25b9b94-6f71-4bbd-9111-3104932d13b7](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11927265/Sole24ore_toscanaeuropa.pdf/f25b9b94-6f71-4bbd-9111-3104932d13b7)

**3)** Dicembre 2016: Il mondo rurale diventa Leader. Questa pubblicazione è stata dedicata allo stato di attuazione del metodo Leader. E' reperibile al seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11927265/COLTIVARE+il+futuro+-+PSR+Toscana+-+Il+Sole+24+Ore.pdf/930c27d2-c970-49a0-9881-5ecc756388de>

**4)** Pubblicazione di una pagina pubblicitaria per comunicare le opportunità del PSR 2014-2020 su Rapporto Toscana del Sole 24Ore dell' 8 marzo 2016.

**Cia** - La prestazione ha riguardato l'acquisto di uno spazio pubblicitario sul mensile Dimensione Agricoltura relativo a N. 4 inserzioni pubblicato sulle edizioni di giugno, luglio, settembre e ottobre.

**Coldiretti** - La prestazione ha riguardato la pubblicazione sulla rivista La Campagna Toscana di una pagina intera dedicata al Programma di Sviluppo Rurale in 4 numeri: maggio, giugno e luglio 2016

### **c) Iniziative**

Il 9 e 10 aprile 2016 si è svolta la manifestazione "Selvaggia Festa delle erbe spontanee dei fiori e delle gemme", a Castelnuovo Garfagnana in cui si è data una prima informativa al pubblico e agli operatori di settore per far conoscere i risultati del PSR 2014-2020 sulle misure 8.3 e 8.4 della forestazione, nonché le opportunità offerte per la competitività del settore agricolo, lo sviluppo delle economie e le comunità rurali.

Il 6 maggio 2016 a Firenze il Presidente Enrico Rossi e l'Assessore all'Agricoltura Marco Remaschi hanno incontrato i giovani imprenditori agricoli. Un'iniziativa di confronto tra buone pratiche ed aspettative dei giovani beneficiari dei bandi per l'imprenditoria agricola (misura all'interno di Giovanisì) finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale nel periodo 2012 e nel 2015. Sono stati realizzati tre video i cui protagonisti sono i giovani che ritornato verso il lavoro agricolo. Sono i sogni di chi ha usufruito dei bandi della Regione Toscana per avviare un'impresa agricola e raccontare con la loro viva voce i perchè delle loro scelte. Realizzare un sogno: fare l'agricoltore. Sono stati realizzati tre video:

<https://www.youtube.com/watch?v=OGr2HajLOd4> 1) Sogno un futuro al centro della terra' - Fare impresa in agricoltura: Donato Bagnulo

<https://www.youtube.com/watch?v=847oQFbMdbg> 2) Sogno un futuro al centro della terra' - Fare impresa in agricoltura: Lorenzo Crociani

<https://www.youtube.com/watch?v=c4FBks-zAFI> 3) Sogno un futuro al centro della terra' - Fare impresa in agricoltura: Lorenzo Dori

Il 6-7 Dicembre 2016 si è svolto a Firenze un workshop “Agri-Food Smart Specialization (S3P Agri-Food)” in collaborazione con la Commissione Europea S3P Smart Specialisation Platform on Agri-Food e l’Ufficio Regione Toscana di Bruxelles. Le autorità nazionali e regionali, così come gli attori regionali (gruppi, business, accademici etc.) si sono riuniti per discutere sulle opportunità congiunte d’investimento in specifiche aree tematiche. L’evento ha avuto come obiettivo principale quello di facilitare la creazione di canali progettuali d’investimento in nuove aree in crescita all’interno dell’UE, di unire diverse regioni dell’Europa che hanno come scopo comune quello di sviluppare parti delle loro economie seguendo Strategie Smart di Specializzazione. I progetti che saranno implementati nella piattaforma, saranno supportati dai Fondi d’Investimento e di Sviluppo (ESI Funds).

#### **d) Strumenti di rete**

*Sito internet:* la Regione Toscana dispone già di una sezione del suo sito internet ufficiale appositamente dedicata allo sviluppo rurale (<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020>) che opera sin dall’avvio della precedente fase di programmazione e che ha ormai guadagnato la frequentazione di un notevole numero di utenti e potenziali beneficiari. Il potenziamento, la continua implementazione di dati a questo strumento di divulgazione sono finalizzati a rendere più rapida ed esaustiva l’informazione e la comunicazione relativa al PSR. Sono assicurate informazioni specifiche sulle procedure di attuazione del programma, le modalità di presentazione delle domande, la pubblicazione dei bandi, il loro cronoprogramma e tutti i comunicati stampa della Regione sul PSR. Le informazioni sono costantemente aggiornate così come i link ai siti delle altre Amministrazioni coinvolte nel Programma (Ministero delle politiche agricole, Rete rurale nazionale, Rete rurale europea, Artea, Unione Europea). Sempre attraverso il sito vengono inoltre messe a disposizione le graduatorie di ciascun bando. E’ stata inoltre creata un’apposita sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza, con un’area pubblica e un’area riservata.

Oltre alla pubblicazione dei documenti del Comitato di Sorveglianza sul sito web, la divulgazione delle informazioni preparatorie e degli atti conclusivi dei Comitati di sorveglianza avviene anche tramite lo specifico account dedicato “[comitatosorvegliaqnzafeasr@regione.toscana.it](mailto:comitatosorvegliaqnzafeasr@regione.toscana.it)” e la mailing list dei componenti del Comitato di Sorveglianza stesso.

Nel 2014 è stato realizzato un form on line, con il quale gli utenti esterni pongono quesiti specifici sui bandi aperti oppure richieste di informazioni generali sulle opportunità del PSR.

Il form è reperibile ai seguenti link:

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/scrivici/richieste-informazioni-bandi-aperti>

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/scrivici/richiesta-informazioni-generalis>

Da ottobre 2014 a dicembre 2016 sono pervenuti oltre 3000 quesiti sia sulle opportunità offerte dal PSR che domande tecniche sui bandi aperti. Un gruppo di tecnici referenti di misura risponde alle domande pervenute tramite l’account [partecipa.psr1420@regione.toscana.it](mailto:partecipa.psr1420@regione.toscana.it).

E’ stato inoltre creato uno specifico account ([psr@regione.toscana.it](mailto:psr@regione.toscana.it)) che consente di mettere in rete le informazioni con tutti i referenti regionali responsabili delle azioni del PSR, quali “produttori” primari dei

flussi informativi.

Da ricordare anche l'attività dell'ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), quale tramite di ascolto e primo indirizzo per un'utenza più consapevole.

## 5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

### 5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.

## 5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni intraprendere da	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	Az.1 Approvazione della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti pubblici elaborata dal Gruppo di lavoro	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	14/12/2015		
G4	G4.a	Az.1a Avvio e prosecuzione dell'attuazione della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti pubblici	31/12/2016	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	31/12/2016		
G4	G4.a	Az.2 Revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	19/04/2016		
G4	G4.a	Az.3 Definizione di apposite linee guida de per i criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	16/11/2016		
G4	G4.a	Az.4 Definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	15/02/2017		
G4	G4.a	Az.5 Identificazione di misure idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	19/04/2016		



G4	G4.a	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni	31/12/2016	Regione Toscana	La Regione Toscana ha partecipato ai tavoli nazionali per la predisposizione delle linee guida. La Giunta regionale ha assegnato al Settore "Contratti" la competenza di sostenere tutti i Settori regionali nell'ambito dell'indizione e attuazione di gare di appalti pubblici e interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Lo stesso soggetto viene indicato quale referente alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016		
G4	G4.b	Az.1 Definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	06/12/2016		
G4	G4.b	Az.1a Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Regione Toscana	La Giunta Regionale dispone di un sistema di e-procurement per lo svolgimento in modalità telematica di tutte le procedure di gara. Il sistema è utilizzato da tutte le strutture regionali e da molti enti del territorio toscano. Il sistema è consultabile al sito <a href="http://start.e.toscana.it/regione-toscana">http://start.e.toscana.it/regione-toscana</a>	31/12/2016		
G4	G4.b	Az.2 Predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti sotto soglia	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	26/10/2016		
G4	G4.b	Az.2a Partecipazione alla predisposizione di linee guida appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30/06/2015	Regione Toscana	La Regione Toscana ha partecipato ai tavoli nazionali per la predisposizione delle linee guida. La Giunta regionale ha assegnato al Settore "Contratti" la competenza di sostenere tutti i Settori regionali nell'ambito dell'indizione e attuazione di gare di appalti pubblici e interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Lo stesso soggetto viene indicato quale referente alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici	30/06/2015		

G4	G4.c	Az. 1 Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	07/11/2016		
G4	G4.c	Az. 1a Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione dei fondi SIE	31/12/2015	Regione Toscana	Nel 2015 si è svolto il primo corso mirato a n.8 funzionari addetti alla gestione del PSR; in seguito nel 2016 sono stati attivati ulteriori interventi formativi.	31/12/2015		
G4	G4.c	Az.2 Creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	30/12/2015		
G4	G4.c	Az.2a Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS	31/12/2015	Regione Toscana	<a href="http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi">http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi</a> creato, all'interno del sito regionale, l'apposita pagina collegata con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici ( <a href="http://mosaico.agenziacoesione.gov.it">http://mosaico.agenziacoesione.gov.it</a> ) <a href="http://www.opencoesione.gov.it/bandi_2014_2020/">http://www.opencoesione.gov.it/bandi_2014_2020/</a>	31/12/2015		
G5	G5.a	Az.1a Adozione di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA)	31/12/2016	Regione Toscana	L'Autorità di Gestione FEASR della Regione Toscana si avvale di ARTEA OPR che gestisce anche il Sistema Informativo contenente tutte le informazioni relative agli aiuti assegnati/erogati.  Nel S.I. ARTEA è presente in particolare la Banca Dati "de minimis" per le misure dello sviluppo rurale; Tutte le informazioni sugli aiuti assegnati/erogati in ambito agricolo (FEASR e FEAGA) sono trasmetti al SIAN secondo i protocolli di interoperabilità e le normative vigenti.  In relazione al FESR, in base alle disposizioni assunte con deliberazione G.R. n. 915/2013 "Disciplinare per la gestione della banca dati agevolazioni alle imprese e aiuti in de minimis in ambito extraagricolo", la società in house della Regione Toscana 'Sviluppo Toscana' detiene e mantiene attiva la banca dati degli aiuti regionali extra-agricoli.  Con la creazione del Registro Nazionale degli	01/07/2017		

					<p>Aiuti presso il MISE (Ministero della Sviluppo Economico), avvenuta alla fine dell'anno 2016, il processo di reingegnerizzazione delle banche dati degli aiuti extraagricoli è ancora in corso e se ne prevede l'ultimazione entro l'1/7/2017 come consentito nel Decreto-legge 30 dicembre 2016 n.244.</p> <p>A tal fine si cita la nota del Direttore Generale della Giunta Regionale n.AOOGRT/521450/A del 22/12/2016, come aggiornata il 23/1/2017 a seguito della proroga concessa con il DL n.244/2016, che assegna all'Autorità di Gestione del POR FESR il compito di presidiare il processo di reingegnerizzazione della BD detenuta da Sviluppo Toscana, "... in un nodo informativo unico di tutti gli aiuti concessi dalla Regione, mediante il quale assicurare l'esecuzione massiva e per via telematica degli adempimenti di consultazione e aggiornamento del RNA previsti dalla normativa ..."</p> <p>Quindi solo dal 1/7/2017 il FEASR, tramite il S.I. di ARTEA, potrà realizzare la propria interoperabilità verso la BD regionale unitaria identificata.</p> <p>Restano comunque consultabili le tre banche dati esistenti.</p>			
G5	G5.a	Az.1a Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	01/07/2016		
G5	G5.a	Az.2 Pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti.	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	31/12/2015		
G5	G5.a	Az.2a Istituzione dell'obbligo di consultare l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti	31/12/2016	Regione Toscana	L'obbligo è previsto nelle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvato con Decreto del Direttore di ARTEA n.63 del 2016 e successive modificazioni e	31/12/2016		

		illegali.			integrazioni.			
G5	G5.a	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca	31/12/2015	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	31/12/2016		
G5	G5.b	Az. 2 Prev. Incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di AT	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, MIPAAF	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	05/06/2015		
G5	G5.b	Az.1 Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	15/12/2015		
G5	G5.b	Az.1a Realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31/12/2016	Regione Toscana	Nel 2015 si è svolto il primo corso mirato a n.10 funzionari addetti alla gestione del PSR; in seguito nel 2016 sono stati attivati ulteriori interventi formativi.	31/12/2015		
G5	G5.b	Az.2a Partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione di informazioni e risultati	31/12/2016	Regione Toscana	Nel 2016 funzionari addetti alla programmazione e gestione del PSR hanno partecipato in videoconferenza a incontri formativi organizzati dal MISE	31/12/2016		
G5	G5.b	Az.3 Organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro degli aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	01/12/2016		
G5	G5.b	Az.3a Collaborazione con il MISE all'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale	31/12/2016	Regione Toscana	Funzionari addetti alla programmazione e gestione del PSR hanno partecipato in videoconferenza al workshop dell'1/12/2016 organizzato dal MISE a Roma.	01/12/2016		

G5	G5.b	Az.4 Creazione di una sezione interoperabile all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	31/12/2016		
G5	G5.b	Az.4a Trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni per l'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	31/12/2016	Regione Toscana	E' attivo il link di collegamento ai bandi della Regione Toscana all'interno di Open Coesione	31/12/2016		
G5	G5.b	Az.5 Pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali	23/03/2015	Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	31/12/2015		
G5	G5.b	Az.5a Individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Regione Toscana	La Giunta regionale ha assegnato ad un unico Settore la competenza orizzontale sulla tematica degli aiuti di stato che ha provveduto all'individuazione di referenti all'interno di tutti i settori interessati. Per il FEASR resta referente l'Autorità di Gestione che si avvale della collaborazione di funzionari qualificati.	31/12/2016		
G5	G5.b	Az.6 Creazione di un forum informatico interattivo tra le Autorità di Gestione, DPS e MiPAAF per lo scambio di informazioni, esperienze su fondi SIE	31/12/2016	Regione Toscana	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC  (NOTA: nel PSR la Regione Toscana è segnalata erroneamente come organismo responsabile al posto di AICT e MIPAAF)	30/12/2015		
G5	G5.b	Az.7 Individuazione per ogni AdG una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC	31/12/2015		
G5	G5.b	Az.7a Individuazione presso AdG di soggetti	31/12/2016	Regione Toscana	Con la partecipazione ad un apposito corso di formazione svolto nel 2015 (oltre ad altre iniziative	31/12/2016		

		con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria per aiuti di Stato			precedenti e successive) è stato individuato un gruppo di funzionari qualificati che riveste competenze in materia di aiuti di stato.			
--	--	---	--	--	---	--	--	--

### 5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
<p>P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.</p>	<p>P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.</p>

### 5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.2	P5.2.a	1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	31/12/2016	Regione Toscana, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione	<p>Con Decreto n. 39 del 24/02/2015, del Ministero dell'Ambiente (MATTM) è stato approvato il "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua". Le Linee guida del MATTM precisano che l'internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa può avvenire ricorrendo a strumenti di varia natura, come strumenti fiscali (tasse, tributi), politiche dei prezzi (canoni, tariffe) o fissazione di obblighi (vincoli qualitativi e/o quantitativi) (vedi relazione Cexa Accordo di Partenariato). Il recepimento regionale delle Linee guida è avvenuto con il Reg. 61/R del 16/08/2016, in applicazione della L.R. 80/2015.</p> <p>Tenuto conto che il Regio Decreto 1775/1933 art. 35</p>	31/12/2016		



					<p>disciplina le utenze di acqua pubblica e prevede l'obbligo del pagamento di un canone annuo e dei principi di internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa, di risparmio idrico, nonché di razionalizzazione ed equa distribuzione della risorsa (di cui al D.Lgs 152/2006 e al DM 39/2015), il Reg. 61/R (art.14) definisce i parametri di riferimento per il calcolo dei canoni di derivazione delle acque: il canone unitario di concessione (CUC), il canone minimo forfettario (CMF), la portata soglia (PS) e la portata di concessione (PC). Il CUC è determinato per ogni singola categoria d'uso, tenuto conto dei costi ambientali e della risorsa e sulla base dell'analisi degli impatti e delle pressioni dei vari usi. L'importo del canone di concessione è determinato in misura direttamente proporzionale alla portata idrica concessa. Con Del. G.R. 816 del 1/08/2016 sono stati approvati i valori dei parametri di riferimento, ai fini della determinazione</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>del canone per l'anno 2016.</p> <p>Secondo la normativa e l'assetto nazionale il costo della risorsa risulta internalizzato nel canone concessorio, in quanto:</p> <p>- il prelievo di acque è soggetto a procedimento autorizzativo, che prevede la valutazione preventiva del rispetto delle priorità di uso e della giusta allocazione delle risorse, in modo da evitare conflittualità nei prelievi tra gli utilizzatori, prevedendo come prioritario, dopo l'uso potabile, quello agricolo (art. 167 D.Lgs 152/2006).</p> <p>- con Protocollo di intesa del 13/07/2016 sono stati istituiti gli Osservatori permanenti sugli usi dell'acqua in atto nei Distretti idrografici, per rafforzare la cooperazione tra i soggetti della governance della risorsa idrica, promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica e mettere in atto le azioni necessarie per la gestione degli eventi estremi</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>siccitosi.</p> <p>- il canone concessorio o di derivazione rappresenta lo strumento per trasferire all'agricoltura i costi opportunità dell'uso irriguo dell'acqua. L'agricoltore paga il costo della risorsa nel verificarsi di una situazione di scarsità della risorsa nella rinuncia all'uso dell'acqua (con la conseguenza di perdere il connesso beneficio netto) ma anche nella necessità di utilizzare una risorsa meno accessibile o di qualità inferiore, sopportando costi aggiuntivi.</p> <p>Per quanto riguarda i costi ambientali, oltre ai costi sostenuti a livello regionale per interventi finalizzati al ripristino dello stato di qualità delle acque per il conseguimento degli obiettivi ambientali della WFD, comprendenti anche quelli individuati nei PSR, vanno considerati i costi correlati alla fissazione di obblighi (vedi punto 5) e i benefici ambientali connessi con l'attività irrigua e di bonifica, come il contributo di</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					bonifica.			
P5.2	P5.2.a	2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	31/12/2016	Regione Toscana, Autorità di bacino, consorzi di bonifica e irrigazione	<p>Con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 31 luglio 2015 sono state approvate le "Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" (vedi relazione Cexa Accordo di Partenariato).</p> <p>In applicazione dell'art. 2 e dell'art 17 del R.D. 1775/1933, secondo il quale tutti i prelievi di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso pubblico sono soggette a provvedimento autorizzativo o concessorio dell'Autorità competente, il Reg 61/R/2016 disciplina le condizioni e i criteri per il rilascio delle concessioni per il razionale utilizzo delle acque pubbliche.</p> <p>Il D.P.G.R. n. 51/R/2015 stabilisce gli obblighi di misurazione per tutti i prelievi di acque pubbliche da corpi idrici superficiali e sotterranei, ad</p>	31/12/2016		

					<p>eccezione dei prelievi effettuati al di fuori dei corpi idrici in situazione di criticità che non superano il limite di 15.000 metri cubi annui, nonché gli obblighi per le restituzioni. Lo stesso Regolamento disciplina le modalità di rilevazione dei dati, nonché gli obblighi di manutenzione e controllo della strumentazione e la gestione dei relativi flussi informativi, prevedendo che i dati risultanti dalle misurazioni dei prelievi e delle restituzioni sono comunicati dall'utente con cadenza annuale e raccolti in un'apposita banca dati, organizzata ed aggiornata dai settori competenti della Regione. I soggetti che non applicano i contatori e non provvedono alla regolare trasmissione delle letture sono soggetti a sanzione (Art.10).</p> <p>Il DPGR n. 61/R del 16/08/2016 ha modificato il suddetto regolamento e ne ha adeguato i contenuti al fine di recepire a livello regionale le disposizioni del D.M. MIPAAF del 31/07/2015. In</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>particolare (Art. 9 bis) sono stati precisati modalità e tempi di trasmissione alla banca dati SIGRIAN dei dati misurati sui volumi di acqua prelevati e utilizzati da parte degli Enti irrigui soggetti all'obbligo di misura, nonché è stato ridotto a 4 anni il termine di assoggettamento degli stessi agli obblighi di misurazione e trasmissione, così come previsto dal D.M..</p> <p>Per dare completezza tecnica al percorso attivato dalla Regione Toscana per il recepimento regionale delle Linee Guida nazionali, con la DGR 1406 del 27/12/2016 è stato approvato il documento tecnico "Disposizioni per la stima dei volumi idrici ad uso irriguo e la trasmissione al SIGRIAN dei dati relativi ai prelievi in auto approvvigionamento", per la stima dei fabbisogni irrigui nei casi esclusi dagli obblighi di installazione dei misuratori o nella more dell'installazione dei misuratori stessi, che recepisce le indicazioni del documento</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>“Metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituzioni)”, elaborato dal Tavolo permanente, in conformità alle linee guida di cui al D.M. del 31/07/2015, approvate in Conferenza Stato-Regioni il 3 agosto 2016.</p>			
P5.2	P5.2.a	<p>3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.</p>	31/12/2016	<p>Regione Toscana, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica e irrigazione</p>	<p>In applicazione dell'art. 35 del RD 1775/1933, che prevede che tutte le utenze di acqua pubblica siano sottoposte al pagamento di un canone annuo, il Reg 61/R del 2016 (Art.14) fissa i parametri di riferimento e la formula per il calcolo dei canoni di concessione, che tengono conto del volume prelevato.</p> <p>Il valore del canone di concessione pagato da ciascun utente, compreso gli Enti irrigui, viene determinato in relazione al volume concesso.</p> <p>a) qualora il concessionario restituisca l'acqua con le stesse caratteristiche chimiche e fisiche nello stesso corpo idrico di provenienza,</p>	31/12/2016		

					<p>b) qualora l'impianto a cui è destinato il prelievo idrico utilizzi, ad integrazione, acque reflue recuperate o acque riciclate in misura pari almeno al 50 per cento dei fabbisogni complessivi;</p> <p>c) qualora il concessionario provveda alla realizzazione di riserve tramite accumulo di acque piovane in grado di consentire un risparmio su base annua di prelievo di risorsa idrica, pari almeno alla misura del 30 per cento rispetto ai fabbisogni;</p> <p>d) quando il concessionario attua il risparmio idrico attraverso l'utilizzo di sistemi di irrigazione ad alta efficienza per almeno l' 80 per cento delle superfici irrigue;</p> <p>e) qualora il concessionario accumuli in riserve acqua superficiale prelevata esclusivamente nei periodi di maggiore disponibilità della risorsa, al fine di riutilizzarla per soddisfare integralmente i fabbisogni nei periodi</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--



					<p>di carenza;</p> <p>f) qualora il concessionario sia un gestore di un acquedotto consortile oppure un ente irriguo che attui la distribuzione dell'acqua attraverso reti efficienti e secondo criteri gestionali che favoriscono il risparmio idrico da parte degli utilizzatori; l'efficienza delle reti di distribuzioni è valutata sulla base delle caratteristiche tecnologiche degli impianti nonché del rapporto tra i volumi di acqua prelevata ed i volumi di acqua erogata;</p> <p>g) qualora il concessionario faccia richiesta di installare idonei dispositivi per la trasmissione in tempo reale delle informazioni riguardanti la portata oppure i volumi prelevati.</p> <p>Gli agricoltori che utilizzano acque pubbliche distribuite attraverso strutture consortili pagano l'acqua attraverso il pagamento della quota consortile all'Ente irriguo che gestisce la distribuzione.</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>Per quanto riguarda la modalità contributiva adottata per l'irrigazione consortile, le Linee guida per l'adozione del piano di classifica, approvate dal Consiglio Regionale con Del. 25 del 24 marzo 2015 (in attuazione della L.R. 79/2012) prevedono l'applicazione di una tariffa binomia, che tiene conto della superficie effettivamente "irrigata" e di quella "irrigabile", per il recupero delle spese di carattere generale indipendenti dall'intensità di uso dell'acqua, e dei consumi di acqua, per il recupero delle spese di adduzione dell'acqua agli utenti che la utilizzano.</p> <p>Gli Enti irrigui che gestiscono reti intubate provviste di contatori, applicano modalità contributive di tipo binomio, articolate in quota fissa (euro/ha irrigato) e quota variabile (euro/mc prelevato), utilizzando in alcuni casi per il secondo parametro scaglioni tariffari progressivi a seconda dell'entità del volume prelevato per ettaro. Laddove all'utenza non sono</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					presenti misuratori, la valutazione dei volumi prelevati avviene in funzione delle tipologie colturali: una quota fissa (euro/ettaro catastale) e una quota variabile (euro/ettaro per qualità di coltura).			
P5.2	P5.2.a	4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	Regione Toscana, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica e irrigazione	<p>In applicazione dell'art. 35 del RD 1775/1933, che prevede che le utenze di acqua pubblica siano sottoposte al pagamento di un canone annuo, gli agricoltori che utilizzano acque pubbliche prelevate in auto approvvigionamento pagano l'acqua attraverso il canone di concessione di cui sono titolari .</p> <p>Il Reg 61/R del 2016 (Art.14) fissa i parametri di riferimento e la formula per il calcolo dei canoni di concessione, che tengono conto del volume prelevato. Il valore del canone di concessione pagato da ciascun utente viene determinato in relazione al volume concesso. Per le utenze ad uso agricolo tale volume corrisponde al fabbisogno irriguo necessario per irrigare le colture irrigue</p>	31/12/2016		

					<p>mediamente praticate, determinato sulla base della superficie, della tipologia colturale e dei volumi irrigui di riferimento di cui alla tabella C allegata al Reg 61/R.</p> <p>Il D.P.G.R. n. 51/R/2015 stabilisce gli obblighi di misurazione per tutti i prelievi di acque pubbliche da corpi idrici superficiali e sotterranei, ad eccezione dei prelievi effettuati al di fuori dei corpi idrici in situazione di criticità che non superano il limite di 15.000 metri cubi annui. I soggetti che non applicano i contatori e non provvedono alla regolare trasmissione delle letture sono soggetti a sanzione (Art.10).</p> <p>Inoltre gli agricoltori che beneficiano di contributi PAC diretti ed indiretti sono soggetti al rispetto del regime di condizionalità di cui al D.M. n. 3536 del 08/02/2016 ed in particolare alla BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione. La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione. L'art.4 (Conseguenze delle inadempienze) del DM prevede che al beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità è applicata una sanzione amministrativa a valere sui pagamenti.			
P5.2	P5.2.a	5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	Regione Toscana	<p>I Piani di Gestione dei distretti idrografici (PGDI) sono stati approvati nella seduta dei Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino che interessano il territorio della Regione Toscana il 3 marzo 2016 e con DPCM 27 ottobre 2016, in coerenza con le direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60.</p> <p>I Piani, trasmessi alla Commissione Europea attraverso il sistema WISE, contengono la ricognizione dei costi ambientali internalizzati dall'agricoltura attraverso il pagamento del contributo di bonifica e altri strumenti previsti dalla Linea Guida (vedi Relazione CEXA di</p>	31/12/2016		

					<p>Partenariato).</p> <p>Per quanto attiene la disciplina dei canoni di concessione, il Reg 61/R rivisitando le procedure del R.D. 1775/1993 e alla luce delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, nonché del D.M. n. 39/2015, dà attuazione ai principi di internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa, di risparmio idrico, nonché di razionalizzazione ed equa distribuzione della risorsa, che impongono la giusta relazione tra i quantitativi assentiti e i reali fabbisogni dell'utenza.</p> <p>Nel caso di prelievi da acque sotterranee l'importo del canone è triplicato per tutti gli usi, ad eccezione dell'uso potabile (Art.17 Reg 61/R).</p> <p>Inoltre con la Del.G.R. 816 del 1/08/2016 sono stati definiti gli importi dei canoni in funzione del recupero dei costi delle misure necessarie al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici, come derivanti dall'analisi economica dei PGDI. In coerenza con il principio di chi</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>inquina paga e di chi utilizza paga, il valore dei canoni sono stati definiti anche sulla base dell'analisi delle pressioni e degli impatti dei prelievi sui corpi idrici, attribuendo importi maggiori alle categorie di uso di maggiore impatto sui corpi idrici, nonché sulla base dei costi della risorsa, ovvero delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse.</p> <p>Per l'uso agricolo, è stato tenuto conto che, pur essendo impattante sullo stato dei corpi idrici, costituisce nel territorio regionale un'utenza a bassa entità di prelievo rispetto agli altri usi e contribuisce al recupero dei costi ambientali attraverso l'attuazione delle misure di tutela delle acque volte al raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui ai PGDI. Si evidenzia che ammonta a circa 50 milioni di euro la quota regionale di finanziamento che la Regione Toscana ha previsto di impegnare nel periodo di programmazione</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>2014-2020 a supporto di interventi del PSR nell'ambito delle priorità 4 e 5, connessi alla tutela e al miglioramento ambientale dei corpi idrici, che corrisponde ad una significativa percentuale rispetto alle entrate regionali provenienti dalla riscossione dei canoni di concessione del demanio idrico.</p> <p>Sono inoltre da valutare gli impegni previsti per gli agricoltori dal reg 46/R del 2008, che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e attua il programma di azione obbligatorio nelle zone vulnerabili da nitrati (in applicazione della Dir 91/676/CEE), le misure del Piano di azione nazionale per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi (in applicazione della Dir. 2009/128/CE) e gli obblighi per la salvaguardia dell'ittiofauna (L.R. 7/2005).</p> <p>Con la Del. G.R. n. 894 del 13/09/2016 sono stati individuati i corpi idrici in situazione di criticità definiti all'art.2 del Reg 61/R, per i quali valgono regole più</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--



					restrittive per il rilascio di concessioni e per l'installazione di contatori.			
P6.1	P6.1.a	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga	31/10/2016	Regione Toscana			Positivo	Ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016
P6.1	P6.1.b	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga	31/10/2016	Regione Toscana			Positivo	Ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016
P6.1	P6.1.c	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga	31/10/2016	Regione Toscana			Positivo	Ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016

**5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"**

A integrazione di quanto riportato nella precedente tabella 5.b, si riporta l'esito della valutazione da parte della Commissione Europea sull'adempimento della condizionalità ex ante G6 (VIA/VAS). La Commissione con nota ARES(2016)2288084 del 17/5/2016 esprime il proprio parere positivo sul soddisfacimento della Condizionalità ex ante G6 (VIA/VAS), in riferimento al PSR 2014-2020 della Regione Toscana.

Inoltre, in relazione alle Condizionalità ex ante G4 e G5, si riporta nelle figure allegate quanto prescritto dal competente ufficio del MIPAAF.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

*Roma,*

Alle Autorità competenti per la  
redazione e la gestione dei  
Programmi di sviluppo rurale  
2014-2020  
**LORO SEDI**  
(c.a. Coordinatori)

**Oggetto:** Relazioni Annuali di Attuazione dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2020:  
restituzione delle informazioni sugli adempimenti nazionali relativi alle  
Condizionalità ex ante "Appalti pubblici" e "aiuti di Stato"

*E p.c.* Commissione Europea  
Direzione F. Programmi di  
sviluppo rurale I  
F.4 Italia, Malta  
**PROPRIA SEDE**  
(c.a. Dr. F. Busz)

*E p.c.* Agenzia per la Coesione  
Territoriale  
**PROPRIA SEDE**  
(c.a. Dr.ssa M. L. Agrò)

Si fa seguito alla nota 15129 del 31 maggio scorso con la quale la scrivente Amministrazione trasmetteva alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale AICT 4926 del 25 maggio 2017 con oggetto "Restituzione delle informazioni sugli adempimenti relativi alle Condizionalità ex ante ai fini della redazione delle Relazioni previste ai sensi degli artt. 50 e 52 del Regolamento (UE) n. 1303/2013".

Inoltre, si fa riferimento alla nota 16613 del 14 giugno scorso con oggetto "Comitati di Sorveglianza dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2020: informativa sugli adempimenti nazionali relativi alle Condizionalità ex ante Appalti pubblici e aiuti di Stato".

In particolare ci si riferisce alla restituzione delle informazioni per le Condizionalità generali "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato" in data utile per l'esame e la loro approvazione da parte dei Comitati di Sorveglianza di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ai fini della compilazione del Capitolo 5 delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA) dei PSR ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 75 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A tal proposito si trasmette la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16 giugno scorso con oggetto "Restituzione delle informazioni sugli adempimenti relativi alle Condizionalità ex ante "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", ai fini della redazione della Relazione prevista ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1303/2013".

nn

nota DISR



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

Tale informativa, con i relativi allegati, è stata inviata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale alla Commissione Europea (DG Regio, DG Empl, DG Agri), oltre che per posta elettronica, anche tramite il Sistema Comune di Gestione Condivisa dei Fondi (SFC2014).

Si rappresenta che il documento "Allegato 1" racchiude le informazioni e le valutazioni relative all'effettiva attuazione, secondo il calendario stabilito nell'Accordo di Partenariato italiano 2014-2020, delle azioni necessarie al raggiungimento del giudizio di pieno soddisfacimento delle Condizionalità ex ante generali "Appalti pubblici" e "aiuti di Stato", come definite in tale Accordo.

Pertanto, ai fini della compilazione del capitolo 5 delle Relazioni di Attuazione Annuale dei PSR 2014-2020, per tutte le azioni previste dai piani di azione per le Condizionalità in parola la cui responsabilità è in capo alle Amministrazioni centrali, nel campo "Azioni attuate" dovrà essere inserito il riferimento: "Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC", allegando la detta nota.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Emilio Gatto)

*Allegato: "Nota Agenzia per la Coesione Territoriale prot. AICT 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati"*

nota DISR(2)

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Non pertinente non avendo sottoprogrammi.

## 7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

### 7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

#### 7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Alla presente FA contribuiscono le misure e le sottomisure di cui:

- all'art. 14 del reg. UE n.1305/2013, misura 1 programmata per € 8.000.000,
- all'art. 15 del reg. UE n.1305/2013, misura 2 programmata per € 38.000.000,
- all'art. 35 del reg. UE n.1305/2013, misura 16 programmata per € 35.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" nessuna misura contribuisce secondariamente alla FA 1A.

#### 7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	

#### 7.a3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito;
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione';
- nonchè con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di

beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR, il relativo valore viene determinato prendendo in conto i tipi di operazione che afferiscono agli articoli 14, 15 e 35 sulla base del relativo livello di attuazione, ossia delle misure 1, 2 e 16 del PSR toscano e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA. Per la quantificazione del T1 sono inoltre presi in considerazione i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O13: numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza;
- O16: n. di interventi PEI finanziati;
- O16: n. e tipologia dei partner nei gruppi PEI

ed inoltre l'indicatore comune di contesto C24 Formazione agraria dei capi azienda.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, il valutatore indipendente potrebbe utilizzare metodi quali:

- interviste con i partners dei gruppi operativi;
- focus groups strutturati, incluso MAPP method;
- Delphy method, ad esempio sul tema dell'innovazione.

Oltre alla stima dei contributi primari saranno stimati anche gli effetti indiretti. Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulle misure 1, 2 e 16 corrisponde a € 7.333.460,25 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Tali pagamenti costituiscono il 9,05% della spesa pubblica programmata sulle precedenti misure pari a € 81.000.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 1,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

Infine non appare possibile quantificare l'O16 non essendoci operazioni concluse a valere sui PEI, pertanto non sono in grado di fornire elementi atti a sostenere la risposta al QV1.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### *7.a5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Sulla base dei valori relativi al set di indicatori T1, O13 e O16 oltre alle informazioni qualitative a essi relative, al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti a valere sulle misure 1, 2 e 16 e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione della spesa per i tipi di operazione del PSR afferenti alle misure sotto riportate e che influiscono sul valore dell'indicatore T1:

misura 1 - € 500.207,96;

misura 2 - € 5.590.260,00;

misura 16 - € 1.242.992,29

Complessivamente la spesa a valere sulle misure 1, 2 e 16 ammonta a € 7.333.460,25, che rispetto al totale della spesa pubblica programmata nel PSR toscano pari a € 961.841.373,00, determina un valore del T1 (percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR) pari allo 0,76% cui corrisponde un livello di attuazione del 9,02% rispetto al target 2023.

Per quanto riguarda l'O13, sulla base dei dati estrapolati dal sistema informatico ARTEA, risultano complessivamente 5.139 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza. Invece non è stato ancora possibile quantificare l'O16 non essendoci operazioni completate a valere sui PEI.

La quantificazione del T1 deve tuttavia venire ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini



della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Con riferimento al periodo di redazione della presente RAA, non disponendo del Valutatore indipendente in grado di fornire una risposta esauriente al quesito valutativo, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa, non appare possibile rispondere esaurientemente al QV 1 a causa del ridotto avanzamento dei pagamenti, oltretutto imputabili a trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione.

**Allo stato di attuazione del PSR toscano, per poter formulare una risposta al QV1, può essere fatto riferimento, oltre che al T1, al valore dell'O13 pari a 5.139 beneficiari che hanno ricevuto una consulenza e quindi un sostegno all'innovazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, che se rapportati al n. totale di capi azienda pari a 72.690, rappresentano poco più del 7%. Pertanto si può affermare che al momento il PSR non ha ancora fornito un sostanziale contributo all'innovazione e allo sviluppo di base delle conoscenze; mentre per quanto attiene alla cooperazione, non essendoci ancora esperienze concluse relative ai PEI, non si può ancora affermare in quale misura il PSR vi abbia contribuito. Tuttavia, sulla base dei risultati conseguiti nel periodo di programmazione 2007-2013 oltre che in considerazione degli importi che risultano impegnati per le M01, M02 e M16, si può ritenere che in una fase di maggior avanzamento del livello della spesa, sia lecito attendersi una risposta più che positiva.**

Ai fini della prossima formulazione della risposta al QV1 a carico del Valutatore, sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

## 7.a6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.a6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

Al momento risulta possibile determinare il valore T1 unicamente grazie al contributo dei trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione; tuttavia, senza il contributo fornito anche dagli impegni assunti nella presente programmazione, **non risulta possibile rispondere validamente su quanto il sostegno delle operazioni a valere sulle misure 1, 2 e 16 abbiano favorito l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate sulle precedenti misure, indirizzate nell'ottica di fornire un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sia sugli importi che risultano impegnati per le M01, M02 e M16 pari a € 7.831.173,47 sia, soprattutto, sui risultati positivi ottenuti per la misura 124 della precedente programmazione che sulle aspettative espresse dai potenziali beneficiari della M16 con oltre 270

manifestazioni di interesse pervenute e oltre 150 domande presentate sul bando della sottomisura 16.1.

**Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarità (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

**7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?**

### 7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Alla presente FA contribuiscono le misure e le sottomisure di cui all'art. 35 del reg. UE n.1305/2013, misura 16 programmata per € 35.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" nessuna misura contribuisce secondariamente alla FA 1B.

### 7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		

### 7.b3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare in che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...), il relativo valore viene determinato prendendo in conto i tipi di operazione che afferiscono alla misura 16 sulla base del relativo livello di attuazione e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore

regionale ARTEA.

Inoltre anche gli indicatori di output:

- O4: numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;
- O16: n. di operazioni PEI;
- O16: n. e tipi di partner nei gruppi PEI;
- O17: n. di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI),

contribuiscono a formulare la risposta al QV2.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, il valutatore indipendente potrebbe utilizzare le seguenti informazioni:

- Indagine sui progetti di cooperazione e sui beneficiari finali
- focus groups strutturati
- Delphy method (un processo strutturato per raccogliere e sintetizzare le conoscenze da un gruppo di esperti attraverso una serie di questionari, accompagnati dal feedback di campioni di controllo).

Oltre alla stima dei contributi primari saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016 e conseguentemente all'esiguo numero di operazioni di cooperazione sostenute a valere sulla misura 16, pari a 26 che sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 2,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

Sebbene alla data di riferimento della presente RAA sia possibile quantificare l'O4 e l'O17, non risulta invece possibile quantificare l'O16 non essendoci operazioni concluse a valere sui PEI.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### *7.b5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base delle 26 operazioni di cooperazione sostenute sulla sottomisura 16.2 e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti la ripartizione delle relative operazioni a livello di specifica FA:

- 5 operazioni di cooperazione a valere sulla FA 2A
- 10 operazioni di cooperazione a valere sulla FA 3A
- 4 operazioni di cooperazione a valere sulla FA 5C
- 7 operazioni di cooperazione a valere sulla FA 5D.

La quantificazione dell'indicatore T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi operativi, reti/poli, progetti pilota...) al momento di riferimento della presente RAA è pari a 26 e si tratta di operazioni diverse dal PEI.

**Pertanto a fronte di 26 operazioni sostenute (diverse dal PEI) cui corrisponde un livello della spesa di circa 1.243.000 €, se rapportato al programmato sulla M16 pari a 35.000.000 di euro, si può ragionevolmente affermare che, alla data di redazione della presente RAA, il PSR ha potuto contribuire in misura ridotta a rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali. Ciò risulta in linea anche considerando il valore dell'O4 pari a 237 rispetto all'universo dei possibili beneficiari corrispondenti alle 72.690 aziende agricole. Tuttavia, sulla base dei risultati conseguiti nel periodo di programmazione 2007-2013 oltre che in considerazione degli importi che risultano impegnati per la M16, si può ritenere che in una fase di maggior avanzamento del livello della spesa, sia lecito attendersi una risposta più che positiva.**

Ai fini della prossima formulazione della risposta al QV2 a carico del Valutatore, in una fase di attuazione

del Programma più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020, sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Inoltre, il Valutatore indipendente potrà fornire una risposta esauriente al quesito valutativo, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

## 7.b6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.b6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

Al momento risulta possibile determinare il valore T2 unicamente grazie al contributo dei trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione; però senza il contributo fornito anche dagli impegni assunti nella presente programmazione, **non risulta possibile rispondere validamente su quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla misura 16 abbia rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate sulla misura 16, indirizzate nell'ottica di fornire un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sia sugli importi che risultano impegnati per la M16 pari a € 15.007.508,10, corrispondenti a circa il 39% delle risorse programmate, sia, soprattutto, sui risultati positivi ottenuti per la misura 124 della precedente programmazione che sulle aspettative espresse dai potenziali beneficiari della M16 con oltre 270 manifestazioni di interesse pervenute e oltre 150 domande presentate sul bando della sottomisura 16.1.

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale,

soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarità (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

**7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?**

### 7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Alla presente FA contribuiscono le misure e le sottomisure di cui all'art. 14 del reg. UE n.1305/2013, misura 1 programmata per € 8.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" nessuna misura contribuisce secondariamente alla FA 1C.

### 7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

### 7.c3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013, il relativo valore viene determinato prendendo in conto i tipi di operazione che afferiscono alla misura 1 sulla base del relativo livello di attuazione.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, il valutatore indipendente potrebbe utilizzare:

- Interviste a istituzioni di istruzione e formazione
- indagini a partecipanti delle azioni di trasferimento della conoscenza e informazione



- focus groups strutturati, incluso MAPP method

- interviste con i referenti del Programma nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e della formazione professionale.

Oltre alla stima dei contributi primari saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al ridotto livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016 e conseguentemente all'esiguo numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013, ossia corrispondenti ai partecipanti alla formazione di cui al tipo di operazione 1.1 del PSR toscano. Tale valore è pari a 630 ed è imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Inoltre l'O11 è pari a 1.113 giorni mentre l'O14 risulta pari a 0.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 3,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

### 7.c5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei 630 partecipanti alla formazione di cui all'operazione 1.1 del Programma sostenuti con la misura 1 e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si indica anche il numero di giorni di formazione impartita pari a 1.113 a valere sulla Priorità 4.

La quantificazione dell'indicatore T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 al momento di riferimento della presente RAA è pari a 630.

Esso deve tuttavia venire ripetuto in una fase di attuazione avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020 che interessano altre FA oltre alla P4. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio più esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Inoltre, il Valutatore indipendente potrà fornire una risposta esauriente al quesito valutativo, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definiti il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Al momento gli interventi del PSR che hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale risultano limitati. Tuttavia, sulla base dei risultati conseguiti nel periodo di programmazione 2007-2013 oltre che in considerazione degli importi che risultano impegnati per la M01, si può ritenere che in una fase di maggior avanzamento del livello della spesa, sia lecito attendersi una risposta positiva.**

### 7.c6) Conclusioni e raccomandazioni

#### 7.c6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

##### **Conclusione:**

Al momento risulta possibile determinare il valore T3 unicamente grazie al contributo dei trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione; tuttavia senza il contributo fornito anche dagli impegni assunti nella presente programmazione, **non risulta possibile rispondere validamente su quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla misura 1 abbia favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di

valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate sulle precedenti misure, indirizzate nell'ottica di fornire un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tali previsioni è sostenuta dai risultati positivi conseguiti nell'ambito della misura 111 della precedente programmazione.

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

**7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?**

## 7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla presente Focus Area con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 5.500.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) ) per € 62.000.000:
  - 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” programmato per € 47.000.000;
  - 4.3.2 “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali” attivati nell’ambito della sottomisura 4.3 “Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” programmato per € 15.000.000;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) ) per € 47.000.000:
  - 6.4.1 “Diversificazione delle aziende agricole” programmato per € 47.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) ) programmato per € 2.000.000:
  - 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato per € 150.000;
  - 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 350.000;
  - 16.9 “Diversificazione attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria, integrazione sociale” programmato per € 1.500.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" non vengono rilevati contributi secondari sulla FA 2A. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

## 7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La produzione agricola per unità di lavoro annuo	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di	

delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

### 7.d3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare il contributo netto degli interventi del Programma a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini della risposta al QV4 vengono calcolati gli indicatori:

- R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo)
- R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

Ai fini del calcolo del R2, oltre all'analisi sui beneficiari del PSR occorre utilizzare il metodo controfattuale su gruppi di controllo e quindi non beneficiari. I dati di cui è necessario disporre riguardano il valore dei prodotti agricoli (intesi sia prodotti delle coltivazioni che dell'allevamento zootecnico derivanti dal volume delle vendite+ bilancio delle scorte+autoconsumo) per azienda prima del sostegno del Programma (ad esempio nel 2013) e dopo il sostegno (ad esempio nel 2016, 2018). Inoltre per la determinazione delle unità di lavoro annuo (ULA), basata sulla conversione delle ore lavorate presso l'azienda in addetti a tempo pieno, considerando sia i lavoratori familiari sia i lavoratori salariati, per ogni azienda e per ogni anno prima del sostegno del Programma (ad esempio nel 2014) e dopo il sostegno (ad esempio nel 2016, 2018). Vengono inoltre valutate le informazioni relative all'ammontare dei sostegni direttamente collegati a interventi della FA 2A + quelli non direttamente collegati a interventi della FA 2A + quelli al di fuori del PSR, ottenuti da un'azienda prima del sostegno della programmazione corrente e durante la sua attuazione (2014-2016, oppure 2014-2018 oppure 2014-2020 < +2anni) – quelli usati come variabili di controllo e per il calcolo

dell'efficienza del Programma. L'R2 rappresenta un'indicazione parziale atta a misurare la competitività del settore agricolo sia in termini di contributi primari che secondari e nell'ambito del PSR toscano vengono considerati i progetti sostenuti dalle operazioni: 4.1.1, 4.1.6, 4.3.2 e 6.4.1 così come dal contributo delle misure non a investimento come le M01 e M02 programmate sulla FA 2A; devono inoltre venire prese in conto anche i contributi secondari di altre misure a valere sulla presente FA. Inoltre occorre valutare anche gli effetti diretti e indiretti di altri sostegni non legati al PSR (ad esempio il primo pilastro) o non legati alla PAC (ad esempio fondi regionali) e tutti gli effetti di fattori eterogenei non legati al PSR (ad esempio cambiamenti del prezzo dei prodotti agricoli ecc.).

Allo stato della redazione della presente RAA, non avendo ancora registrato pagamenti a valere su operazioni concluse per le operazioni 4.1.1, 4.1.6, 4.3.2 e 6.4.1 così come sulle misure non a investimento come le M01 e M02, non si dispone ancora della base dati necessaria per calcolare l'R2 e conseguentemente per il suo raffronto attraverso il metodo controfattuale. Infatti occorre considerare che gli effetti degli investimenti sulla redditività aziendale si esplicano a partire dal secondo anno dopo il completamento dell'investimento. Inoltre anche ai fini del calcolo R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento, analogamente non si dispone ancora della base date su cui effettuare i calcoli.

Per la quantificazione dell'R1 / T4 viene determinato il n° delle aziende che ricevono sostegno per per interventi di ristrutturazione e ammodernamento nell'ambito della M04, rispetto all'indicatore di contesto C17.

Inoltre, per meglio sostanziare la risposta valutativa, viene fatto anche riferimento agli indicatori di prodotto dello SR O3: n. di azioni/operazioni sovvenzionate e O4: n. di aziende agricole/beneficiari sostenuti, con riferimento agli indicatori di contesto C14 Produttività del lavoro nel settore agricolo, C26 Reddito da impresa agricola e C27 Produttività totale dei fattori in agricoltura.

Principalmente sono considerati i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla FA 2A sulla base del relativo livello di attuazione e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA. Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 2A.

Inoltre alla FA 2A è legata la quantificazione dell'indicatore alternativo 'Numero di imprese e di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di diversificazione (misura 6.4.1) al quale indicatore è pure legato il quadro di riferimento dei risultati.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

#### 7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di	Codice e nome dell'indicatore	Rapporto	Valore	Valore lordo	Valore lordo	Valore lordo calcolato di cui	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
---------	-------------------------------	----------	--------	--------------	--------------	-------------------------------	--------------	------------------------------

indicatore	(unità)		dell'indicatore	calcolato	calcolato di cui contributo primario	contributo secondario, compreso contributo LEADER/SLTP	calcolato	
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Si						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulla FA 2A corrispondono a € 14.360.924,89 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Tali pagamenti costituiscono il 12,25% della spesa pubblica programmata sulla FA 2A, pari a € 117.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 4,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori, in ragione della complessità della metodologia funzionale

al calcolo dell'R2 che compete al Valutatore, per il principio della terzietà del giudizio, al momento non si dispone della quantificazione dell'R2.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### *7.d5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 2A e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

2.1 - numero operazioni sovvenzionate 3.495 per altrettanti beneficiari che hanno ricevuto una consulenza;

4.1 - numero operazioni sovvenzionate 204 per altrettante aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;

4.3 - numero di operazioni sovvenzionate 18 per altrettante aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;

6.1 - numero di operazioni sovvenzionate 8 per altrettante aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;

6.4.1 - indicatore alternativo 'Numero di imprese e di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di diversificazione nell'ambito della P2: 8

16.2 - numero di operazioni sovvenzionate (diverse dai PEI) 5.

Complessivamente sono 204 le aziende che hanno ricevuto sostegno a favore di investimenti i cui interventi sono indirizzati al miglioramento dei risultati economici, alla ristrutturazione e all'ammodernamento aziendale, che rispetto al target pianificato al 2023 di 900 aziende rappresentano il 22,67%.

Al numero di imprese e di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di diversificazione (tipo di operazione 6.4.1) pari a 8 corrisponde un tasso di realizzazione dell'1,19% rispetto al target pianificato al 2023 di 670.

I pagamenti relativi alla misura 4 sono quelli che maggiormente incidono sulla presente FA e costituiscono l'8,73% del valore delle risorse finanziarie programmate sull'intera FA 2A.

**Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, non appare possibile calcolare gli indicatori R2 e R1 / T4. Anche considerando la possibilità di quantificazione degli indicatori di prodotto O3 per il quale risultano complessivamente sostenute 3.730 operazioni sulla presente FA 2A mentre in termini di O4 risultano n. 204 aziende/beneficiari che hanno fruito di un sostegno, si può pertanto affermare che allo stato attuale gli interventi del PSR sulla FA 2A hanno potuto contribuire in misura piuttosto modesta a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate; oltretutto il sostegno non risulta ancora imputabile agli interventi selezionati nel corrente periodo di programmazione.**



La quantificazione del T4, al momento è pari a 0,28 sulla base degli interventi conclusi. Considerando il target al 2023 pari a 1,24, si è realizzato un livello di avanzamento del 22,61%. Considerando la necessità di prendere in conto soprattutto il sostegno offerto sulla presente FA anche delle operazioni selezionate nel corrente periodo di programmazione, gli indicatori funzionali a sostanziare la risposta al QV 4 deve venir ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà infatti possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio sicuramente più esaustivo (del presente) ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

#### 7.d6) Conclusioni e raccomandazioni

##### 7.d6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 2A abbia contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica di migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, la partecipazione al mercato e la diversificazione, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 2A, per le quali non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a poco meno del 50% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarità (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore indipendente di individuare, nell'ambito di quantificare il miglioramento dei risultati economici, della ristrutturazione e dell'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale miglioramento nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, sono declinati primariamente attraverso il sostegno della mis. 4 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 4.1.1 e 4.3.2), e della sottomisura 6.4 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 6.4.1).

**7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?**

### 7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla presente Focus Area con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) programmato pari a € 1.000.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) programmato pari a € 6.000.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) programmato pari a € 58.000.000;
- 4.1.2 “*Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore*” programmato pari a € 58.000.000;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) programmato pari a € 56.000.000;
- 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” programmato pari a € 56.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" la misura 8 **contribuisce secondariamente** alla FA 2B. Tuttavia:

- le misure 1, e 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

### 7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	

### 7.e3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,

- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',

- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare il contributo netto degli interventi del Programma a favorire l'ingresso di giovani imprenditori qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate che nel PSR toscano sono declinati principalmente dal tipo di operazione.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore R3/T5 percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR, vengono prese in conto le imprese agricole condotte da giovani imprenditori che attuano un piano di sviluppo/investimenti aziendale rispetto al totale delle imprese agricole di cui all'indicatore di contesto C17 e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA. Inoltre ai fini della risposta al QV5 anche l'indicatore di prodotto O4: n. di aziende agricole/beneficiari che fruiscono di un sostegno viene preso in considerazione.

Per il calcolo dell'indicatore R3 sono considerati i tipi di operazioni che afferiscono alla sottomisura 6.1 a valere sulla FA 2B sulla base del relativo livello di attuazione.

Inoltre nel PSR toscano è stato previsto sulla FA 2A l'indicatore alternativo 'Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di diversificazione (misura 6.4.1), che rileva anche ai fini del calcolo della riserva di efficacia dei risultati.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 2B.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

specifico 2B)					
---------------	--	--	--	--	--

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016 che, sulla FA 2B, corrispondono a € 1.147.799,93 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Tali pagamenti costituiscono lo 0,95% della spesa pubblica programmata sulla FA 2B, pari a € 121.000.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 5,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

7.e5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 2B e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

2.1 - numero operazioni sovvenzionate 2 per altrettanti beneficiari che hanno ricevuto una consulenza;

4.1 - numero operazioni sovvenzionate 32 per altrettante aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno.

Complessivamente 32 sono le aziende che hanno ricevuto sostegno per l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, per il ricambio generazionale, che rispetto al target al 2023 pari a 1.000 aziende, costituiscono il 3,20%.

I pagamenti, che per il periodo di riferimento della presente RAA maggiormente incidono sulla presente FA, sono relativi alla misura 4 e presentano un livello di attuazione corrispondente allo 0,95% del valore delle risorse finanziarie programmate sull'intera FA 2B.

Inoltre il T5, determinato sulla base delle operazioni concluse, risulta pari allo 0,04 a fronte di un valore

target pari a 1,38, pertanto con un livello di attuazione soltanto del 2,91%.

**Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, l'indicatore R3/ T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR è pari a zero, inoltre in considerazione del fatto che il sostegno fa riferimento agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione e che al momento l'O4 risulta pari a sole 32 aziende che hanno fruito di un sostegno esclusivamente a valere sulla sottomisura 4.1, che rapportate all'universo dei potenziali beneficiari, tale valore riveste una bassa significatività. Pertanto al momento possiamo formulare come risposta al QV 5 che gli interventi del PSR hanno favorito soltanto in una misura estremamente ridotta l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale. Inoltre bisogna rilevare come limite al giudizio che i pagamenti fanno riferimento esclusivamente al sostegno degli interventi in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.**

Conseguentemente, ripetendo la quantificazione dei precedenti indicatori in una fase di attuazione più avanzata, quando procedono i pagamenti anche per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020, in particolare a valere sulla M6, sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo in grado di sostanziare maggiormente (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio sicuramente più esaustivo (del presente) ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo sarà data dal Valutatore indipendente nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

## 7.e6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.e6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 2B abbia favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 2B, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati

già assunti impegni pari al 79% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore indipendente, nell'ambito di stabilire in che misura è stato favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare il giudizio valutativo nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, sono declinati primariamente attraverso il sostegno della mis. 4 (con particolare riferimento al tipo di operazione 4.1.2) e della sottomisura 6.1.

**7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità,**

**la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?**



## 7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla presente Focus Area con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) programmato pari a € 1.120.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) programmato pari a € 5.500.000;
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) programmato pari a € 4.000.000:
  - 3.1. “*Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*” inserito nell’ambito della sottomisura 3.1 – “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”;
  - 3.2. “*Attività di informazione e promozione*” inserito nell’ambito della sottomisura 3.2 – “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”. I due tipi di operazione risultano programmati sulla FA 3A per complessivi € 4.000.000.
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 132.200.000:
  - 4.1.3 “*Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole*” programmato pari a € 50.000.000;
  - 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli”, sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” programmato pari a € 82.127.108;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 18.000.000:
  - 8.6 “Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste”, sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” programmato pari a € 18.000.000.
- M14 - "Benessere degli animali", attivata a seguito della riduzione sulla 4.2, programmato pari a € 72.892;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 5.000.000:
  - 16.1 “*Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura*”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 300.000;
  - 16.2 “*Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione*”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 700.000;
  - 16.3 “*Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse*”, sottomisura 16.3 – “(altro) cooperazione tra piccoli operatori per

organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” programmato pari a € 3.000.000;

- 16.4 “Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali”, sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” programmato pari a € 1.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" la misura 6 **contribuisce secondariamente** alla FA 3A.

Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La partecipazione dei produttori primari a filiere corte, gruppi di produttori orientati alla qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	

7.f3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,

- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',

- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare il contributo netto degli interventi del Programma per migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore R4/T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori, vengono prese in conto le aziende agricole che partecipano a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali rispetto al totale delle imprese agricole di cui all'indicatore di contesto C17.

Per il calcolo dell'indicatore R4 sono considerati i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla FA 3A sulla base del relativo livello di attuazione, con specifico riferimento alla sottomisura 3.1, e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA.

Inoltre ai fini della risposta al QV6 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O.4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;

- O.9 Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati,

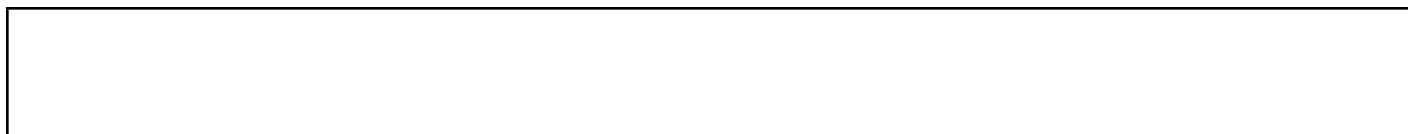
oltre agli indicatori di contesto CCI 14 Produttività del lavoro nel settore agricolo e CCI 16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare.

Inoltre alla FA 3A è legata la quantificazione dell'indicatore alternativo 'Numero operazioni sostenute per investimenti in imprese agricole (sottomisure 4.1 e 4.2) al quale indicatore è pure legato il quadro di riferimento dei risultati.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 3A.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.



#### 7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Sì				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulla FA 3A corrispondono a € 3.978.872,48 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Tali pagamenti costituiscono il 2,40% della spesa pubblica programmata sulla FA 3A, pari a € 165.892.891 e non interessano la M3 alla quale è legato l'R4.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 6,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### 7.f5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 3A e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per

tipo di operazione del PSR:

2.1 - numero operazioni sovvenzionate 282 per altrettanti beneficiari che hanno ricevuto una consulenza;

4.1 e 4.2 - numero operazioni sovvenzionate 46 (valore dell'indicatore alternativo nell'ambito della P3) cui corrispondono altrettante aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;

8.6 - numero operazioni sovvenzionate 35;

16.2 - numero azioni di cooperazione (PEI escluse) 10.

Complessivamente 46 sono le aziende che hanno ricevuto sostegno per migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, che a fronte del target al 2023 pari a 1.400 rappresentano il 3,29%.

I pagamenti relativi alla misura 4 sono quelli che maggiormente incidono sulla presente FA e costituiscono l'1,87 del valore delle risorse finanziarie programmate sulla FA 3A.

Per quanto riguarda l'attuale quantificazione degli indicatori funzionali a sostanziare il giudizio valutativo, risultano rispettivamente l'O4 pari a 380 beneficiari e l'O9 pari a 0, anche il T6 risulta pari a 0.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, l'indicatore R4/T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori risulta pari a 0.

La quantificazione dei precedenti indicatori sarà ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti e in particolare quelli relativi agli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020 con particolare riferimento alla M3. In tale fase sarà infatti possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio più esaustivo del presente ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo sarà data dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Allo stato attuale e alla luce dei valori degli indicatori disponibili possiamo affermare che gli interventi del PSR non hanno ancora potuto contribuire a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, corrispondenti al sostegno offerto dalla M03.**

## 7.f6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.f6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 3A abbia contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali** sia in ragione del fatto che i pagamenti relativi alle operazioni concluse fanno esclusivamente riferimento agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione sia per i mancati pagamenti sulla M3.

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati molto positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 3A, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a circa il 55% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a

migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore indipendente di individuare, nell'ambito di quantificare il miglioramento della competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale miglioramento nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, sono declinati primariamente attraverso il sostegno della mis. 4 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 4.1.3 e alla sottomisura 4.2), e della sottomisura 8.6.

**7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?**

## 7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla presente Focus Area con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 280.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18) per € 30.000.000:

- 5.1 “Sostegno alla prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” programmato pari a € 14.000.000;

- 5.2 “Ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici”, sottomisura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” programmato pari a € 16.000.000;

- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 2.000.000:

- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 600.000;

- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 1.400.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" non ci sono misure che **contribuiscono secondariamente** alla FA 3B. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.



7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

7.g3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a valutare il contributo netto degli interventi sostenuti dal Programma alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore R5/T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio, vengono prese in conto le aziende beneficiarie del tipo di operazione 5.1 rispetto all'indicatore di contesto C17 e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 3B.

Inoltre ai fini della risposta al QV7 viene preso in considerazione anche il seguente indicatore comune di prodotto dello SR:

- O.4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno, (nelle declinazioni previste nell'ambito delle LG di cui all'Annex 11 della Rete Ruale Europea)

oltre all'indicatore di contesto CCI 17. Aziende agricole (fattorie).

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è imputabile al mancato livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016 sulla FA 3A.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato non ha ancora riguardato gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 7,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### 7.g5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016 sulla FA 3B, considerando che non risulta alcun pagamento, neppure a valere sugli impegni assunti nella precedente programmazione, conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, non è possibile sintetizzare alcuna informazione relativamente all'attuazione degli interventi sostenuti. Parimenti al momento attuale l'indicatore O4 risulta pari a 0 beneficiari sostenuti.

Ci si aspetta che il sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali venga fornito dalle adesioni alla misura 5.

Visto il mancato livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA,

l'indicatore R5/T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio risulta quindi pari a 0.

La quantificazione degli indicatori sopra richiamati sarà, pertanto, ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile infatti disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Allo stato attuale gli interventi del PSR non hanno ancora potuto fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali legati all'attuazione della M5.**

## 7.g6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.g6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 3B abbia sostenuto la prevenzione e gestione dei rischi aziendali non registrando pagamenti per operazioni concluse a valere sulla M5.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica fornire un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione

della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito di quantificare il sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale sostegno nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, sono declinati primariamente attraverso il sostegno della mis. 5 (con particolare riferimento alle sottomisure 5.1 e 5.2).

**7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?**

## 7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla Priorità 4 nell'ambito della quale la FA 4A risulta aggregata alle altre FA della Priorità stessa, in coerenza con la dotazione riportata per la P4 nel capitolo 10 Piano di finanziamento del PSR. Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni sono di seguito riportate con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 2.100.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 8.000.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 20.000.000:
  - 4.3.1 programmato pari a € 14.000.000;
  - 4.4.1 programmato pari a € 4.000.000;
  - 4.4.2 programmato pari a € 2.000.000;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) per € 1.800.000:
  - 7.1 programmato pari a € 1.800.000;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 85.000.000:
  - 8.1 programmato pari a € 14.000.000;
  - 8.4 programmato pari a € 55.000.000;
  - 8.5 programmato pari a € 16.000.000;
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) per € 29.000.000:
  - 10.1.1 programmato pari a € 7.000.000;
  - 10.1.3 programmato pari a € 10.500.000;
  - 10.1.4 programmato pari a € 9.000.000;
  - 10.1.5 programmato pari a € 500.000;
  - 10.2. programmato pari a € 2.000.000;
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29) per € 129.000.000:
  - 11.1 programmato pari a € 33.000.000;
  - 11.2 programmato pari a € 96.000.000;
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31) per € 10.000.000;

- 13.1 programmato pari a € 5.000.000;
- 13.2 programmato pari a € 4.500.000;
- 13.3 programmato pari a € 500.000;
- M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia della foreste per € 392.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 12.000.000:-
- 16.1 programmato pari a € 1.800.000;
- 16.2 programmato pari a € 4.200.000;
- 16.5 programmato pari a € 5.000.000;
- 16.8 programmato pari a € 1.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" non vi sono misure che **contribuiscono secondariamente** alla FA 4A. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

### 7.h3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dal tipo di interventi sostenuti dal Programma nello specifico ambito di sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori R6/T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità ed R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, vengono presi in conto i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla P4 sulla base del relativo livello di attuazione e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA, in relazione ai rispettivi indicatori di contesto C18 Superficie agricola - SAU totale e C29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale.

Inoltre ai fini della risposta al QV8 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O.5 Superficie totale (ha);
- O.6 Superficie fisica sovvenzionata (ha);
- O7 Numero di contratti sovvenzionati,

oltre ai seguenti indicatori di contesto:

- CCI 34 Zone Natura 2000;
- CCI 35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI).

Nell'ambito dei metodi qualitativi, si richiede al valutatore indipendente di svolgere indagini presso aziende agricole e nell'ambito di gruppi specifici nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni; nell'obiettivo di descrivere il contributo in termini di sostegno alla biodiversità e o al paesaggio, le specie coinvolte con particolare attenzione a quelle in via di estinzione (che meglio si prestano a rispondere velocemente alle pressioni ambientali, all'impiego di pesticidi, alle tecniche di lavorazione del suolo, ai cambiamenti climatici a livello locale, ecc.) potrebbe essere inoltre utilizzato il MAPP method nell'ambito dei focus group, che consente di valutare l'effetto degli interventi e

degli indicatori ambientali che sono difficili da quantificare.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sull'intera priorità 4 corrisponde a € 35.345.439,53 (in spesa pubblica totale); oltre agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione, si registrano anche pagamenti imputabili agli impegni assunti nella programmazione 2014-2020 (per circa il 49%).

I pagamenti a valere sulla P4 costituiscono l'11,89% della spesa pubblica programmata che nell'intero periodo di programmazione è pari a € 297.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto, pur riguardando anche in misura sostanziale gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020, non coinvolge ancora tutti i tipi di operazione programmati;
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 8,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA della P 4 in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti sarà più avanzato sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli**



**indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

*7.h5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla P 4 e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

- 1.1 numero di partecipanti alla formazione 630 e numero di giorni di formazione impartita 1.113;
- 2.1 numero di operazioni sovvenzionate 1.280 e numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza 1.280;
- 4.3. numero di operazioni sovvenzionate 3
- 4.4. numero di operazioni sovvenzionate 1
- 8.1 (solo mantenimento) numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno 707 per una superficie totale pari a 68.785,38 ettari
- 8.4 numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno 16 per una superficie totale pari a 0 ettari
- 8.5 numero di operazioni 16 per una superficie totale pari a 0 ettari
- 10.1. numero di contratti sovvenzionati 190
- 11 numero di azienda agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 1.759; 11.1 superficie totale ettari 35.918,93 - 11.2 superficie totale ettari 76.645,35
- 13 numero di azienda agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 5.103; 13.1 superficie totale ettari 1.343,48 - 13.2 superficie totale ettari 343,97 - 13.3 superficie totale ettari 91,53
- 15.1 superficie totale ettari 1.183,84 numero di contratti sovvenzionati 3.

Pertanto quantificando gli indicatori O5 e O6 risultano 115.528,10 ettari oggetto di sostegno, a valere sulla P4, mentre l'O7 è pari a 7.052 contratti sovvenzionati.

Complessivamente i pagamenti sulle misure 10, 11 e 13 corrispondono a circa il 67% dei pagamenti sostenuti per una superficie complessivamente coperta pari a 117.626,30 ettari, mentre i pagamenti sulla misura 8 rappresentano il 27% della spesa sostenuta sulla P 4 e interessano ettari 68.785,38.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA l'indicatore R6/T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità risulta pari a 0 (non risultando superfici sostenute a valere sulla M08) mentre l'indicatore R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi risulta pari a 14,92.

La quantificazione dei precedenti indicatori sarà inoltre ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti relativi agli impegni assunti sulla

presente programmazione 2014-2020, con preciso riferimento alla M08. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo specifico sulla FA 4A sarà data dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definiti il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA della P4.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**In ogni caso, allo stato attuale gli interventi del PSR sulla FA 4A hanno interessato anche impegni assunti nella corrente programmazione e, sulla base della quantificazione dei precedenti indicatori, hanno fornito un ottimo sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa; infatti in particolare il valore dell'indicatore T9 pari a 14,92 corrisponde già all'89,32% del valore target previsto al 2023.**

## 7.h6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.h6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento, sulla base dei dati attuativi risulta possibile esprimere molto positivamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 4A abbia contribuito nello specifico ambito di sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate verso il sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere ulteriormente risultati molto positivi, legati in particolare al contributo offerto dall'attuazione della M10 e anche della M8.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla Priorità 4 e conseguentemente sulla FA 4A, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a circa il 41% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione (relativamente ai nuovi impegni assunti nell'attuale fase di programmazione ai fini della determinazione dell'impegno è stato preso in conto unicamente la competenza

relativa all'anno 2016 e non l'impegno totale relativo alle ulteriori quattro annualità). Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito di quantificare il sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000 nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale sostegno nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, sono declinati primariamente attraverso il sostegno della mis. 4 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 4.4.1) ed inoltre della mis. 10 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5,10.2), della sottomisura 7.1, della mis. 11 e della mis. 13.

**7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?**

## 7.11) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla Priorità 4 nell'ambito della quale la FA 4B risulta aggregata alle altre FA della Priorità stessa, in coerenza con la dotazione riportata per la P4 nel capitolo 10 Piano di finanziamento del PSR. Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni sono di seguito riportate con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 2.100.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 8.000.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 20.000.000:
  - 4.3.1 programmato pari a € 14.000.000;
  - 4.4.1 programmato pari a € 4.000.000;
  - 4.4.2 programmato pari a € 2.000.000;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) per € 1.800.000:
  - 7.1 programmato pari a € 1.800.000;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 85.000.000:
  - 8.1 programmato pari a € 14.000.000;
  - 8.4 programmato pari a € 55.000.000;
  - 8.5 programmato pari a € 16.000.000;
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) per € 29.000.000:
  - 10.1.1 programmato pari a € 7.000.000;
  - 10.1.3 programmato pari a € 10.500.000;
  - 10.1.4 programmato pari a € 9.000.000;
  - 10.1.5 programmato pari a € 500.000;
  - 10.2. programmato pari a € 2.000.000;
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29) per € 129.000.000:
  - 11.1 programmato pari a € 33.000.000;
  - 11.2 programmato pari a € 96.000.000;
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31) per € 10.000.000;

- 13.1 programmato pari a € 5.000.000;
- 13.2 programmato pari a € 4.500.000;
- 13.3 programmato pari a € 500.000;
- M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia della foreste per € 392.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 12.000.000:-
- 16.1 programmato pari a € 1.800.000;
- 16.2 programmato pari a € 4.200.000;
- 16.5 programmato pari a € 5.000.000;
- 16.8 programmato pari a € 1.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" la misura 19 **contribuisce secondariamente** alla FA 4B. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,
  - la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,
  - la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,
- sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

### 7.i3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dal tipo di interventi sostenuti dal Programma nello specifico ambito di finanziamento del miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori R8/T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica e T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica, vengono presi in conto i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla P4 sulla base del relativo livello di attuazione e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA, in relazione ai rispettivi indicatori di contesto C18 Superficie agricola - SAU totale e C29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale .

Inoltre ai fini della risposta al QV9 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O.4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;
- O.5 Superficie totale (ha);
- O.6 Superficie fisica sovvenzionata (ha),

oltre al seguente indicatore di contesto:

- CCI 40 Qualità dell'acqua.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla P4.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, si richiede al valutatore indipendente di svolgere indagini presso aziende agricole e nell'ambito di gruppi specifici nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni, nell'obiettivo di descrivere la misura del miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi. Tra i metodi qualitativi potrebbe essere utilizzato il MAPP method nell'ambito dei focus group, che consente di valutare l'effetto degli interventi e degli indicatori ambientali che sono difficili da quantificare (a titolo di esempio la gestione della risorsa idrica).

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti

indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sull'intera priorità 4 corrisponde a € 35.345.439,53 (in spesa pubblica totale); oltre agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione, si registrano anche pagamenti imputabili agli impegni assunti nella programmazione 2014-2020 (per circa il 49%).

I pagamenti a valere sulla P4 costituiscono l'11,89% della spesa pubblica programmata, che nell'intero periodo di preprogrammazione è pari a € 297.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto, pur riguardando anche in misura sostanziale gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020, non coinvolge ancora tutti i tipi di operazione programmati;
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 9,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA della P 4 in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti sarà più avanzato sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

*7.i5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla P 4 e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

- 1.1 numero di partecipanti alla formazione 630 e numero di giorni di formazione impartita 1.113;
- 2.1 numero di operazioni sovvenzionate 1.280 e numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza 1.280;
- 4.3. numero di operazioni sovvenzionate 3
- 4.4. numero di operazioni sovvenzionate 1
- 8.1 (solo mantenimento) numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno 707 per una superficie totale pari a 68.785,38 ettari
- 8.4 numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno 16 per una superficie totale pari a 0 ettari
- 8.5 numero di operazioni 16 per una superficie totale pari a 0 ettari
- 10.1. numero di contratti sovvenzionati 190
- 11 numero di azienda agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 1.759; 11.1 superficie totale ettari 35.918,93 - 11.2 superficie totale ettari 76.645,35
- 13 numero di azienda agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 5.103; 13.1 superficie totale ettari 1.343,48 - 13.2 superficie totale ettari 343,97 - 13.3 superficie totale ettari 91,53
- 15 .1 superficie totale ettari 1.183,84 numero di contratti sovvenzionati 3.

Pertanto risulta che gli indicatori O5 e O6 a valere sulla P4 sono pari a 115.528,10 ettari sostenuti, mentre l'O4 è pari a 9.110 beneficiari. Complessivamente i pagamenti sulle misure 10, 11 e 13 corrispondono a circa il 67% dei pagamenti sostenuti per una superficie complessivamente coperta pari a 117.626,30 ettari, mentre i pagamenti sulla misura 8 rappresentano il 27% della spesa sostenuta sulla P 4 e interessano ettari 68.785,38.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, l'indicatori R8/T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica è pari a 14,92, mentre l'indicatore T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica risulta pari a 0.

La quantificazione dei precedenti indicatori sarà ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti relativi agli impegni assunti sulla



presente programmazione 2014-2020, anche relativamente alle misure forestali. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo specifico sulla FA 4B sarà data dal Valutatore indipendente, nel rispetto della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definiti il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA della P4.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**In ogni caso, allo stato attuale gli interventi del PSR hanno fornito un ottimo sostegno al miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; nonstate non risulti possibile quantificare il valore dell'indicatore T11 per quanto riguarda invece il valore dell'indicatore T10 pari a 14,92 corrisponde già al 148,09% del valore target previsto al 2023.**

#### 7.i6) Conclusioni e raccomandazioni

##### 7.i6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

###### **Conclusione:**

**Al momento sulla base dei precedenti dati attuativi risulta possibile esprimere molto positivamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 4B abbia contribuito nello specifico ambito di miglioramento della gestione della risorsa idrica, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate verso il miglioramento della gestione della risorsa idrica, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere ulteriormente risultati molto positivi, legati in particolare al contributo offerto dalla M10.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla Priorità 4 e conseguentemente sulla FA 4B, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a circa il 41% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione (relativamente ai nuovi impegni assunti nell'attuale fase di programmazione ai fini della determinazione dell'impegno è stato preso in conto unicamente la competenza relativa all'anno 2016 e non l'impegno totale relativo alle ulteriori quattro annualità). Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

###### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarità (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito di quantificare il contributo al miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale miglioramento nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, sono declinati primariamente attraverso il sostegno della mis. 8 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 8.1, 8.4, 8.5), ed inoltre della mis. 4 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 4.3.1 e 4.4.2), della mis. 11 e della mis. 13.

**7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?**

## 7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Di seguito si riportano le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla Priorità 4 nell'ambito della quale la FA 4C risulta aggregata alle altre FA della Priorità stessa, in coerenza con la dotazione riportata per la P4 nel capitolo 10 Piano di finanziamento del PSR. Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni sono di seguito riportate con la relativa dotazione finanziaria:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 2.100.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 8.000.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 20.000.000:
  - 4.3.1 programmato pari a € 14.000.000;
  - 4.4.1 programmato pari a € 4.000.000;
  - 4.4.2 programmato pari a € 2.000.000;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) per € 1.800.000:
  - 7.1 programmato pari a € 1.800.000;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 85.000.000:
  - 8.1 programmato pari a € 14.000.000;
  - 8.4 programmato pari a € 55.000.000;
  - 8.5 programmato pari a € 16.000.000;
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) per € 29.000.000:
  - 10.1.1 programmato pari a € 7.000.000;
  - 10.1.3 programmato pari a € 10.500.000;
  - 10.1.4 programmato pari a € 9.000.000;
  - 10.1.5 programmato pari a € 500.000;
  - 10.2. programmato pari a € 2.000.000;
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29) per € 129.000.000:
  - 11.1 programmato pari a € 33.000.000;
  - 11.2 programmato pari a € 96.000.000;
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31) per € 10.000.000;

- 13.1 programmato pari a € 5.000.000;
- 13.2 programmato pari a € 4.500.000;
- 13.3 programmato pari a € 500.000;
- M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia della foreste per € 392.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 12.000.000:-
- 16.1 programmato pari a € 1.800.000;
- 16.2 programmato pari a € 4.200.000;
- 16.5 programmato pari a € 5.000.000;
- 16.8 programmato pari a € 1.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" la misura 5 **contribuisce secondariamente** alla FA 4C. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,
  - la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,
  - la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,
- sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	

### 7.j3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dal tipo di interventi sostenuti dal Programma nello specifico ambito di prevenzione dell'erosione dei suoli e di una migliore gestione degli stessi.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori R11/T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo e T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, vengono presi in conto i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla P4 sulla base del relativo livello di attuazione e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA, in relazione ai rispettivi indicatori di contesto C18 Superficie agricola - SAU totale e C29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale.

Inoltre ai fini della risposta al QV10 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O.4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;
- O.5 Superficie totale (ha);
- O.6 Superficie fisica sovvenzionata (ha),

oltre ai seguenti indicatori di contesto:

- CCI 41 Materia organica del suolo nei seminativi;
- CCI 42 Erosione del suolo per azione dell'acqua.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla P4.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, si richiede al valutatore indipendente di svolgere indagini presso aziende agricole e nell'ambito di gruppi specifici nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni, nell'obiettivo di descrivere il contributo nella prevenzione dell'erosione dei suoli e di una migliore gestione degli stessi. Potrebbe essere inoltre utilizzato il MAPP method nell'ambito dei focus group, che consente di valutare l'effetto degli interventi e degli indicatori

ambientali che sono difficili da quantificare (come l'entità dell'erosione dei suoli).

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si				Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sull'intera priorità 4 corrisponde a € 35.345.439,53 (in spesa pubblica totale); oltre agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione, si registrano anche pagamenti imputabili agli impegni assunti nella programmazione 2014-2020 (per circa il 49%).

I pagamenti a valere sulla P4 costituiscono l'11,89% della spesa pubblica programmata, che nell'intero periodo di programmazione è pari a € 297.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto, pur riguardando anche in misura sostanziale gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020, non coinvolge ancora tutti i tipi di operazione programmati;
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 10,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA della P 4 in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti sarà più avanzato sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

*7.j5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla P 4 e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

- 1.1 numero di partecipanti alla formazione 630 e numero di giorni di formazione impartita 1.113;
- 2.1 numero di operazioni sovvenzionate 1.280 e numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza 1.280;
- 4.3. numero di operazioni sovvenzionate 3
- 4.4. numero di operazioni sovvenzionate 1
- 8.1 (solo mantenimento) numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno 707 per una superficie totale pari a 68.785,38 ettari
- 8.4 numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno 16 per una superficie totale pari a 0 ettari
- 8.5 numero di operazioni 16 per una superficie totale pari a 0 ettari
- 10.1 numero di contratti sovvenzionati 190
- 11 numero di azienda agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 1.759; 11.1 superficie totale ettari 35.918,93 - 11.2 superficie totale ettari 76.645,35
- 13 numero di azienda agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno 5.103; 13.1 superficie totale ettari 1.343,48 - 13.2 superficie totale ettari 343,97 - 13.3 superficie totale ettari 91,53
- 15 .1 superficie totale ettari 1.183,84 numero di contratti sovvenzionati 3.

Pertanto la quantificazione degli indicatori O5 e O6 a valere sulla P4 sono pari a 115.528,10 ettari sostenuti, mentre l'O4 è pari a 9.110 beneficiari.

Complessivamente i pagamenti sulle misure 10, 11 e 13 corrispondono a circa il 67% dei pagamenti sostenuti per una superficie complessivamente coperta pari a 117.626,30 ettari, mentre i pagamenti sulla misura 8 rappresentano il 27% della spesa sostenuta sulla P 4 e interessano ettari 68.785,38.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, gli indicatori R11/T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo risulta pari a 0, mentre il T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo

risulta pari a 14,92, cui corrisponde un livello di attuazione del 140,68% rispetto al target 2023 pari a 10,61.

La quantificazione dei precedenti indicatori sarà ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti relativi agli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020 anche relativamente alle misure forestali. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio più esaustivo del presente ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo specifico per la FA 4C sarà data dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definiti il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA della P4.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**In ogni caso, allo stato attuale gli interventi del PSR hanno contribuito in misura elevata alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi; nonostate non risulti possibile quantificare il valore dell'indicatore T13 per quanto riguarda invece il valore dell'indicatore T12 pari a 14,92 corrisponde già al 148,09% del valore target previsto al 2023.**

## 7.j6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.j6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### Conclusione:

**Al momento sulla base dei dati attuativi risulta possibile esprimere molto positivamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 4C abbia contribuito nello specifico ambito di prevenzione dell'erosione dei suoli e una migliore gestione degli stessi.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate verso la prevenzione dell'erosione dei suoli e una migliore gestione degli stessi, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere ulteriormente risultati molto positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla Priorità 4 e conseguentemente sulla FA 4C, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a circa il 41% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione (relativamente ai nuovi impegni assunti nell'attuale fase di programmazione ai fini della determinazione dell'impegno è stato preso in conto unicamente la competenza relativa all'anno 2016 e non l'impegno totale relativo alle ulteriori quattro annualità). Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon



livello di realizzazione.

### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

**L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito di quantificare il contributo alla prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale contributo nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate** che, nel PSR toscano, sono declinati attraverso il sostegno della mis. 8 (con particolare riferimento ai tipi di operazione 8.1, 8.4, 8.5), della mis. 10 (con particolare riferimento al tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica"), della mis. 11 e della mis. 13.

**7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?**

## 7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla FA 5A con la relativa dotazione finanziaria sono di seguito riportate:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 4.000.000;

- 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi produttivi da parte delle aziende agricole” programmato pari a € 4.000.000;

- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 4.000.000:

- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, programmato pari a € 1.200.000;

- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.800.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" la misura 10 **contribuisce secondariamente** alla FA 5A. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

## 7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

### 7.k3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare il contributo netto degli interventi del PSR relativamente a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori:

- R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR,
- R12/T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti,

sono considerati i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla FA 5A sulla base del relativo livello di attuazione e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA. Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 5A. In particolare ai fini del calcolo del R12/T14 vengono presi in considerazione gli ettari che passano a sistemi più efficienti di irrigazione nell'ambito del sostegno offerto dalla M04; per l'R13 occorre identificare il complesso delle caratteristiche legate al sistema irriguo come volumi impiegati per ciascuna coltura irrigua, tipologie colturali e produttività attese, sistemi e tecnologie adottate. In particolare risulta fondamentale porre a confronto il valore dei rispettivi dati prima del passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti con quelli successivi all'adozione di sistemi di irrigazione più efficienti.

Inoltre ai fini della risposta al QV11 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O.5 Superficie totale (ha);
- O.6 Superficie fisica sovvenzionata (ha),

oltre al seguente indicatore di contesto:

- CCI 39 Estrazione di acqua in agricoltura.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti

indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore lordo calcolato di cui contributo primario	Valore lordo calcolato di cui contributo secondario, compreso contributo LEADER/SLTP	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	Si						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulla FA 5A corrispondono a € 90.000,00 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Inoltre, in assenza del Valutatore e della sua messa a punto della metodologia per il calcolo dell'R13, non è stato possibile quantificare quest'ultimo indicatore; tuttavia anche a fronte della disponibilità della metodologia non risultano operazioni concluse sulle quali determinare tale indicatore.

Tali pagamenti costituiscono lo 0,80% della spesa pubblica programmata sulla FA 5A, pari a € 11.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 11,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in

misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### *7.k5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 5A e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

2.1 - numero di operazioni sovvenzionate 71 per altrettanti beneficiari che hanno ricevuto consulenza.

Nessuna azienda ha ricevuto sostegno finalizzato a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura, conseguentemente il valore degli indicatori O4 e O5 risulta pari a 0.

Gli unici pagamenti effettuati sono relativi alla misura 2 e incidono per lo 0,80% sulle risorse finanziarie programmate sulla FA 5A.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, gli indicatori:

- R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR,

- R12/T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti,

risultano entrambi pari a 0, non risultando operazioni sostenute a valere direttamente sulla possibilità di esprimere un giudizio relativamente all'efficienza nell'uso dell'acqua a scopi irrigui.

La quantificazione dei precedenti indicatori sarà ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio di terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**In ragione del fatto che nessuna azienda ha ancora avuto un sostegno a valere sulla FA 5A finalizzato a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura e conseguentemente non risultano ettari**

**sovvenzionati sui quali valutare l'entità dell'efficienza nell'uso della risorsa irrigua (infatti l'O5 e IO6 sono pari a 0 e il T14 è ugualmente pari a 0), allo stato attuale gli interventi del PSR non hanno ancora contribuito in alcun modo a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.**

7.k6) Conclusioni e raccomandazioni

7.k6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

**Conclusione:**

**Al momento sulla base dei dati attuativi disponibili non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 5A abbia contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura, in ragione della mancanza di pagamenti relativi a operazioni concluse cui imputare la quantificazione degli indicatori pertinenti a sostanziare il giudizio valutativo.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate verso un maggiore efficientamento delle risorse idriche in agricoltura, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 5A, per le quali non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a poco meno del 27% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

**Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a

migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito di una maggior efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale contributo nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, è declinata prioritariamente attraverso la gestione della risorsa idrica mediante l'operazioni 4.1.4.

**7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La presente FA non è oggetto di programmazione nel PSR toscano.

**7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?**

## 7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla FA 5C con la relativa dotazione finanziaria sono di seguito riportate:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
  - M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
  - M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) per € 7.000.000;
- 4.1.5 “Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole” programmato pari a € 7.000.000;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) per € 5.000.000:
- 6.4.2 “Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole” programmato pari a € 5.000.000;
- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 4.000.000:
- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 900.000;
- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.100.000;
- 16.6 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse”, sottomisura 16.6 “Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali” programmato pari a € 1.000.000

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" le misure 8 e 19 **contribuiscono secondariamente** alla FA 5C. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.



7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	

7.m3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare il contributo netto degli interventi sostenuti dal Programma relativamente all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori:

R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati,

T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile,

sono considerati i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla FA 5C e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA, sulla base del relativo livello di attuazione. In particolare per la quantificazione dell'R15 risulta necessario verificare presso i beneficiari, nell'ambito dei progetti sostenuti, di quelle informazioni relative alla capacità e all'efficienza di produzione di energia rinnovabile rispetto alla situazione ante-investimento.

Relativamente all'R16 sono presi in considerazione gli investimenti totali, nell'ambito della produzione di energia rinnovabile, a valere sui tipi di operazione del PSR toscano 4,1.5, 6.4.2 e 7.2.

Pertanto, ai fini della risposta al QV13, vengono presi in considerazione anche l'indicatore comune di prodotto dello SR O.2 Investimenti totali e i seguenti indicatori di contesto:

- CCI 43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali;

- CCI 44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 5C.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partneri di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore lordo calcolato di cui contributo primario	Valore lordo calcolato di cui contributo secondario, compreso contributo LEADER/SLTP	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulla FA 5C corrispondono a € 515.603,50 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Tali pagamenti costituiscono il 2,69% della spesa pubblica programmata sulla FA 5C, pari a € 19.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,

- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi

delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 13,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### *7.m5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 5C e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

2.1 - numero di operazioni sovvenzionate 9 per altrettanti beneficiari che hanno ricevuto consulenza;

6.4. - numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno 1;

16.2 - numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI) 4.

Relativamente al valore dell'indicatore O2 'Investimenti totali', sulla presente FA relativi alle misure 4 e 6, allo stato attuale risulta possibile determinarlo unicamente a valere sulla M06 pari a € 1.900.000 cui corrisponde il 15,2% rispetto al target finale al 2023.

Complessivamente, solo 1 azienda (relativa alla sottomisura 6.4) ha ricevuto sostegno per interventi che hanno contribuito all'approvvigionamento e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

I pagamenti relativi alle misure 6 e 16 risultano quelli preponderanti e incidono per circa il 98% della spesa a valere sulla presente FA; ai pagamenti della M06 e della M16 corrisponde un livello di avanzamento della spesa pari a circa il 2,62% delle risorse finanziarie programmate sulla FA 5C.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, non appare possibile calcolare esaustivamente l'indicatore R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati, mentre per l'indicatore T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile, il valore è pari a € 1.900.000 cui corrisponde il 6,44% rispetto al target finale al 2023.

La quantificazione dell'indicatore R15 sarà pertanto posticipata in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti soprattutto per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto sia il calcolo del valore dell'R15 sia la risposta esauriente al quesito valutativo saranno forniti dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli

interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Al momento, per quanto sopra esposto, gli interventi del PSR hanno contribuito in misura estremamente ridotta a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.**

#### 7.m6) Conclusioni e raccomandazioni

##### 7.m6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

###### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 5C abbia contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, mediante l'utilizzo di sottoprodotti, residui e altre materie grezze, e a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sui risultati relativi all'esperienza acquisita nella precedente programmazione; si rileva inoltre che in riferimento alle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 5C, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a circa il 30% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

###### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e

dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarità (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito di quanto viene favorito nel Programma l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale contributo nel rispetto dei fabbisogni e delle strategie individuate che, nel PSR toscano, viene declinato mediante l'incentivo offerto dalle operazioni 4.1 e 6.4.2.

**7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?**

## 7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla FA 5D con la relativa dotazione finanziaria sono di seguito riportate:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 2.500.000;
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) per € 30.000.000:

-10.1.2 “Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici” programmato pari a € 30.000.000;

- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 3.000.000:

- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 900.000;

- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.100.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" le misure 4 e 11 **contribuiscono secondariamente** alla FA 5D. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

## 7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	

Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	
---	--	--

### 7.n3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a interpretare e a valutare il contributo netto degli interventi sostenuti dal Programma relativamente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori:

R17/T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca;

R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto;

R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca,

sono considerati i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla FA 5D sulla base del relativo livello di attuazione.

In particolare per la quantificazione dell'R17/T18 sono considerate le superfici agricole sotto impegno per quanto riguarda la riduzione dei GHG e delle emissioni di ammoniaca; ciò nel PSR toscano è declinato dal tipo di operazione 10.1.2.

Per la quantificazione dell'R18 e dell'R19 occorre valutare, attraverso la messa a punto di idonea metodologia, le pratiche agronomiche inerenti la gestione delle concimazioni organiche e più in generale l'uso dei fertilizzanti azotati oltre alla gestione dei residui colturali, mentre non appare rilevante il contributo fornito dalle attività zootenciche ai fini del calcolo stesso, non rivestendo un ruolo significativo nell'ambito dell'agricoltura toscana.

Inoltre ai fini della risposta al QV14, rispetto a quanto proposto dalle LG, non risulta possibile prendere a riferimento l'O.8 Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate, dal momento che sulla presente FA non è programmata la M14 (che nel PSR toscano è invece programmata sulla FA 3A). Vengono invece presi in considerazione i seguenti indicatori di contesto:

- CCI 18 Superficie agricola;

- CCI 45 Emissioni agricole di gas

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 5D e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore lordo calcolato di cui contributo primario	Valore lordo calcolato di cui contributo secondario, compreso contributo LEADER/SLTP	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N.						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	Si						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	Si						Fonti definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta



(aspetto specifico 5D)							
------------------------	--	--	--	--	--	--	--

7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulla FA 5D corrispondono a € 2.312.891,89 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Inoltre, non disponendo della metodologia per la quantificazione degli R18 e R19 (in assenza del Valutatore) non appare possibile quantificarli.

Tali pagamenti costituiscono il 6,39% della spesa pubblica programmata sulla FA 5D, pari a € 36.200.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 14,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

7.n5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 5D e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

10.1 - numero di contratti sovvenzionati 288 e superficie totale ettari 24.832,46;

16.2 - numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI) 7.

Per la quantificazione dell'indicatore R17/T18, le superfici sotto impegno a valere sulla FA 5D costituiscono già al momento il 95,51% del target al 2023, pari quest'ultimo a 26.000 ettari.

Complessivamente 288 sono le aziende che hanno ricevuto sostegno per interventi che hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

I pagamenti relativi alla misura 10 sono quelli che incidono in misura preponderante sulla presente FA. Considerando complessivamente anche i pagamenti a valere sulla 16.2 si registra un livello di esecuzione

del 6,39% rispetto alle risorse finanziarie programmate sulla FA 5D.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, e in virtù della mancata programmazione sulla presente FA della M14, l'indicatore R17/T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca, risulta pari al 3,29 cui corrisponde un livello di avanzamento del 95,45% del target finale al 2023. Si precisa che questo valore è imputabile esclusivamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. La quantificazione degli indicatori R18 ed R19 sarà posticipata invece in una successiva fase in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020, quando sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta più esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resisi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Al momento, facendo riferimento al valore del T18 si può comunque affermare che gli interventi del PSR hanno contribuito in misura rilevante a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, visto il livello di attuazione pari al 95,45% di tale indicatore.**

## 7.n6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.n6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 5D abbia contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica di promuovere la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 5D, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari al 71% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in

considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare tale azione di riduzione che, nel PSR toscano, viene declinata mediante l'adozione di strategie per la riduzione dell'impatto ambientale dipendente in misura preponderante dal tipo di operazione 10.1.2.

**7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?**

## 7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla FA 5E con la relativa dotazione finanziaria sono di seguito riportate:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) per € 700.000;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) per € 3.000.000;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) per € 40.000.000:

- 8.3 “Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” programmato pari a € 40.000.000;

- M16 - Cooperazione (art. 35) per € 3.000.000:

- 16.1 “Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” programmato pari a € 900.000;

- 16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” programmato pari a € 2.100.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" la misura 4 **contribuisce secondariamente** alla FA 5E. Tuttavia:

- le misure 1, 2 e 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1A,

- la misura 2, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1B,

- la misura 16, concorrendo direttamente al calcolo degli indicatori di target/risultato in modo diretto alle FA 1C,

sulla presente FA contribuiscono secondariamente.

## 7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali	

gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
---	---	--

### 7.03) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dal tipo di interventi sostenuti dal Programma nello specifico ambito di promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, a titolo di esempio forestazione, mantenimento delle foreste, sequestro del carbonio da parte delle coltivazioni permanenti e/o da prati, pascoli e praterie.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell' indicatore alternativo 'Numero operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3' esclusivamente vengono presi in conto il numero di operazioni che afferiscono al tipo di operazione 8.3 a valere sulla FA 5E e le relative informazioni che risultano dai pagamenti (per operazioni concluse) del database dell'organismo pagatore regionale ARTEA.

Ai fini della risposta al QV15, non viene infatti preso in considerazione il dato relativo alla superficie che contribuisce al sequestro e alla conservazione del carbonio, infatti il valore del T19 non è stato quantificato nel PSR toscano. Viceversa è stato assunto come riferimento un indicatore alternativo relativo al numero di operazioni sostenute dal tipo di operazione 8.3.

Inoltre vengono presi in considerazione anche gli indicatori di contesto dello SR:

- CCI 33 Agricoltura intensiva;
- CCI 41 Materia organica del suolo nei seminativi.

Inoltre viene considerato l'indicatore alternativo 'Numero di operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3'.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 5E.

nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti

indiretti.

Sulla presente FA, ai fini del rispetto del criterio stabilito all'art. 5 (1) del Reg. 215/2014, è stato previsto l'indicatore specifico del programma T19A: Numero operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3.

#### 7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	Si				Fonte dati definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.05) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016 che, sulla FA 5E, corrispondono a € 2.057.022,12 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Inoltre, non disponendo della metodologia per la quantificazione degli R18 e R19 (in assenza del Valutatore) non appare possibile quantificarli.

Tali pagamenti costituiscono il 4,40% della spesa pubblica programmata sulla FA 5E, sull'intero periodo di programmazione è pari a € 46.700.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 15,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

#### 7.05.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 5E e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

8.3 - numero di aziende agricole /beneficiari che hanno fruito di un sostegno 15, numero di operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3 pari a 15 (valore sia dell'indicatore alternativo sia dell'indicatore specifico del programma) e superficie totale ettari 34.795,69.

Complessivamente 15 sono sia le aziende sia le operazioni che hanno ricevuto sostegno per interventi che contribuiscono a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale; di fatto a ciò corrispondono 34.795,69 ettari che di fatto contribuiscono a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

I pagamenti relativi alla misura 8 sono pertanto gli unici che incidono sulla presente FA e fanno registrare un livello di esecuzione del 4,40% rispetto alle risorse finanziarie programmate sulla FA 5E.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, l'indicatore numero di operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3 risulta pari a 15, con una percentuale di attuazione del 4,17% rispetto al target 2023 pari a 360 operazioni.

La quantificazione del precedente indicatore sarà ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti anche per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resisi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**In ogni caso allo stato attuale gli interventi del PSR hanno potuto contribuire in misura ancora ridotta a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.**

#### 7.06) Conclusioni e raccomandazioni

##### 7.06.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 5E abbia contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, soprattutto per il fatto che le operazioni concluse cui corrispondono pagamenti fanno esclusivamente riferimento agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica di promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Tale previsione è basata sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulla FA 5E, sulle quali, al periodo di riferimento della presente RAA, non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni pari a circa il 90% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,



nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito del contributo per la conservazione e il sequestro del carbonio, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di sostanziare l'azione di sequestro di carbonio attraverso l'adozione di interventi e tecniche colturali in grado di agevolare un bilancio attivo della sostanza organica nei suoli, promuoveranno interventi volti alla salvaguardia ed alla qualificazione delle foreste esistenti, con preciso riferimento all'operazione 8.3 del PSR toscano, relativa alla prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

**7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La presente FA non è oggetto di programmazione nel PSR toscano.

**7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?**

### 7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla FA 6B con la relativa dotazione finanziaria sono di seguito riportate:

- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (articolo 35) per € 58.000.000:
  - 19.1 “Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale” nell’ambito della sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio” programmato per € 700.000;
  - 19.2 “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” attivato nell’ambito della sottomisura 19.2 "Attuazione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale" programmato per € 48.200.000;
  - 19.3 “Preparazione e attuazione della attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale” nell’ambito della sottomisura 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale” programmato per € 2.100.000;
  - 19.4 *Sostegno per le spese di gestione e di animazione*” nell’ambito della sottomisura 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” programmato per € 7.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" le misure 1, 2 e 16 **contribuiscono secondariamente** alla FA 6B.

### 7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	

### 7.q3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di

gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dal tipo di interventi sostenuti dal Programma nello stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo degli indicatori di obiettivo R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale rispetto alla popolazione rurale totale dell'area geografica di riferimento, (l'R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture rispetto alla popolazione rurale totale dell'area geografica di riferimento non è stato quantificato nell'ambito del PSR toscano) e l'R24/T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dalle strategie di sviluppo locale (LEADER), vengono presi in conto i tipi di operazioni che afferiscono a misure a valere sulla FA 6B e le relative informazioni relative ai pagamenti per operazioni concluse che risultano dal database dell'organismo pagatore regionale ARTEA.

Inoltre ai fini della risposta al QV17 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- Tutti gli indicatori di prodotto legati al Leader;
- O 3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate;
- O 4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;
- O 15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture (TI o altro)

oltre ai seguenti indicatori di contesto:

- CCI 1 Popolazione;
- CCI 2 Struttura di età;
- CCI 3 Territorio;
- CCI 8 PIL pro capite;
- CCI 10 Struttura dell'economia;
- CCI 12 Produttività del lavoro per settore di attività economica;
- infine viene monitorato anche l'indicatore alternativo individuato nell'ambito della priorità 6 aspetto specifico 6B: numero di operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali; Tale indicatore è anche oggetto del quadro di riferimento dei risultati.

Sono parimenti considerati anche i contributi esercitati da quei tipi di operazioni che presentano effetti secondari sulla FA 6B.

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente svolga indagini dirette presso le aziende agricole beneficiarie e partenariati di progetto nell'ottica di formulare in modo più esaustivo i

risultati conseguiti nonché le conclusioni e le raccomandazioni.

Oltre alla stima dei contributi primari e secondari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Si				Fonte dati definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si				Fonte dati definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.				Fonte dati definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che sulla FA 6B corrispondono a € 450.148,06 (in spesa pubblica totale) e sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione.

Tali pagamenti costituiscono allo 0,78% della spesa pubblica programmata sulla FA 6B, pari a € 58.000.000.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 17,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla**

**precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

*7.q5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, sulla base dei pagamenti sostenuti sulla FA 6B e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sintetizzano le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR:

19.2 - numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno 3

19 - numero di GAL selezionati 7, numero e tipologia dei promotori dei progetti (altri) 4 e popolazione coperta dai GAL 850.000.

Complessivamente 850.000 corrisponde alla popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture coperti dai 7 GAL.

I pagamenti relativi alla misura 19 sono gli unici che incidono sulla presente FA e fanno registrare un livello di esecuzione dello 0,78% rispetto alle risorse finanziarie programmate sulla FA 6B.

Visto il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, la quantificazione non appare possibile calcolare esaustivamente gli indicatori:

- O3 pari a 4 operazioni sovvenzionate;
- O4 pari a 3 beneficiari di sostegno;
- O15 pari a 850.000 unità di persone beneficiarie di migliori servizi/infrastrutture;
- R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale risulta pari a 30,13 che corrisponde al 100% del target al 2023;
- R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture;
- R24/T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) pari a 0.

L'indicatore aggiuntivo 'numero di operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali' risulta pari a 17 con un tasso di realizzazione del 2,27%.

La quantificazione dei precedenti indicatori sarà posticipata ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resisi

disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Allo stato attuale e sulla base del valore della popolazione che già beneficia di migliori servizi/infrastrutture coperti dai 7 GAL, gli interventi del PSR con riferimento alla FA 6B (nelle more dei dati parziali già raccolti) hanno stimolato in buona misura lo sviluppo locale nelle zone rurali, benchè non sia stato ancora possibile quantificare i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati col metodo LEADER e a fronte di un numero limitato di operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali.**

7.q6) Conclusioni e raccomandazioni

7.q6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

**Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 6B abbia contribuito a a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, sia perché non risultano ancora operazioni concluse sulle quali sia possibile calcolare i posti di lavoro creati oltre al limitato numero di operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali e soprattutto in ragione che i pagamenti registrati sulla FA 6B non interessano ancora operazioni concluse per impegni assunti nella corrente programmazione.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano conseguire risultati positivi**, anche sulla base dei risultati raggiunti col metodo LEADER nella precedente programmazione.

Tale previsione è basata sui risultati relativi all'esperienza acquisita nella precedente programmazione, infatti nonostante i ritardi registrati per l'avvio del metodo LEADER negli ultimi anni del periodo di programmazione 2007-2013 sono state registrate ottime performance; inoltre per il periodo di riferimento della presente RAA gli impegni assunti sulla presente FA costituiscono già circa il 15% delle risorse programmate sull'intero periodo di programmazione. Pertanto, anche in considerazione del fisiologico decadimento di alcune domande, risulta comunque lecito attendersi un buon livello di realizzazione.

**Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e

dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito del metodo LEADER, idonei criteri di giudizio, termini chiave e strumenti (ad esempio buone prassi) da condividere coi GAL per l'attuazione delle SISL e impiegare ai fini del supporto ai GAL stessi per la loro autovalutazione; inoltre, alla luce delle funzioni di monitoraggio e valutazione che la normativa 2014-2020 attribuisce ai GAL si raccomanda di rafforzare il dialogo con i GAL, anche attraverso momenti collegiali, creando frequenti occasioni di confronto e scambio da finalizzare globalmente alla valutazione del metodo LEADER nel suo complesso.

**7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?**

### 7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le Misure/sottomisure/tipi di operazioni **prioritariamente programmati** sulla FA 6C con la relativa dotazione finanziaria sono di seguito riportate:

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) per € 40.000.000:

- 7.3 “*Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga*”, sottomisura 7.3 “Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online, programmato per € 40.000.000.

In coerenza con la tabella 11.3 del PSR "Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" non vi sono misure che contribuiscono secondariamente alla FA 6C.

### 7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

### 7.r3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dal tipo di intervento sostenuto dal Programma nel promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, declinato con il tipo di operazione 7.3.

Saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, ai fini del calcolo dell'indicatore R25/T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) rispetto alla popolazione rurale totale dell'area geografica di riferimento, vengono presi in conto i tipi di operazioni che afferiscono a misure a



valere sulla FA 6C.

Inoltre ai fini della risposta al QV18 vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori comuni di prodotto dello SR:

- O 3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate;
- O 4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno;
- O 15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture (TI o altro)

oltre al seguente indicatore di contesto:

- CCI 1 Popolazione;

Nell'ambito dei metodi qualitativi, è previsto che il valutatore indipendente valuti la qualità delle infrastrutture/servizi TIC creati, ad esempio attraverso la quantificazione del miglioramento delle aree rurali locali in termini di attrattività e del grado di soddisfacimento in termini di qualità, accessibilità e copertura dei servizi TIC e delle infrastrutture.

Oltre alla stima dei contributi primari a valere sulla presente FA, saranno stimati anche gli effetti indiretti.

Non sono stati previsti indicatori aggiuntivi.

#### 7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Si				Fonte dati definite dal valutatore sulla base della metodologia scelta

#### 7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La principale problematica incontrata è ascrivibile al mancato livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- non ci sono ancora risultati raggiunti pre gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta

al quesito valutativo n. 18,

appare necessario ripetere la valutazione dei risultati conseguiti sulla presente FA in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

**Per quanto sopra non risulta possibile compilare da parte dell'AdG i valori quantificati di cui alla precedente tabella; infatti non essendo stata messa a punto l'idonea metodologia di calcolo degli indicatori (in assenza del Valutatore) non appare possibile compilare tutti i campi richiesti.**

*7.r5.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, non riscontrando pagamenti a valere sulla FA 6C e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, non risulta possibile sintetizzare alcuna informazione riguardante il livello di attuazione per il tipo di operazione del PSR "Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga".

Visto il mancato livello di attuazione del Programma sulla presente FA al periodo di riferimento della presente RAA, non appare possibile calcolare esaustivamente l'indicatore R25/T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) risulta pari a 0.

La quantificazione del precedente indicatore sarà pertanto ripetuta/anticipata in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti per gli impegni assunti sulla presente FA nella programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto del principio della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente FA e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Allo stato attuale gli interventi del PSR non hanno ancora promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.**

## 7.r6) Conclusioni e raccomandazioni

### 7.r6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

#### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente quanto il sostegno delle operazioni a valere sulla FA 6C abbia promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, in ragione del fatto che non sono registrati pagamenti per operazioni concluse a valere sul tipo di operazione 7.3 e conseguentemente tutti gli indicatori da prendere in considerazione risultano infatti pari a 0.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, indirizzate nell'ottica di promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi**, anche sulla base dei risultati raggiunti con la banda larga nella precedente programmazione.

Tale previsione è basata sul livello degli impegni già assunti a valere sulla presente FA che corrispondono al 100% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

#### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni sulla specifica FA da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarità (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,

- il grado di raggiungimento degli obiettivi,

- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito della valutazione degli interventi relativi alla banda ultralarga, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di quantificare l'accessibilità e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, conformemente alla strategia, ai fabbisogni e agli obiettivi individuati in proposito dal PSR toscano e anche nell'ambito più generale della strategia per la crescita digitale. Tale strategia costituisce, infatti il primo tassello di un progetto più ampio che ingloba gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, quale una nuova visione dell'Italia che investe in infrastrutture a prova di futuro e grazie allo sviluppo dei servizi si trasforma in una società digitalizzata pienamente inclusiva.

**7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?**

### 7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Per poter dare risposta al presente quesito valutativo, nell'ottica di determinare in che misura le sinergie tra priorità e focus area abbiano rafforzato l'efficacia del Programma, occorre considerare che gli effetti sinergici tra i diversi tipi di operazioni attivate discendono direttamente dalla logica d'intervento e sono frutto dei relativi contributi primari a valere su una focus area e dei contributi secondari su tipi di operazione attivati a valere su diversa/e focus area.

Questa azione combinata agisce di conseguenza e in linea di principio non solo all'interno della stessa priorità ma anche priorità diverse, in funzione delle priorità cui afferiscono i diversi tipi di operazione correlati.

E' interessante valutare come gli effetti trasversali possano contribuire ad amplificare l'efficacia degli interventi sostenuti.

### 7.s2) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio occorre considerare nell'ambito dei metodi quantitativi:

- il tipo di complementarità tra le misure sostenute analizzando la natura e gli effetti delle reciproche interazioni;
- i tipi di operazione che afferiscono a tali misure e il contributo alle FA di riferimento, alle priorità e successivamente al livello del Programma.

Tutti gli indicatori di risultato sono interessati per rispondere allo specifico quesito valutativo n.19, ma possono risultare utili anche ulteriori informazioni come ad esempio le interazioni positive o negative tra le misure/tipi di operazione sostenuti nonché gli effetti secondari delle stesse.

Nell'ambito dei metodi quantitativi, si ritiene che il Valutatore possa confrontare i possibili effetti trasversali (positivi ma anche negativi) tra misure/sottomisure programmate nell'ambito di una FA confrontandole con altre FA. Da questo confronto emergono elementi per sostanziare come la logica di intervento abbia influenzato il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia e l'efficienza del Programma nel suo complesso, nonché i suoi risultati e i suoi impatti.

Per quanto riguarda i metodi qualitativi ne viene raccomandato il ricorso ai fini di una triangolazione coi risultati della valutazione quantitativa.

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

Al fine di calcolare i contributi secondari delle operazioni ad altre FA rispetto a quelle dove sono prioritariamente programmate, risulta necessario analizzare i contributi in conformità a quanto è stato determinato nelle precedenti risposte ai quesiti valutativi dal n.1 al n.18. In particolare occorre valutare il contributo addizionale all'entità degli indicatori comuni connessi ad altre FA e confrontare questi valori fra le diverse FA. Da tale confronto è possibile le interazioni tra le FA e la logica di intervento, sancendo il principio che un alto contributo nella quantificazione del valore dell'indicatore indica una forte sinergia tra le FA interessate, mentre un contributo minimo mostra effetti trasversali negativi.

Inoltre è auspicabile completare quanto sopra con valutazioni qualitative, anche sulla base di quanto riportato nelle Linee guida "ASSESSMENT OF RDP RESULTS: HOW TO PREPARE FOR REPORTING ON EVALUATION IN 2017", parte III, Allegato X (Tables 1 e 2). Generalmente ci si aspetta che le misure programmate sotto una determinata FA dimostrino un'interazione positiva così come il loro contributo agli obiettivi dello sviluppo rurale legati ad altre FA.

Naturalmente il valutatore indipendente può scegliere i metodi più idoneo per valutare le sinergie del programma, nel rispetto dei criteri precedentemente esposti.

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La problematica incontrata, ai fini di poter determinare in quale misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici abbiano rafforzato l'efficacia del PSR, è ascrivibile al livello di esecuzione complessivo dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che risulta pari a € 61.440.711,35 e il cui livello di esecuzione costituisce poco più del 6% della spesa pubblica programmata sull'intera programmazione 2014-2020.

Dell'importo complessivamente pagato € 17.429.864,83 sono imputabili agli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020, pertanto le spese a valere sui trascinati provenienti dal precedente periodo di programmazione costituiscono il 72% della spesa sostenuta e ne risultano la parte preponderante.

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020 non hanno ancora prodotto sufficienti pagamenti per poter sostanziare la risposta valutativa al quesito n.19
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 19,

appare necessario ripetere la valutazione della misura in cui le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà in misura preponderante gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva tutti gli indicatori a valere sulle priorità e FA del Programma.

**La principale problematica incontrata che influisce sulla validità e sull'affidabilità della valutazione è**

**relativa alla impossibilità di quantificare tutti gli indicatori di risultato che sono interessati per rispondere allo specifico quesito valutativo n.19.**

*7.4.a) Risposta alla domanda di valutazione*

Al 31 dicembre 2016, conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, risulta possibile sintetizzare alcune informazioni riguardanti il livello di attuazione delle

priorità dalla 2 alla 6 e relative FA.

P2 € 15.617.041,29: FA 2A € 14.469.241,36 FA 2B € 1.147.799,93

P3 € 4.771.424,57: FA 3A € 4.771.424,57, FA 3B € 0

P4 € 35.345.439,53 a valere sulle FA 4A, 4B e 4C

P5 € 4.975.517,51: FA 5A € 90.000, FA 5C € 515.603,50, FA 5D € 2.312.891,89, FA 5E € 2.057.022,12

P6 € 450.148,06 : FA 6B € 450.148,06 FA 6C € 0.

Considerato il livello di attuazione del Programma al periodo di riferimento della presente RAA, al momento si dispone di un quadro parziale di informazioni per poter non appare possibile rispondere in maniera esaustiva al quesito valutativo n.19.

La risposta sarà ripetuta in una fase di attuazione più avanzata, in corrispondenza di un maggiore stato di avanzamento dei pagamenti soprattutto per gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020. In tale fase sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, nel rispetto della terzietà del giudizio rispetto al programmatore degli interventi, una volta definiti il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti al Programma nella sua interezza e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Allo stato attuale, sulla base della impossibilità di quantificare tutti gli indicatori di risultato di ciascun aspetto specifico e prendendo a riferimento la spesa pubblica che afferisce alle diverse FA, si può approssimare che soltanto in misura limitata le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno potuto rafforzare l'efficacia del PSR. Se infatti per alcuni indicatori di risultato sono già state registrate elevate percentuali di attuazione, per contro risultano ancora indicatori che devono essere quantificati in toto. Non potendo ancora eseguire una valutazione d'insieme, non appare quindi possibile esprimere in maniera esaustiva un giudizio sulle sinergie e sugli effetti complementari a**

## livello dell'intero programma.

7.s5) Conclusioni e raccomandazioni

7.s5.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

### **Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente in che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR, soprattutto in considerazione del fatto che sono limitati i pagamenti per operazioni concluse relativamente a impegni assunti nel corrente periodo di programmazione, oltre che per la mancata quantificazione di alcuni indicatori.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate indirizzate anche nell'ottica di favorire le sinergie fra FA e, conseguentemente, Priorità, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano sicuramente raggiungere risultati positivi in termini di rafforzamento dell'efficienza del Programma, ossia di capacità di raggiungere il complesso degli obiettivi prefissati.**

Quanto sopra trova fondamento anche nell'entità degli impegni già assunti su vari aspetti specifici e per i quali, allo stato di riferimento della presente RAA; non si sono ancora registrati pagamenti per operazioni concluse.

### **Raccomandazione:**

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni su questo specifico aspetto da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:



- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito della valutazione delle sinergie volte a rafforzare l'efficacia del Programma, idonei criteri di giudizio e termini chiave in grado di stabilire il tipo e il grado di sinergia tra i vari aspetti specifici e, conseguentemente le priorità coinvolte, la qualità dell'interazione fino a determinare, circostanziandolo, il livello di efficacia del Programma. In particolare occorre fare riferimento alle politiche per lo sviluppo rurale, alla capacità di fare sistema mettendo in rete le risorse e condividendo la finalità degli interventi e rafforzamento la capacità dei diversi attori e strumenti di promuovere lo sviluppo, in ultima analisi, sfruttando al meglio le risorse a disposizione; nell'obiettivo generale di rendere il sistema dello sviluppo rurale più cooperativo e più reattivo nel raccogliere le sfide dell'innovazione e della sostenibilità.

**7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?**

### 7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

Con la Misura 20 - Assistenza tecnica - sono sostenuti interventi relativi all'implementazione del PSR, al suo monitoraggio e alla sua valutazione; pertanto si può affermare che, più in generale con la misura 20 viene sostenuta la logica di intervento del Programma. Nel PSR toscano gli interventi di assistenza tecnica si articolano nelle seguenti azioni:

- Azione 1 “Valutazione”
- Azione 2 “Attività di supporto”
- Azione 3 “Informazione e comunicazione”.

### 7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate		Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
L'attuazione del PSR è stata migliorata		Lunghezza del processo di domanda e pagamento
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

### 7.t3) Metodi applicati

La metodologia per rispondere al quesito valutativo sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza:

- con le Linee Guida vigenti in proposito,
- con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione',
- nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

In linea di principio si ritengono validi i metodi atti a descrivere e prendere in conto il contributo effettivo fornito dall'assistenza tecnica alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

In considerazione del fatto che non esistono indicatori comuni specifici per l'Assistenza tecnica, ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo il Valutatore indipendente può identificare tra seguenti indicatori aggiuntivi quelli più idonei per la situazione toscana:

- quantità di personale impegnato nella gestione del PSR;
- specializzazione del personale impegnato nella gestione del PSR;
- tipologie e numero di attività di "capacity building";
- funzionalità del sistema per la gestione del Programma;
- numero e tipologia di attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati;
- numero delle persone che ricevono informazioni circa il Programma;
- informazioni sull'uso dei risultati della valutazione;
- la lunghezza del processo fino al pagamento.

E' inoltre possibile procedere, per completare il quadro valutativo, a reperire informazioni qualitative ad esempio attraverso specifiche valutazioni tematiche svolte ad hoc a cura del valutatore, che possono prevedere il coinvolgimento oltre che dei referenti della misura 20 e dell'AdG anche degli uffici istruttori territoriali o lo staff dell'organismo pagatore regionale ARTEA .

### 7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.				
Indicatore	Competenze del personale	N.				

aggiuntivo di risultato	coinvolto nella gestione del PSR					
Indicatore aggiuntivo di risultato	Lunghezza del processo di domanda e pagamento	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità	N.				

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

**La principale problematica incontrata è ascrivibile al mancato livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, non avendo infatti ancora registrato pagamenti per operazioni concluse a valere sugli impegni assunti nella corrente programmazione e inoltre alla non individuazione (da parte del valutatore) e conseguentemente quantificazione di quegli indicatori ritenuti idonei ai fini del giudizio valutativo.**

Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- non ci sono ancora risultati raggiunti per gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020,
- non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 20,

appare necessario ripetere la valutazione del contributo dell'assistenza tecnica alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

7.t5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31 dicembre 2016, non riscontrando pagamenti a valere sulla misura 20 'Assistenza tecnica' e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, non risulta possibile sintetizzare

alcuna informazione riguardante il suo livello di attuazione.

Visto il mancato livello di attuazione dell'Assistenza tecnica al periodo di riferimento della presente RAA, non appare possibile valutare esaustivamente in che misura l'assistenza tecnica abbia contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Pertanto la risposta esauriente al quesito valutativo potrà essere fornita dal Valutatore indipendente, una volta definito il criterio di giudizio e le condizioni di valutabilità, sulla base dell'analisi del calcolo degli indicatori pertinenti, del complesso di dati quantitativi e qualitativi raccolti e riferiti alla presente misura 20 e resi disponibili in virtù di un maggiore stato di avanzamento della spesa.

Ai fini della formulazione della risposta sarà inoltre rispettata la coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma e nel rispetto delle modalità specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso.

**Al momento si può pertanto affermare che l'Assistenza tecnica non ha potuto contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.**

7.t6) Conclusioni e raccomandazioni

7.t6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

**Conclusione:**

**Al momento non risulta possibile determinare validamente in che misura l'assistenza tecnica abbia contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, non avendo registrato pagamenti che afferiscono a operazioni concluse e non avendo nè individuato (da parte del valutatore) idonei indicatori nè potuto quantificarli ai fini di sostenere il giudizio valutativo.**

Tuttavia, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di esecuzione delle azioni programmate nell'ambito della misura 20 indirizzate a favorire la realizzazione degli obiettivi relativi alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi, **si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi.**

Quanto sopra viene sostenuto anche in virtù dell'esperienza acquisita nella precedente programmazione 2007-2013 nella quale la misura Assistenza tecnica ha registrato un ottimo livello di esecuzione.

Per il periodo di riferimento della presente RAA gli impegni assunti sulla presente misura 20 costituiscono circa il 3,89% delle risorse programmate sull'intero periodo di programmazione.

## Raccomandazione:

Con la Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, soffermandosi su ciò che è stato fatto negli ultimi 10 anni nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale, grazie ai finanziamenti del I e II pilastro della PAC. Inoltre è stata posta l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020.

Sono stati inoltre approfonditi i risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare. In sintesi è stato individuato un percorso di sviluppo coerente con le potenzialità della Toscana e bene inserito nella Pac.

Ai fini della formulazione delle raccomandazioni su questo specifico aspetto da parte del Valutatore indipendente sulla base dei risultati della valutazione, una volta insediato e quando avrà svolto le attività di osservazione e analisi della logica di intervento del Programma, della coerenza dei fabbisogni-obiettivi-interventi attivati anche nell'ottica di valutarne la complementarietà (interna di Programma) fra di essi e (esterna di Programma) con il sostegno offerto dagli altri fondi SIE, l'Adg auspica di avere un riscontro atto a migliorare e rafforzare:

- la logica di intervento del Programma valorizzando i punti di forza e moderando i punti di debolezza,
- la pertinenza della strategia di sviluppo rurale coi fabbisogni del territorio toscano,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- l'adeguatezza delle risorse allocate,

nell'ottica di proporre, se del caso, adeguamenti al Programma stesso.

L'AdG raccomanda in modo particolare al Valutatore di individuare, nell'ambito della valutazione del ruolo fornito al Programma dall'Assistenza tecnica, idonei criteri di giudizio, termini chiave e indicatori in grado di sostanziare il contributo fornito alla implementazione e gestione del Programma e, conseguentemente allo sviluppo rurale; inoltre in un'ottica di analisi dei costi di gestione del Programma si raccomanda di valutare il miglior rapporto costi-benefici.

## **7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'istituzione (l'attuazione nel par 4.a2) della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG e' il Ministero delle Politiche Agricole.

**7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici.

**7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici.

**7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici.

**7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici.

**7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad aspetti specifici.

**7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad argomenti di valutazione specifici del programma alla data di redazione della presente RAA.

**7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad argomenti di valutazione specifici del programma alla data di redazione della presente RAA.

**7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad argomenti di valutazione specifici del programma alla data di redazione della presente RAA.

**7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad argomenti di valutazione specifici del programma alla data di redazione della presente RAA.

**7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma**

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente, non avendo previsto quesiti di valutazione specifici del programma collegati ad argomenti di valutazione specifici del programma alla data di redazione della presente RAA.



## **8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### **8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Nella normativa di attuazione del PSR Toscana è costante l'impegno affinché sia impedita qualsiasi discriminazione di sesso, razza o origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale.

Come evidenziato dall'analisi del contesto del Programma, in particolare le donne risultano meno presenti all'interno delle aziende agricole rispetto agli uomini e hanno un tasso di occupazione (in particolare nelle zone più rurali e montane) che è più basso di quello maschile. Da qui risulta necessario un riequilibrio delle opportunità occupazionali e di sviluppo nel mondo agricolo attraverso criteri che valorizzino la presenza femminile nelle attività primarie, di trasformazione e in quelle di diversificazione connesse all'attività agricola (es. agriturismo o le attività didattiche in azienda).

La diversificazione delle attività economiche può favorire inoltre l'instaurarsi di contatti delle imprese agricole con altri segmenti della compagine sociale locale, con possibilità di interessanti sinergie. E' questo il caso delle imprese agricole che si collegano ai servizi sociali per offrire ospitalità e coinvolgimento nelle attività per soggetti in difficoltà: in Toscana sono già presenti realtà di questo tipo e un loro rafforzamento può costituire un ottimo esempio di sviluppo di sinergie a livello locale. Inoltre la fornitura di servizi alle persone e all'infanzia risulta fondamentale per favorire l'occupazione femminile e la conciliazione tra il lavoro e le esigenze familiari.

Partendo dall'esigenza di contrastare il progressivo invecchiamento dei conduttori delle imprese agricole toscane, dovuto sia ad un contenuto ricambio generazionale nell'ambito delle aziende esistenti sia alle barriere all'entrata del mercato (difficoltà di accesso al credito e ai terreni), uno dei principali obiettivi del Programma è di incrementare le nuove imprese gestite da giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale. Ciò risponde inoltre ad una maggiore propensione dei giovani verso il settore agricolo e più in generale al mondo rurale in quanto in grado di offrire una migliore qualità della vita e una nuova opportunità lavorativa.

Come risposta ai precedenti fabbisogni e con l'obiettivo di contribuire a implementare un tessuto produttivo dinamico capace di sviluppare nuove idee che possono essere determinanti per lo sviluppo dei territori rurali, sono state previste specifiche priorità di accesso ai finanziamenti per le imprese condotte da soggetti di genere femminile, allo scopo di promuovere le pari opportunità, con specifico riferimento alle sottomisure 4.1, 6.4 e anche nell'ambito del Pacchetto Giovani.

Inoltre, occorre evidenziare che in questa programmazione sono state portate avanti specifiche azioni di lotta al caporalato: nel programma è previsto che le imprese agricole che non rispettano i diritti fondamentali dei lavoratori non possono accedere ai finanziamenti europei. Infatti, nel paragrafo 8.1 "Condizioni generali di ammissibilità", lettera m) "Conformità alle norme Unionali, nazionali e regionali" è stata inserita la possibilità di escludere dal sostegno gli imprenditori che hanno riportato sentenze definitive di condanna per violazione di normative in materia di lavoro. Questo è anche uno dei punti chiave del protocollo d'intesa promosso dalla Regione Toscana per contrastare sfruttamento e illegalità in agricoltura, firmato lo scorso 25 ottobre 2016 dalla Regione stessa e da tutti i soggetti istituzionali interessati, oltre che dalle associazioni di categoria.

I principi delle pari opportunità e della non discriminazione sono estesi anche per quanto riguarda lo

svolgimento delle attività di monitoraggio, valutazione e reporting. Nell'ambito della composizione del Comitato di Sorveglianza, fra le categorie di partner sono inclusi organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

### **8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

L'implementazione e l'attuazione del Programma risultano in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'Unione Europea di preservare, proteggere e migliorare l'ambiente (artt. 11 e 91 del Trattato). Il tema trasversale dell'Ambiente, infatti, è declinato nel PSR valorizzando il ruolo positivo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, la tutela delle risorse idriche, il mantenimento e l'incremento del tenore di sostanza organica nei suoli, la tutela della biodiversità, la conservazione del paesaggio e la riduzione degli impatti ambientali delle attività agro-zootecniche.

Per intervenire su ciascuna delle criticità ambientali rilevate a carico dei principali asset naturali (suolo, acqua, paesaggio e biodiversità) è stata individuata una combinazione mirata di misure per l'attuazione di:

- a. investimenti produttivi nel settore agricolo (Misura 4): realizzazione e manutenzione di strutture sia aziendali che collettive per la tutela dell'acqua e il risparmio idrico, acquisto di attrezzature per la migliore gestione del suolo e la corretta distribuzione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci;
- b. investimenti non produttivi per realizzazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, delle sistemazioni idraulico-agrarie e forestali, delle siepi e delle fasce tampone (Misura 4);
- c. interventi per lo sviluppo delle aree forestali (Misura 8);
- d. interventi per favorire l'adozione di pratiche agricole finalizzate alla tutela della biodiversità, soprattutto nelle Aree Natura 2000, e del paesaggio, al risparmio idrico, al contenimento dell'uso di fertilizzanti e di fitofarmaci, alla protezione del suolo e delle risorse idriche e all'incremento della sostanza organica, al miglioramento della gestione degli oliveti e dei pascoli, all'estensione delle foraggere poliennali, alla tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione (Misura 10), nonché alla diffusione e al mantenimento dell'agricoltura biologica (Misura 11);
- e. attivazione di azioni di informazione, formazione e consulenza per tecnici e imprenditori, per favorire la diffusione di pratiche e sistemi colturali finalizzati alla protezione del suolo, alla tutela delle acque, alla salvaguardia della biodiversità, alla conservazione del paesaggio (Misura 1 e 2);
- f. indennità per aree svantaggiate per garantire il presidio e la tutela del territorio (Misura 13);
- g. supporto alla redazione/aggiornamento dei piani di gestione previsti per i siti Natura 2000 e degli altri strumenti di pianificazione territoriale previsti dalla normativa vigente sulle Aree protette (Misura 7).

Inoltre per alcune delle suddette tematiche (biodiversità, tutela delle acque, dissesto idrogeologico, energia) è stato ipotizzato, attraverso la Misura 16, lo sviluppo di progetti integrati territoriali, finalizzati alle specificità ambientali esistenti in Toscana, attraverso bandi multimisura per l'attivazione sinergica di misure di investimento, pagamenti agro-climatico-ambientali, misure di sostegno ad attività di formazione e informazione e consulenza aziendale, eventuali azioni pilota.

Sono da ritenere complementari al raggiungimento degli obiettivi ambientali anche le iniziative di diversificazione dell'attività agricola e forestale, nonché l'attivazione di una serie di servizi alla popolazione e alle imprese.

Nell'ambito dei Cambiamenti climatici, per attenuare gli effetti negativi che determinano sul territorio rurale, interessato diffusamente da frane e smottamenti, processi di erosione del suolo, aggravatisi negli

ultimi anni a seguito di ricorrenti episodi alluvionali, fenomeni di siccità e desertificazione e maggiore rischio di incendi, risultano funzionali buona parte degli interventi individuati nella priorità 4. E' stata individuata la necessità di porre in essere una serie di azioni specifiche che favoriscono l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici:

- il supporto agli investimenti (Sottomisure 4.1 e 4.3) che favoriscono il risparmio e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento idrico, l'adattamento delle strutture produttive alle mutate condizioni climatiche (ad es. climatizzazione, protezione degli impianti), il monitoraggio e la previsione di eventi climatici sfavorevoli e il sostegno ad azioni preventive per la riduzione delle conseguenze di calamità naturali o di eventi climatici sfavorevoli e il ripristino di eventuali danni (Misura 5).

- l'adozione di pratiche agricole (riduzione delle lavorazioni, inerbimenti e cover crops, incremento delle colture erbacee permanenti) che contribuiscono alla difesa del suolo dall'erosione, all'incremento della sostanza organica e all'aumento della ritenzione idrica dei suoli (Misura 10);

- la realizzazione di investimenti non produttivi che accrescono l'adattamento del territorio rurale (Sottomisura 4.4);

- l'attuazione di investimenti per accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, nonché per favorire la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi e calamità naturali (Sottomisure 8.4 e 8.5).

Per quanto riguarda le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici, per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili è stato previsto attraverso le Misure 4-6-7-8 il sostegno alla realizzazione di impianti di produzione di energia da biomasse agroforestali e agroindustriali, di piattaforme di stoccaggio, di sistemi di raccolta e di tecnologie per lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia e il sostegno a investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici dei cicli produttivi e delle relative strutture, nonché al miglioramento dell'isolamento termico e alla climatizzazione degli ambienti. Il risparmio energetico sarà perseguito come buona pratica da applicare in generale a tutti gli investimenti sostenuti. Per indurre poi una riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e per favorire la conservazione della sostanza organica e l'incremento del sequestro di carbonio nei suoli agrari sarà dato sostegno con la misura 10 a pratiche agricole che possono contenere l'uso dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dell'irrigazione, nonché all'agricoltura biologica (Misura 11); con la Misura 4 saranno supportati gli investimenti aziendali per il miglioramento della gestione del suolo e degli effluenti zootecnici, nonché della distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci. L'ampia estensione delle superfici boscate, capaci di assorbire un terzo di tutta la CO<sub>2</sub> prodotta a livello regionale, rende particolarmente proficua l'attivazione di interventi per incrementare il sequestro del "carbonio" nella biomassa forestale, attraverso il sostegno a pratiche che consentono un miglioramento della gestione delle foreste e ad azioni di monitoraggio, prevenzione e ripristino che possono proteggere le superfici boscate dalle cause di deperimento (Sottomisura 8.4). A completamento di quanto sopra è prevista l'attivazione di un'estesa azione di informazione e di consulenza, nonché una specifica attività formativa (Misura 1 e 2) rivolta a tecnici, imprenditori, e più in generale agli addetti e ai gestori di terreni agricoli e forestali.

Inoltre, attraverso la Misura 16 si prevede di promuovere un approccio integrato territoriale alle problematiche dei cambiamenti climatici, attraverso l'attuazione di bandi multimisura che combinano investimenti, pagamenti agro-climatico-ambientali e il sostegno ad attività di formazione, informazione e di consulenza aziendale, oltre che ad eventuali azioni pilota, al fine di conseguire sui diversi territori benefici ambientali più incisivi e coerenti.

Infine, con la misura 19 si intende dare sostegno mediante la metodologia LEADER ad investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Sono poi da considerare azioni rivolte indirettamente alla

mitigazione dei cambiamenti climatici anche le iniziative che favoriscono la diffusione della filiera corta e la promozione del consumo di prodotti stagionali.

### **8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

Conformemente all'art. 5 del reg. (UE) n.1303/2013 i partner risultano coinvolti nell'attuazione del Programma e nella predisposizione dei rapporti di attuazione. In particolare nell'ambito del Comitato di Sorveglianza è previsto il coinvolgimento di partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi e mirano a promuovere la parità fra uomini e donne e la non discriminazione. La Regione Toscana riconosce infatti la bontà dei principi di partecipazione del partenariato, quale portatore sia di interesse sia di diversi punti di vista rispetto all'ottica del programmatore, e di condivisione con lo stesso dei processi operativi al fine di migliorare la qualità della pianificazione, implementazione, comunicazione e rendicontazione del complesso delle attività in capo all'AdG del PSR.

Sono invitati in qualità di componenti del Comitato di Sorveglianza delegati in rappresentanza dei partners coinvolti nel processo di programmazione e degli organi nazionali e regionali competenti in materia di fondi SIE, secondo il seguente elenco non esaustivo:

- Organi regionali responsabili e/o coinvolti nella gestione/valutazione dei fondi SIE;
- Rappresentanti di organi nazionali (Ministeri) responsabili e/o coinvolti nella gestione dei fondi SIE;
- Rappresentanti degli uffici della Commissione Europea;
- Rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare
- Organismo Pagatore (ARTEA);
- Organi di rappresentanza degli enti locali e dei GAL regionali;
- Il valutatore esterno selezionato ed incaricato della valutazione del PSR Toscana;
- Organismi regionali competenti sulle politiche di genere;
- Rappresentanti delle categorie economiche agricole;
- Rappresentanti delle categorie economiche extra-agricole interessate agli interventi del PSR;
- Organizzazioni sindacali;
- Organizzazioni ambientaliste;
- Rappresentanti delle associazioni dei consumatori;
- Rappresentanti della ricerca e del mondo accademico compresi gli istituti, i centri di ricerca e i dipartimenti universitari che si occupano di cambiamenti climatici;
- ONG con specifiche esperienze in cambiamenti climatici;
- Rappresentanti di ONG che promuovono attività di anti discriminazione, Rappresentanti del Copas, conferenza permanente delle autonomie sociali della Regione Toscana, con particolare riferimento ai rappresentanti di associazioni di disabili e anti discriminazione;

Il Copas è un organismo esterno, istituito presso il Consiglio Regionale della Toscana con funzioni consultive su tutta la programmazione regionale. E' il primo organismo in Italia che rappresenta la sussidiarietà sociale istituito presso un'Assemblea legislativa regionale.

La Conferenza (Copas) costituisce "il luogo" della rappresentanza delle autonomie che operano nel mondo del volontariato, dell'associazionismo sociale e del non profit della Toscana con funzioni consultive e di proposta sui principali atti di programmazione economica, sociale e territoriale della Regione. Fra i componenti del Copas vi sono anche rappresentanti di associazioni di invalidi e disabili.

I partner sono stati coinvolti nella preparazione del programma in particolare per quanto riguarda:

1. l'analisi e l'identificazione delle esigenze
2. la definizione o la selezione delle priorità e dei relativi obiettivi specifici
3. l'assegnazione dei finanziamenti
4. la definizione degli indicatori specifici dei programmi
5. l'applicazione dei principi orizzontali quali definiti agli artt. 7 e 8 del Reg. UE 1303/13
6. la composizione del comitato di sorveglianza

Durante il periodo di programmazione, oltre alle sedute del Comitato di Sorveglianza, sono previsti ulteriori momenti di coinvolgimento del partenariato, a titolo di esempio le fasi di consultazione propedeutiche sia alla fuoriuscita dei bandi sia alle proposte di modifica e integrazione al Programma stesso.

## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

**10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	01-06-2016
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio



## Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

<b>Aspetto specifico 1A</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,76	9,02	8,42
		2014-2015					

<b>Aspetto specifico 1B</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			26,00	37,14	70,00
		2014-2015					

<b>Aspetto specifico 1C</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			630,00	11,45	5.500,00
		2014-2015					

**Aspetto specifico 2A**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,65	52,50	0,28	22,61	1,24
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.548.185,92	22,65	14.276.111,74	12,18	117.200.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	350.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.872.100,00	70,40	3.849.600,00	69,99	5.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			3.495,00	174,75	2.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.698.450,64	17,26	10.236.081,94	16,51	62.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			37.535.279,61	24,22	155.000.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			9.809.277,02	20,87	47.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			204,00	22,67	900,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			426.804,92	2,85	15.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.787.205,49	25,08	0,00	0,00	47.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					117.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	190.429,79	9,52	190.429,80	9,52	2.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	1,11	80,69	0,04	2,91	1,38
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	56.416.951,42	46,63	1.147.799,93	0,95	121.000.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	350.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.000,00	0,05	3.000,00	0,05	6.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			2,00	0,10	2.100,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	31.852.163,86	54,92	1.144.799,93	1,97	58.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			4.667.440,35	3,22	145.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			32,00	3,20	1.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	24.561.787,56	43,86	0,00	0,00	56.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	140.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	56.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	1.000,00
M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	300,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	0,05	24,23			0,21
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.272.196,60	3,18	4.771.424,60	2,88	165.892.891,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	560.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	800,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	280.280,00	5,10	280.280,00	5,10	5.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			282,00	14,10	2.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.720,40	0,24	0,00	0,00	4.000.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	100,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.097.768,92	2,34	3.097.768,89	2,34	132.200.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			10.325.896,40	3,12	330.500.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			53,00	3,79	1.400,00
M04.2							
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	836.880,91	4,65	782.758,72	4,35	18.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			782.758,72	4,35	18.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.077,72	44,01	0,00	0,00	72.891,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	20,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.015.468,65	20,31	610.616,99	12,21	5.000.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016			0,00	0,00	50,00

**Aspetto specifico 3B**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					0,14
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
<b>3B</b>	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	34.780.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	140.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	200,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	950,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	100,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00

**Priorità P4**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					0,13	
		2014-2015						
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016						0,13
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016						0,13
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016				14,92	140,68	10,61
		2014-2015						
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016				14,92	148,09	10,08
		2014-2015						
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016				14,92	89,32	16,70
		2014-2015						
	FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
	<b>P4</b>	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	96.570.676,45	32,48	35.345.439,51	11,89	297.292.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.333.592,69	63,50	500.207,96	23,82	2.100.000,00	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			500.207,96	47,64	1.050.000,00	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			630,00	42,00	1.500,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.358.380,00	16,98	1.354.630,00	16,93	8.000.000,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			1.280,00	43,10	2.970,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	270.427,98	1,35	270.427,98	1,35	20.000.000,00	
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			702.749,04	1,41	50.000.000,00	
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			1,00	0,33	300,00	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	30,00	

M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	23.319.798,37	27,44	9.658.934,67	11,36	85.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.860.480,98	13,29	14.000.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			7.764.030,52	14,12	55.000.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			34.423,17	0,22	16.000.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			7,00	3,68	190,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	1.500,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.376.592,08	11,64	867.440,76	2,99	29.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	21.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	53.458.511,47	41,44	15.357.271,88	11,90	129.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			35.919,93	199,56	18.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			76.645,35	88,10	87.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	13.041.082,97	130,41	7.315.983,77	73,16	10.000.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			1.343,48	7,46	18.000,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			343,97	2,29	15.000,00
M13.3	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			91,53	9,15	1.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	412.290,89	105,18	20.542,49	5,24	392.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			1.183,84	69,64	1.700,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					4,94
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	90.000,00	0,80	90.000,00	0,80	11.200.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	350.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	90.000,00	3,60	90.000,00	3,60	2.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			71,00	7,47	950,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	10.000.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	1.600,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	400,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00



Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016	8.331.972,50	28,24	1.900.000,00	6,44	29.500.000,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.093.000,94	21,32	515.603,48	2,69	19.200.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	350.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.750,00	0,51	12.750,00	0,51	2.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			9,00	0,95	950,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.179.348,89	45,42	0,00	0,00	7.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	17.000.000,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	140,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	598.048,57	11,96	200.000,00	4,00	5.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			1.900.000,00	15,20	12.500.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			1,00	1,00	100,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			1,00	1,00	100,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	302.853,48	7,57	302.853,48	7,57	4.000.000,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2016			3,29	95,45	3,45
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.611.660,30	21,03	2.392.007,45	6,61	36.200.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	350.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	950,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.472.568,25	24,91	2.252.915,40	7,51	30.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			24.832,46	95,51	26.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	139.092,05	4,64	139.092,05	4,64	3.000.000,00

**Aspetto specifico 5E**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	Numero operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3 (aspetto specifico 5E) (numero)	2014-2016			15,00	4,17	360,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.941.055,01	70,54	2.057.022,12	4,40	46.700.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	350.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	1.100,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.941.055,01	82,35	2.057.022,12	5,14	40.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			2.057.022,12	5,14	40.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00

Aspetto specifico 6B								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					90,00	
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016			30,13			0,00
		2014-2015						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016				30,13	100,00	30,13
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	844.004,46	1,46	443.902,98	0,77	58.000.000,00	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	844.004,46	1,46	443.902,98	0,77	58.000.000,00	
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			850.000,00	100,00	850.000,00	
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			7,00	100,00	7,00	
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	700.000,00	
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			102.769,59	0,21	48.200.000,00	
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			263.042,17	12,53	2.100.000,00	
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			78.091,22	1,12	7.000.000,00	

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					17,72
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.014.809,00	37,54	0,00	0,00	40.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.014.809,00	37,54	0,00	0,00	40.000.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	1,00

## Allegato III

### Tabella riassuntiva e risultati quantificati

Risultato nome e unità dell'indicatore (1)	Valore obiettivo (2)	Valore principale (3)	Contributo secondario (4)	Contributo LEADER/SLTP (5)	Totale PSR (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,24	0,28	N/A	0,00	0,28
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,38	0,04	N/A	0,00	0,04
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,21	0,00	N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,14	0,00	N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,13	0,00	N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	16,70	14,92	N/A	0,00	14,92
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	10,08	14,92	N/A	0,00	14,92
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0,13	0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	10,61	14,92	N/A	0,00	14,92
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,13	0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	4,94	0,00	N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				
R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A				
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A				
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0,00		N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di	3,45	3,29	N/A	0,00	3,29

GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)					
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,00	0,00	N/A	0,00	0,00
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		0,00	N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	30,13	30,13	N/A		30,13
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00	30,13	N/A	0,00	30,13
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	90,00	0,00	N/A		0,00
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	17,72	0,00	N/A	0,00	0,00



## Documenti

<b>Titolo del documento</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Data documento</b>	<b>Riferimento locale</b>	<b>Riferimento della Commissione</b>	<b>Valore di controllo</b>	<b>File</b>	<b>Data di invio</b>	<b>Inviato da</b>
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP010	Allegato finanziario (sistema)	05-07-2019		Ares(2019)5858164	3954421418	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP010_it.pdf	19-09-2019	ngattoem
SINTESI RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE TOSCANA AL 31/12/2016	Sintesi per i cittadini	03-09-2019		Ares(2019)5858164	2479014543	SINTESI RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE TOSCANA AL 31/12/2016	19-09-2019	ngattoem



